



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA IPSEOA “Manlio Rossi-Doria” - Avellino 2019-2022



Istituto Professionale di Stato per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera

MANLIO ROSSI-DORIA
AVELLINO

Via Filippo Visconti

Tel. 0825 22350 – Fax 0825 1643142

Cod. Meccanografico: AVRH04000X – Cod. Fiscale: 92035900643

e-mail: AVRH04000X@istruzione.it – AVRH04000X@PEC.istruzione.it



IPSEOA "MANLIO ROSSI-DORIA"-AVELLINO
Prot. 0000045 del 07/01/2019
02-03 (Uscita)

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Professionale di Stato per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera *Manlio Rossi – Doria* di Avellino

- è stato elaborato dal Collegio dei docenti nella seduta del 7 gennaio 2019 con delibera n. 37, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dalla Dirigente scolastica con proprio atto, prot. n. 8771 del 13 dicembre 2018
- è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 7 gennaio 2019 con delibera n. 34.

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:

2019-2020

Periodo di riferimento:

2019-2022

Il Piano è pubblicato in

Scuola in Chiaro

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/AVRH04000X/ipsseo-manlio-rossi-doria/>



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	<ul style="list-style-type: none">• Analisi del contesto e dei bisogni del territorio• Caratteristiche principali della scuola• Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali• Risorse professionali
LE SCELTE STRATEGICHE	<ul style="list-style-type: none">• Priorità desunte dal RAV• Obiettivi formativi prioritari• Piano di miglioramento• Principali elementi di innovazione
L'OFFERTA FORMATIVA	<ul style="list-style-type: none">• Traguardi attesi in uscita• Insegnamenti e quadri orario• Curricolo di Istituto• Alternanza Scuola Lavoro• Iniziative di ampliamento curricolare• Attività previste in relazione al PNSD• Valutazione degli apprendimenti• Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
L'ORGANIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Modello organizzativo• Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza• Reti e Convenzioni attivate• Piano di formazione del personale docente• Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPPORTUNITÀ	VINCOLI
<p>- Bacino di utenza: circa un terzo proviene dall'Area del Sistema Urbano (Avellino ed i tre Comuni che la circondano ormai senza soluzione di continuità e che sono tra i più grandi centri dell'Irpinia).</p> <p>- Presenza di alunni con bisogni educativi speciali intorno al 10%, di cui la metà circa comprende alunni con disabilità; la restante parte è composta da studenti con disturbi evolutivi specifici e con svantaggio generico. Per l'Istituto rappresentano un punto di forza, in quanto spinta all'inclusione e all'implementazione di metodologie e strumenti didattici diversificati ed al benchmarking interno.</p> <p>- Studenti con cittadinanza non italiana presenti in Istituto (meno del 4%), quasi tutti non di prima generazione. Nel caso di alunni con CNL non alfabetizzati, si interviene con servizi di accoglienza e mediazione culturale, nonché con l'attivazione di corsi di alfabetizzazione di base, anche attraverso strutture esterne.</p>	<p>-Bacino di utenza: la maggior parte degli iscritti proviene dal lato nord-ovest della provincia, a più alta densità abitativa. Per gli studenti non è la distanza dalla scuola ad essere significativa, quanto, invece, l'inefficiente servizio di trasporti. La pendolarità rappresenta un problema anche in relazione all'organizzazione oraria ed alla progettazione delle attività</p> <p>-Comuni di residenza: prevalentemente piccoli e piccolissimi, con problematiche abbastanza simili in relazione alla carenza di stimoli (laddove non intervenga l'associazionismo anche giovanile)</p> <p>-Background familiare (sui dati disponibili): prevalentemente medio-basso; occupazione prevalente nei settori operaio e impiegatizio; in aumento disoccupati e lavoratori precari. Madri in prevalenza casalinghe. Presenti problematiche di tipo sociale e familiare, anche in relazione al basso status</p> <p>-Distribuzione per fasce di voto allo scrutinio finale in linea con il voto riportato all'esame di licenza media. Si evidenziano mediamente bassi livelli nei prerequisiti riscontrati in ingresso</p> <p>-Numero medio di alunni per docente tendenzialmente in linea se non anche inferiore al benchmark degli anni precedenti; il solo dato numerico, però, non riesce a rendere conto delle problematiche affrontate nella particolare tipologia di Istituto, della presenza di specifiche situazioni di svantaggio certificato, nonché degli interventi didattici attuati e collegati al miglioramento e alle innovazioni richieste dalla L.107/15.</p>



TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITÀ	VINCOLI
<ul style="list-style-type: none">- Attrazioni naturali e paesaggistiche; pregevole patrimonio storico-artistico, culturale e religioso, recuperato e valorizzato dopo il terremoto dell'80- Strategica filiera agroalimentare: prodotti di eccellenza ed insediamenti conosciuti anche oltre confine. Tenuta del comparto della ristorazione ad esso collegato, che ha fornito in questi anni di crisi buona parte della domanda di lavoro locale- In crescita, per numero di esercizi ed arrivi, l'offerta ricettiva extralberghiera (agriturismi; un albergo diffuso), in linea con il sistema locale a dimensione naturalistica – rurale e con le nuove esigenze della domanda turistica- Crescente richiesta di qualificazione nei due settori dell'accoglienza turistica e dell'enogastronomia.- Dinamismo dell'imprenditorialità giovanile. Settori prevalenti: commercio, servizi e agricoltura- Diversificate risorse e competenze utili per l'istituto: imprese di settore; associazioni di categoria; organizzazioni di promozione e sviluppo territoriale; servizi territoriali per il lavoro; imprese sociali e associazioni socio-culturali, ambientali, giovanili e sportive; altre scuole ed enti di formazione; CNR- Crescente impegno dell'Ente Provincia sulle necessità logistiche dell'istituto.	<ul style="list-style-type: none">- Perdurante crisi economica in provincia con ricaduta più grave su micro-imprenditoria- Vocazione turistica: bassi flussi turistici rispetto a potenzialità del territorio e piani strategici regionali- Bassa dotazione di strutture alberghiere di medio-alta categoria: assenza strutture a 5 stelle; 4 stelle al 16%- Disoccupazione elevata in Campania per tutte le fasce d'età; quella dei giovani con meno di 25 anni è pari a oltre il doppio della media regionale; nella provincia il dato è superiore e ancora più alta la disoccupazione femminile- Deludente posizione di Avellino nella classifica nazionale sulla qualità della vita (rapporti Sole 24ore, Italia Oggi)- Spinta all'imprenditorialità giovanile in parte spiegata dalle minori opportunità occupazionali; prevalenza di imprese individuali (le dimensioni delle imprese di Avellino sono prevalentemente di dimensioni "micro" - più dell'80% del totale- e "piccole") con rischi di mortalità elevata e non diffusa la capacità innovativa (Unioncamere)- Bassa incidenza dei residenti di origine straniera e contenuta la presenza straniera minorenni: tasso immigrazione poco più del 3% (in prevalenza da Romania, Ucraina, Marocco e Bulgaria). Scarsa attrattività della provincia, condivisa con il Sud e con la Campania.



MANLIO ROSSI - DORIA

PROFESSIONALE - SERVIZI

VIA FILIPPO VISCONTI, AVELLINO(AVELLINO)

Numero medio di diplomati per anno: **120**



36 %

INDICE DI OCCUPAZIONE DEI DIPLOMATI



255 gg

ATTESA PER IL 1° CONTRATTO SIGNIFICATIVO



8 Km

DISTANZA DA CASA DEL LAVORO

COSA FANNO I DIPLOMATI?

- Occupati (HANNO LAVORATO PIÙ DI 6 MESI IN DUE ANNI)
- ▨ Sottoccupati (HANNO LAVORATO MENO DI 6 MESI IN DUE ANNI)
- Lavorano e studiano all'università
- ▨ Studiano all'università
- Disoccupati / NEET / Estero / Altra formazione



MANLIO ROSSI - DORIA

MEDIA SCUOLE DELLO STESSO TIPO NELLA PROVINCIA

CONTRATTO DEI DIPLOMATI DOPO 2 ANNI

- Permanente - Tempo indeterminato
- Permanente - Apprendistato
- Temporaneo



COERENZA TRA DIPLOMA E LAVORO DOPO 2 ANNI

- Lavoro coerente col titolo di studio
- Professioni trasversali
- Lavoro non coerente col titolo di studio

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITÀ	VINCOLI
<ul style="list-style-type: none"> - Elevata dotazione tecnologica, potenziata e rinnovata negli anni, con riferimento ai laboratori di settore, scientifici e multimediali, alla disponibilità di LIM e computer portatili in ogni aula, nonché ai laboratori multimediali con postazioni mobili - Disponibilità ed uso dei laboratori per attività e collaborazioni esterne sul territorio - Attenzione al rispetto delle norme sulla sicurezza degli ambienti e delle persone, al superamento delle barriere architettoniche, finalizzata al rilascio delle certificazioni. Realizzazione di adeguamenti strutturali ed ambientali della sede di Valle Mecca - Misura Asse II FESR 2007 - 2013 - Elevata flessibilità degli spazi funzionale all'innovazione didattica - Attenzione al setting d'aula ed alla qualità degli ambienti scolastici con la gestione dei progetti FESR 2014-2020 e dei finanziamenti dell'Ente Provincia per la nuova sede - Capacità dell'Istituto di operare, dato il contesto di restrizione della disponibilità di risorse finanziarie, anche ricercando ed ottenendo sponsorizzazione di servizi da privati e patrocini dall'Ente Provincia. - Servizio di pulizia completamente internalizzato - Adesione a rete GARR (passaggio alla fibra ottica) per la sede centrale (Via Visconti); utilizzo della fibra ottica nella succursale e potenziamento della rete interna per la didattica laboratori multimediali, registro elettronico 	<ul style="list-style-type: none"> - L'Istituto tra i più grandi di Avellino, è collocato su tre plessi, di cui uno di nuova costruzione, la sede centrale, ancora in fase di completamento - Sedi ubicate nel polo scolastico a Nord-Ovest della città, mal collegate coi mezzi urbani/extraurbani - Necessità di ulteriori spazi: per la biblioteca; per l'ampliamento dei laboratori di settore (ubicati inizialmente soltanto presso una delle succursali), per la palestra nella sede centrale, per una sala convegni per grandi eventi - Analoghe problematiche su spazi e dotazioni sono presenti anche per la sede coordinata di Mirabella Eclano - Fonti di finanziamento poco diversificate; diminuzione dei fondi statali gestiti dalla scuola; contrazione della spesa da parte della Provincia su servizio di assistenza alla persona e manutenzione ordinaria. Per l'ampliamento dell'O.F. e le dotazioni infrastrutturali l'Istituto conta sui fondi strutturali. Il contributo da privati prevalente è quello volontario delle famiglie; la parte residua proviene da soggetti terzi per eventi/manifestazioni.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

I.P.S.E.O.A. " MANLIO ROSSI - DORIA "

ISTITUTO PRINCIPALE

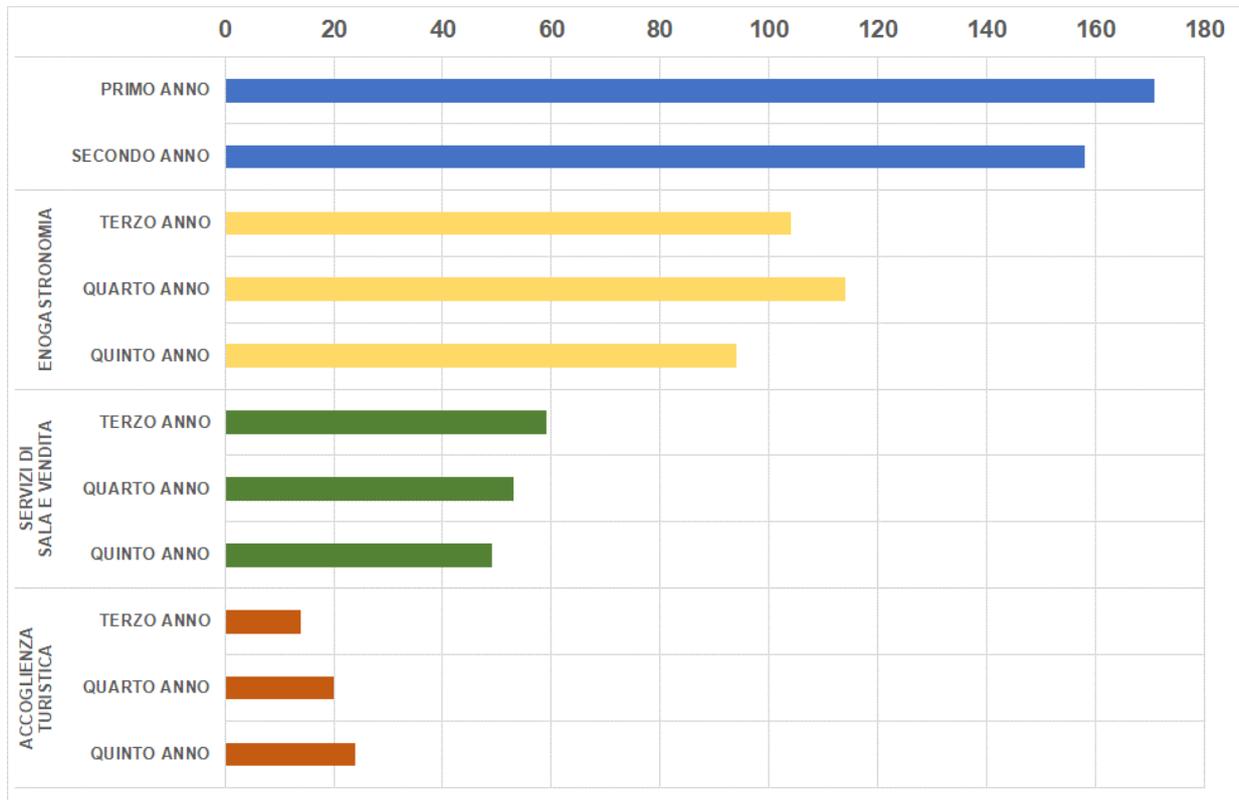
Ordine Scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia Scuola	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE
Codice	AVRH04000X
Sede centrale	VIA FILIPPO VISCONTI SNC 83100 AVELLINO
Succursali	Via Morelli e Silvati, 9 - 83100 AVELLINO Via Valle Mecca snc - 83100 AVELLINO
Telefono	328 158 0258
Fax	082538816
Email	AVRH04000X@istruzione.it
PEC	AVRH04000X@pec.istruzione.it
Sito Web	www.alberghierorossidoria.gov.it
Indirizzo di studio	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA
ARTICOLAZIONI (triennio)	<ul style="list-style-type: none">• ENOGASTRONOMIA• SERVIZI DI SALA E DI VENDITA• ACCOGLIENZA TURISTICA
Numero alunni	860

SEDE STACCATA

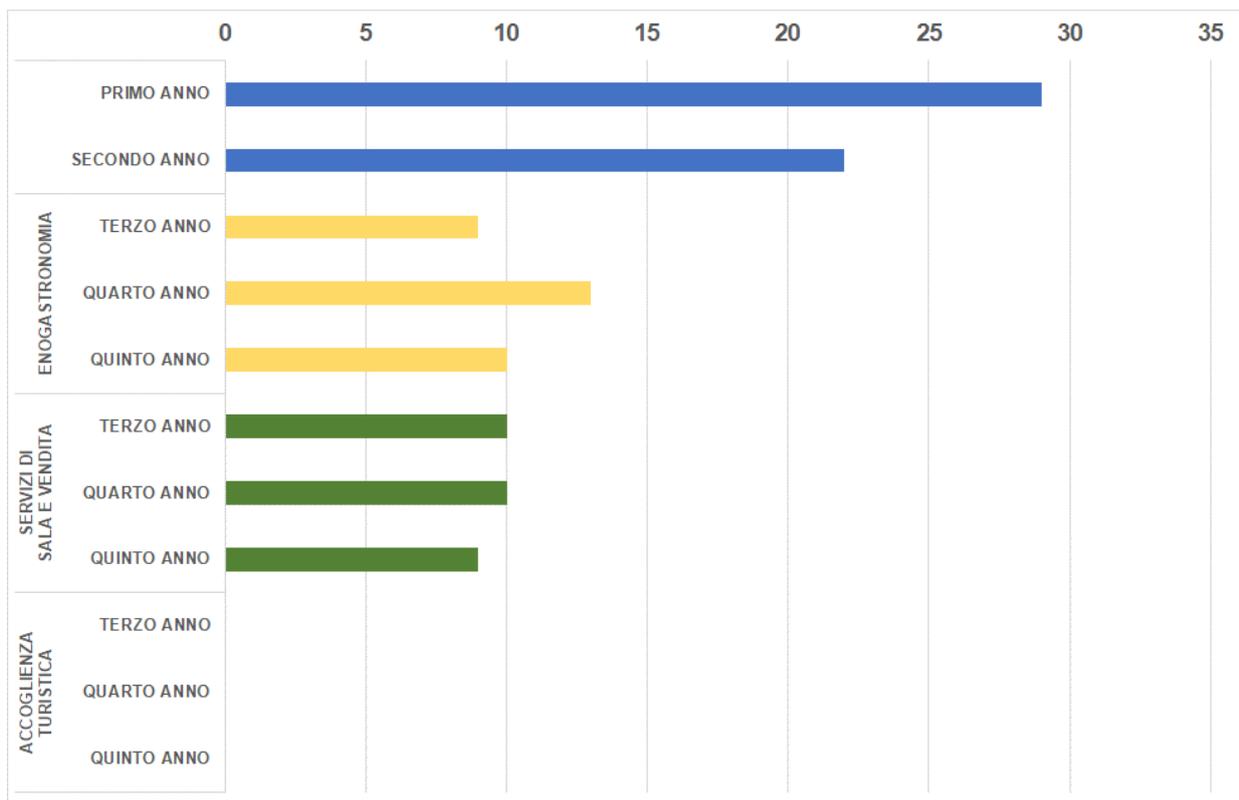
Codice	AVRH0400011
Indirizzo	CORSO UMBERTO I, 17 83036 MIRABELLA ECLANO
Telefono	0825447471
Indirizzo di studio	ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA
ARTICOLAZIONI (triennio)	<ul style="list-style-type: none">• ENOGASTRONOMIA• SERVIZI DI SALA E DI VENDITA
Numero alunni	112



ISCRITTI AVELLINO (2018-2019)



ISCRITTI MIRABELLA ECLANO (2018-2019)



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

SEDE	VIA FILIPPO VISCONTI 0640080014	VIA VALLE MECCA 0640080015	VIA MORELLI E SILVATI 064008006	MIRABELLA ECLANO 0640501410
UFFICI DI DIREZIONE				
Presidenza	1			
Ufficio DSGA	1			
Ufficio Collaboratori / staff di direzione	1	1	1	1
UFFICI AMMINISTRATIVI E DI SEGRETERIA				
- Area Didattica	1			
- Area Affari generali	1			
- Area Contabilità e finanza	1			
- Area personale	1			
AULE				
Aule con LIM	16	15	20	4
Aule con PC	16	15	20	8
Concerti				
Magna	1			
Proiezioni				
Teatro				
LABORATORI				
Con collegamento ad Internet	6	14	2	3
Chimica		1		
Fisica - Chimica	1			
Informatica	1	1	1	1 (mobile)
Multimediale (mobile)	1			
Cucina	1	5		1
Pizzeria		1		
Bar-Sala e Vendita	1	5		1
Birra		1		
Accoglienza turistica	1	1	1	
ATTREZZATURE MULTIMEDIALI				
PC e Tablet presenti nei Laboratori	53	32	50	10
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5	5	2	1
PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1			
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche				
SERVIZI				
Mensa				
Buvette	1	1		
STRUTTURE SPORTIVE				
Palestra – codice 064008007		1 con convenzione	1	
BIBLIOTECHE				
Informatizzata	1			

CARATTERISTICHE DELLE RISORSE STRUTTURALI E INFRASTRUTTURALI DI NUOVA ISTITUZIONE

- **BIBLIOTECA SCOLASTICA INNOVATIVA**

- Centro di informazione e documentazione anche in ambito digitale, in convenzione con la Biblioteca Nazionale di Napoli nell'ambito del Polo SBN di Napoli.

- **LABORATORI DI ACCOGLIENZA TURISTICA**

- Realizzazione di un nuovo laboratorio per il Front & Back Office, presso la sede di Via Visconti
- Rinnovo del laboratorio per il Back Office, presso la sede di Via Valle Mecca (arredi e attrezzature)

- **LABORATORI DI SERVIZI BAR-SALA E VENDITA**

- Realizzazione di due nuovi laboratori di bar: sede di Via Visconti e sede Valle Mecca

- **LABORATORI DI ENOGASTRONOMIA**

- Rinnovo del laboratorio di pizzeria, presso la sede di Via Valle Mecca (arredi e attrezzature)

FABBISOGNO NECESSARIO ALLA REALIZZAZIONE DEL PTOF

- Adeguamento delle attrezzature dei laboratori di Cucina e dei Servizi Bar-Sala e Vendita
- Adeguamento delle attrezzature e delle apparecchiature dei laboratori di Chimica, Fisica e Biologia

RISORSE PROFESSIONALI

DOCENTI	141
ATA	44

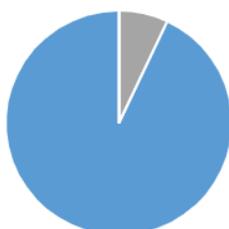
PERSONALE DOCENTE

<i>SOSTEGNO</i>	<i>POSTI</i>
Docenti	34

<i>CLASSI DI CONCORSO</i>	<i>POSTI</i>
A031 - SCIENZE DEGLI ALIMENTI	9
AA24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (FRANCESE)	8
A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	17
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	5
A054 - STORIA DELL'ARTE	1
AD03 - TECNICA-PROFESSIONALE-ARTISTICA	3
A034 - SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE	1
AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)	8
A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	5
B019 - LABORATORI DI SERVIZI DI RICETTIVITÀ ALBERGHIERA	5
A026 - MATEMATICA	11
B020 - LABORATORI DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI, SETTORE CUCINA	11
A020 - FISICA	1
A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	7
A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	3
A047 - SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE	1
AD02 - UMANISTICA-LINGUISTICA-MUSICALE	1
B021 - LABORATORI DI SERVIZI ENOGASTRONOMICI, SETTORE SALA E VENDITA	10

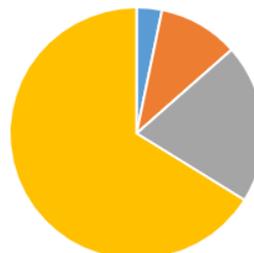
Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Docenti non di ruolo
 Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola
 Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)

Fino a 1 anno
 Da 2 a 3 anni
 Da 4 a 5 anni
 Più' di 5 anni





PERSONALE ATA

AA - ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	8
AT - ASSISTENTE TECNICO	18
CS - COLLABORATORE SCOLASTICO	17
DM - DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	1

- **AGGIORNAMENTO SULLA BASE DELLE EFFETTIVE ASSEGNAZIONI.**

Nel triennio 2016-2019, l'attribuzione, da parte dell'Ufficio Scolastico per la Campania, Ambito XII, Provincia di Avellino, dei posti di potenziamento ha soddisfatto solo in parte il fabbisogno

- per una sua sistematica riduzione per effetto dei pensionamenti
- per la mancata corrispondenza tra quanto richiesto (Laboratori di Enogastronomia e Sala e Vendita; Conversazioni in Lingua Francese ed Inglese) e quanto attribuito:

Analoga situazione si è riscontrata per l'attribuzione dei posti di collaboratore scolastico, con una progressiva diminuzione che ha determinato non poche criticità organizzative anche in considerazione della peculiarità dell'Istituto e della dislocazione delle sue diverse sedi.

LE SCELTE STRATEGICHE

ASPETTI GENERALI

Per consentire una lettura chiara e fornire un efficace quadro d'insieme il presente Piano triennale si sviluppa a partire dalle **scelte strategiche dell'Istituto**, fornendo immediatamente gli scenari entro il quale il Rossi-Doria intende agire per la **prossima triennalità 2019-2022**.

Sono esplicitati pertanto:

1. **LE PRIORITÀ STRATEGICHE** individuate attraverso l'**Auto-Valutazione (RAV)** condotta internamente all'Istituto

Sono prefigurati le Priorità ed i Traguardi rilevanti e pertinenti rispetto alla *vision* e alla *mission* del Rossi-Doria, ai bisogni formativi espressi dal contesto e alle risorse materiali, finanziarie e professionali disponibili, descritte nella prima sezione ("Scuola e Contesto") ed in relazione ai percorsi di miglioramento da attivare.

Il documento che motiva le priorità ed i traguardi per il prossimo triennio, il RAV appunto, sarà riaperto a maggio 2019; quello attualmente disponibile alle parti interessate (pubblicato sul sito della scuola e presente sul portale *Scuola in Chiaro* del MIUR) è ancora quello della situazione alla fine di giugno 2018.

Nel rispetto delle direttive MIUR, l'Istituto presenta qui e adotta strategie con dati che sono comunque dinamici ed *in progress*, tenuto conto del disallineamento temporale delle richieste del MIUR: sono ancora in fase di completamento le azioni programmate nel precedente piano triennale e il PTOF si costruisce a partire da un nuovo Piano di miglioramento mentre il precedente è anch'esso in scadenza.

2. Gli **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI** individuati secondo l'art. 1, comma 7, della L. 107/2015

Gli obiettivi prioritari collegati al sistema di autovalutazione definito nel RAV rappresentano soltanto un aspetto del miglioramento continuo che l'Istituto persegue; esso si collega strettamente anche alla specificità dell'offerta formativa del Rossi-Doria e allo specifico del suo curriculum.

È questo il senso della scelta che si compie all'interno dei 18 obiettivi formativi contenuti del comma 7 della Legge 107/15. Gli obiettivi formativi individuati come prioritari per la definizione e realizzazione del progetto formativo della scuola sono selezionati sulla base dell'identità che l'istituto è venuto assumendo nel tempo, delle direzioni educative e didattiche intraprese nei precedenti anni scolastici e delle prospettive di miglioramento.

3. **II PIANO DI MIGLIORAMENTO**

La pianificazione del miglioramento del Rossi-Doria è riportata in questa parte esprimendo le piste di azioni strategicamente individuate per il triennio, in coerenza con le priorità derivanti dalle criticità emerse nel RAV, ma tenendo insieme anche gli obiettivi formativi prioritari dell'offerta formativa (L.107) così da strutturare più compiutamente e realizzare il progetto formativo d'Istituto nel suo complesso

4. **I PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE**

L'innovazione è un elemento che connota l'offerta formativa dell'Istituto, richiesta anche istituzionalmente per realizzare i profili di uscita dei percorsi di istruzione dell'indirizzo. Qui vengono espressi gli aspetti innovativi che caratterizzano sia il modello organizzativo adottato, sia le pratiche didattiche proposte, in linea con la *mission* e la *vision* del Rossi-Doria.

MISSION E VISION DEL ROSSI-DORIA

● LA MISSION DELL'ISTITUTO

#sognoilmiofuturo #costruiscoilmio presente

sviluppare

attitudini e talenti personali

progetti di vita e di lavoro

Il **Rossi-Doria**, nel rispetto del proprio mandato istituzionale,

accompagna i propri studenti nel loro percorso di crescita civile ed umana, culturale e professionale;

favorisce un'educazione volta a sollecitare e stimolare la capacità di compiere scelte autonome, responsabili e proficue attraverso un confronto continuo della propria progettualità con i valori di una società caratterizzata da cambiamenti e discontinuità e con le richieste sempre più articolate e complesse del mondo del lavoro

valorizza la partecipazione degli studenti, nel doppio significato di *prendere parte* e di *sentirsi parte*, sia all'interno della comunità scolastica che nelle esperienze curricolari di lavoro, proponendo situazioni e occasioni formative con le quali acquisire fin da subito

- un modo di essere, quello di cittadini attivi, che esercitano un'influenza sulle decisioni, sui progetti e sulle attività che li riguardano e
- un modo di operare responsabilmente e con qualità nell'**enogastronomia** e nell'**ospitalità alberghiera**, filiere d'eccellenza del Made in Italy e comparti strategici del sistema Paese.

Nell'attuare questa formazione l'Istituto promuove, consolida e potenzia nei percorsi formativi curricolari e nelle iniziative educative e didattiche extracurricolari

1. lo sviluppo delle **competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica** espresse

- **nell'educazione interculturale** e alla pace per agire i valori di solidarietà, coesione sociale e senso civico; per riconoscere e rispettare le differenze tra le culture, intese come ricchezza e bene comune; per contrastare consapevolmente e criticamente stereotipi e pregiudizi
- **nell'educazione all'ambiente e ai beni paesaggistici** per agire la responsabilità verso i beni comuni, la conservazione delle risorse energetiche, ma anche per imparare a valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei prodotti locali
- **nell'educazione alla legalità** per sviluppare comportamenti responsabili sapendo riconoscere criticamente non soltanto i propri diritti e doveri, ma anche i riflessi delle proprie attività sulla società

2. lo sviluppo degli **specifici tratti di professionalità, trasversali alle discipline**, come l'autonomia nell'affrontare i problemi, la competenza comunicativa, l'accettazione di situazioni nuove, lo spirito di iniziativa

3. lo sviluppo delle **competenze tecnico-scientifiche, economiche e normative**, comprese quelle su salute e sicurezza, necessarie per intervenire eticamente e consapevolmente in autonomia in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi dei settori di riferimento, anche in un'ottica di auto-imprenditorialità

4. lo sviluppo di **competenze comunicative nelle lingue straniere**, inglese e francese, anche favorendo la mobilità transnazionale e gli scambi culturali

● LA VISION DELL'ISTITUTO

ROSSI-DORIA LABORATORIO DI INNOVAZIONE

OFFICINA DI FUTURO

AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ LOCALE

L'Istituto, quale luogo di cultura che promuove la formazione dello studente secondo i principi ed i valori della Costituzione e che persegue obiettivi di **uguaglianza e pari opportunità, inclusione e partecipazione**, vuole realizzare una scuola aperta al territorio e in stretto rapporto con le sue varie componenti istituzionali, civili, socio-culturali ed economiche, finalizzata a rimuovere gli ostacoli che impediscono il successo formativo, ma anche l'inserimento lavorativo di ogni studente.

Il Rossi-Doria ha una visione del suo mandato strettamente connesso col suo essere una risorsa per lo sviluppo locale, a favore del quale opera promuovendo la creazione di ambienti di apprendimento innovativi in cui i docenti affiancano gli studenti nella costruzione di "progetti di vita".

Il valore aggiunto, il segno distintivo sta proprio nella ricerca, nella sperimentazione e nell'innovazione, guidata da una solida base metodologica sulla didattica per competenze.

L'Istituto, già avanti nella costruzione del **setting d'aula per le classi digitali e proiettato verso gli "obiettivi 2030"** (ONU; Europa), continua a lavorare nella direzione

- dell'innovazione tecnologica e della ricerca nei settori propri dell'enogastronomia e dell'ospitalità, per trasformare le idee innovative in nuovi prodotti e servizi che possano stimolare e favorire crescita e occupazione
- della valorizzazione di creatività e spirito imprenditoriale, anche per stimolare gli studenti ad un apprendimento a più lungo termine
- della spinta verso l'internazionalizzazione, per il potenziamento delle competenze comunicative nelle lingue straniere e favorire la mobilità.

Nel proporsi con l'immagine di laboratorio di innovazione e officina di futuro al servizio della comunità locale il Rossi-Doria si impegna a

- consolidare e potenziare il ruolo di partner strategico nelle reti con istituzioni, enti e altre scuole finalizzate alla promozione di politiche formative territoriali
- consolidare e potenziare la rete di rapporti con le altre scuole e con l'Università per implementare per il confronto e la ricerca su buone pratiche didattiche e metodologie innovative
- coinvolgere le famiglie in azioni comuni rispetto al percorso educativo e agli obiettivi didattico – formativi che la scuola si propone
- valorizzare le diverse forme di apprendimento degli studenti, anche informali e non formali fuori aula, che li predispongano ad affrontare i cambiamenti e li motivino alla costruzione di un proprio progetto di vita e di lavoro, anche nell'ottica dell'educazione permanente lungo l'arco della vita
- favorire l'inclusione scolastica e contrastare situazioni di disagio e di devianza
- sostenere tutte quelle attività che trovano la partecipazione attiva e condivisa degli studenti, li rendano protagonisti e ne valorizzino vocazioni, potenzialità e capacità progettuale
- sviluppare ed incentivare le competenze professionali della scuola
- assicurare un sistema di gestione dei servizi secondo criteri di qualità e nella logica del miglioramento continuo erogati, coinvolgendo tutti i livelli dell'organizzazione.

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Per individuare le priorità ed i relativi traguardi su cui agire nel triennio per il miglioramento continuo negli **ESITI** degli apprendimenti degli studenti i criteri seguiti sono principalmente il livello di criticità rilevato nell'autovalutazione ed il livello d'importanza rispetto alle attese delle parti interessate, alla *mission* e agli obiettivi strategici dell'Istituto (¹).

L'analisi dei trend effettuata sul precedente periodo di riferimento, in relazione ai dati ed alle informazioni disponibili alla data del presente PTOF, ha portato l'Istituto a concentrarsi sulle seguenti aree per le seguenti motivazioni:

1. RISULTATI SCOLASTICI

a) MATEMATICA E LINGUE STRANIERE

Considerati i miglioramenti rilevati, non è riaffermata la priorità strategica sulla riduzione degli esiti non sufficienti in Matematica e Lingue straniere; si insisterà, invece, rispetto agli obiettivi prioritari L.107, sul potenziamento dei processi relativi agli approcci didattici orientativo e motivazionale, con particolare riferimento (anche se non esclusivo) al biennio. D'altro canto, la riduzione degli esiti negativi resta sotto controllo costante, in linea con la *mission* istituzionale, che richiede il sostegno del percorso scolastico di tutti gli studenti per il successo formativo.

b) NON SCRUTINATI PER MANCATA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Il fenomeno della *dispersione scolastica*, con il connesso "rischio abbandono", resta una preoccupazione primaria dell'Istituto proprio per quel 'benessere a scuola' che nel PTOF è tra le aree prioritarie di interesse e di intervento per il successo scolastico anche in relazione al miglioramento delle abilità e capacità dei docenti di individuare gli studenti a rischio.

Considerati i dati disaggregati ed i trend che l'Istituto rileva sulla frequenza (comprensivi degli alunni con frequenza a singhiozzo che hanno fatto registrare un numero di assenze superiore a ¼ del monte ore annuo personalizzato), si evidenzia l'emergenza del dato sui non scrutinati per assenze.

Ciò richiede, pertanto, di persistere con la priorità già presente nel triennio precedente sulla riduzione dell'abbandono, indicando per il periodo 2019-2022 un traguardo di miglioramento nel numero di non scrutinati per mancata validità dell'anno scolastico, definendo i processi didattici e organizzativi intorno a precisi segnali di disagio (difficoltà di apprendimento, basso rendimento rispetto alle reali capacità, disaffezione e demotivazione, problematiche comportamentali / relazionali).

2. RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Resta confermata la priorità strategica sugli esiti delle prove INVALSI, avendo rilevato la persistenza di competenze alfabetiche e aritmetico-matematiche ai livelli più bassi. Rispetto al triennio precedente i traguardi di miglioramento dei risultati sono ora puntualizzati con un dettaglio maggiore; si vuole, infatti, orientare con immediatezza l'azione didattica e promuovere e monitorare la realizzazione di azioni e percorsi specifici che, prendendo atto delle situazioni critiche in ingresso dal primo ciclo, consentano, in modo più mirato, sia la riduzione delle criticità sia un progressivo allineamento ai parametri di riferimento prescelti.

¹ Le **priorità** sono riferibili, nell'ambito della *mission* propria di ogni istituzione scolastica, al successo formativo di ogni alunno, da perseguire nel quadro di uno sviluppo armonico e integrale della persona. I **traguardi** si riferiscono ai risultati attesi in relazione alle priorità (glossario RAV-MIUR).

PRIORITÀ

TRAGUARDI

RISULTATI SCOLASTICI

Riduzione del numero di studenti non scrutinati per mancata validità dell'anno scolastico

Riduzione, nel biennio, del 25% del numero degli alunni non scrutinati per assenze rispetto all'a.s. 2017-2018

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Incremento dei livelli di apprendimento degli studenti nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica con la riduzione sia della varianza interna alle classi e tra le classi sia delle differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

- Incremento percentuale dei risultati nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica fino al raggiungimento del dato medio nazionale degli Istituti Professionali con background socio-economico e culturale simile
- Riduzione di almeno 5 punti percentuali degli esiti complessivi collocati nei livelli 1 e 2 delle prove (e, di conseguenza, aumento nei livelli 3,4 e 5)

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

AMBITI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI <i>individuati tra i 18 obiettivi contenuti nell'Art.1, comma 7, L. 107/2015</i>
1. Potenziamento Linguistico	a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
2. Potenziamento laboratoriale	h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
3. Potenziamento artistico e musicale	c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
4. Potenziamento scientifico	b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
5. Potenziamento socio-economico e per la legalità	d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PERCORSO DI MIGLIORAMENTO 1: **L'UNITÀ DELLA PERSONA**

DESCRIZIONE PERCORSO	Realizzazione di laboratori di Italiano e Matematica incentrati su problematiche afferenti a vari ambiti delle discipline e strutturati partendo da contesti reali e dal vissuto individuale.	
AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO	PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE		
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Costruire spazi flessibili e diversificati a carattere pluridisciplinare che favoriscano il coinvolgimento, l'esplorazione attiva degli alunni per un apprendimento individuale e di gruppo in contesti formali ed informali, capaci di stimolare la comunicazione e il fare attraverso l'uso di materiali aperti e replicabili, simulazioni, esperimenti, giochi didattici	Riduzione del numero di studenti non scrutinati per mancata validità dell'anno scolastico Incremento dei livelli di apprendimento degli studenti nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica con la riduzione sia della varianza interna alle classi e tra le classi sia delle differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	Valorizzare le esperienze di successo effettuate nelle annualità precedenti in relazione al potenziamento dell'acquisizione delle competenze trasversali degli studenti/delle studentesse e diversificare gli interventi sulla didattica per competenze in relazione alle singole esigenze	
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO		
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA		
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE		
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE		

ATTIVITÀ NEL PERCORSO DI MIGLIORAMENTO 1

1.1. QUALITÀ D'AULA E RICERCA-AZIONE		
<i>TEMPISTICA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE DELL'ATTIVITÀ</i>	<i>DESTINATARI</i>	<i>SOGGETTI INTERNI/ESTERNI COINVOLTI</i>
06/2021	STUDENTI	DOCENTI STUDENTI GENITORI CONSULENTI ESTERNI ASSOCIAZIONI
<i>RESPONSABILE</i>	Docente Area Valutativo-Progettuale 2.3 (Ambiente di apprendimento)	
<i>RISULTATI ATTESI</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere esperienze di comprensione di oggetti disciplinari attraverso molteplici prospettive e in funzione dei bisogni formativi ed educativi degli studenti • Sviluppare apprendimento significativo in contesti realistici e rilevanti • Promuovere autoconsapevolezza e padronanza del processo di apprendimento <p><i>Indicatori</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento dei risultati scolastici nelle discipline coinvolte • Miglioramento della qualità d'aula in relazione alla gestione della lezione (metodologie) ed alla valorizzazione degli spazi di apprendimento (aula / fuori aula) • Riproducibilità delle esperienze laboratoriali • Soddisfazione dei docenti coinvolti, degli studenti, dei genitori 	

PERCORSO DI MIGLIORAMENTO 2: CURRICOLI E PERSONALIZZAZIONE

DESCRIZIONE PERCORSO	Rimodulazione del curriculum per competenze come agevole strumento di lavoro in grado di rispondere ai nuovi orientamenti normativi sulla interdisciplinarietà e sull'articolazione e differenziazione di itinerari coerenti con la necessità di individualizzare e personalizzare al fine di sviluppare le competenze chiave e le competenze disciplinari.	
AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO	PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Rimodulare il curriculum verticale come strumento agevole di progettazione, più espressivo della specificità dell'offerta formativa dell'Istituto: <ul style="list-style-type: none"> - rafforzando le connessioni tra competenze chiave e soft skills / competenze del 21mo secolo - agevolando l'apertura alla individualizzazione e alla personalizzazione la cui declinazione veicola in una organizzazione unitaria il profilo in uscita (percorsi di apprendimento di tipo costruttivista-sociale) Costruire / formalizzare percorsi di UDA per le classi del biennio in grado di dare una formulazione operativa agli obiettivi specifici di apprendimento del curriculum: <ul style="list-style-type: none"> - documentare la diversificazione degli stimoli per l'apprendimento per competenze (problemi aperti), delle consegne, degli oggetti facilitatori - utilizzare situazioni, esperienze, attività di laboratorio multidimensionali e sinergie tra discipline (strategie di integrazione, aggregazione in assi), attività interdisciplinari ed attività a classi aperte. - Costruire percorsi di prove di competenza sul modello CAE (<i>Ciclo di Apprendimento Esperienziale: strutture di interpretazione, Azione, Auto-regolazione</i>) 	Riduzione del numero di studenti non scrutinati per mancata validità dell'anno scolastico Incremento dei livelli di apprendimento degli studenti nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica con la riduzione sia della varianza interna alle classi e tra le classi sia delle differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare il tempo scuola in funzione dei ritmi di apprendimento degli studenti - Operare scelte organizzative su forme di flessibilità che consentano la riduzione della frammentazione didattica con un compattamento orario delle discipline - Rimodulare il tempo anche in funzione della revisione del curriculum scolastico 	
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE		
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO		
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA		
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	<ul style="list-style-type: none"> - Istituire forme di accompagnamento per l'accoglienza dei nuovi docenti con docenti "senior" e per la "contaminazione" di nuove pratiche didattiche fra colleghi, monitorandone periodicamente le realizzazioni - Implementare l'Anagrafe dei docenti anche sulla base dei livelli di un modello SAMR ² per programmare nell'Istituto efficacemente le attività di formazione e tenere sotto controllo la ricaduta nella scuola 	

² "SAMR" (*Substitution, Augmentation, Modification, Redefinition*): modello che identifica quattro livelli di impatto della tecnologia sull'apprendimento, da cui derivano quattro ordini diversi di possibile integrazione del digitale nella didattica.

Substitution - Sostituzione (nessun cambiamento di funzione, solo strumenti alternativi)

(Augmentation) Sviluppo (sostituzione e miglioramento funzionale)

(Modification) Modifica (riprogettazione di compiti e attività usuali in modo nuovo)

(Redefinition) Ridefinizione (individuazione di nuove attività prima non immaginabili)

Il Modello è costruito intorno all'idea che l'integrazione permette di sviluppare ambienti di apprendimento, gestire compiti e costruire percorsi didattici molto più efficaci e del tutto inediti rispetto a quelli tradizionali.

	Costruire la documentazione delle buone pratiche educative e didattiche attive ed inclusive e individuare modalità idonee per la sua diffusione all'interno della comunità professionale	
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE		

ATTIVITÀ NEL PERCORSO DI MIGLIORAMENTO 2

2.1. DISCIPLINE E SAPERI IN CONNESSIONE TRA LORO PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE

TEMPISTICA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE DELL'ATTIVITÀ	DESTINATARI	SOGGETTI INTERNI/ESTERNI COINVOLTI
06/2020	DOCENTI	DOCENTI STUDENTI CONSULENTI ESTERNI
RESPONSABILE	Docente Area Valutativo-Progettuale 1.1 (curricolo, progettazione)	
RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> • Rivedere il curricolo aggiornandolo e rendendolo funzionale all'interdisciplinarietà ed alla progettazione per competenze chiave e assi culturali • Superare la frammentazione dei saperi e il sovraccarico cognitivo degli studenti • Collegare il curricolo verticale d'Istituto al curricolo di transizione e alle specificità del contesto economico, sociale e scolastico anche ai fini dell'orientamento 	

2.2. USO FLESSIBILE DEL TEMPO SCUOLA

TEMPISTICA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE DELL'ATTIVITÀ	DESTINATARI	SOGGETTI INTERNI/ESTERNI COINVOLTI
06/2020	DOCENTI STUDENTI	DOCENTI ATA STUDENTI GENITORI CONSULENTI ESTERNI
RESPONSABILE	DIRIGENTE SCOLASTICA	
RISULTATI ATTESI	<p>Rispettare i ritmi di apprendimento di tutti gli studenti dedicando maggiore attenzione alle attività di recupero e potenziamento e favorendo l'interdisciplinarietà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Compattare l'orario didattico - 'Ridurre' il numero di discipline nel primo e nel secondo quadrimestre e disporre di tempi più distesi per le attività, incrementando la didattica laboratoriale e, in generale, introducendo metodologie di apprendimento che consentano agli studenti di svolgere un ruolo attivo - Ridurre l'ora didattica in favore di una "banca del tempo" per attività di recupero, potenziamento, approfondimento - Dilatare i tempi di apertura delle istituzioni scolastiche integrando le attività curriculari mattutine con attività pomeridiane di supporto ai bisogni di formazione degli studenti, anche su richiesta 	



2.3. CONFRONTO E SCAMBIO NELLA COMUNITÀ EDUCANTE

<i>TEMPISTICA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE DELL'ATTIVITÀ</i>	<i>DESTINATARI</i>	<i>SOGGETTI INTERNI/ESTERNI COINVOLTI</i>
06/2021	DOCENTI	DOCENTI CONSULENTI ESTERNI
<i>RESPONSABILE</i>	Docente Area Valutativo-Progettuale 1.1 (curricolo, progettazione)	
<i>RISULTATI ATTESI</i>	<ul style="list-style-type: none">• Consolidare le “comunità di pratica” come setting di apprendimento collettivo• Programmare nell'istituto attività di formazione più efficaci per livelli• Utilizzare la registrazione delle competenze dei docenti per l'affidamento di incarichi• Migliorare la ricaduta nella scuola in termini di nuove attività e di innovazioni (controllate col ciclo PDCA) rispetto al numero complessivo di iniziative• Costruire la documentazione delle buone pratiche educative e didattiche inclusive e adottare modalità per la sua diffusione all'interno della comunità professionale	

PERCORSO DI MIGLIORAMENTO 3: VALUTAZIONE NEI CONSIGLI DI CLASSE

DESCRIZIONE PERCORSO	Promozione di attività di ricerca / sperimentazione didattica nei Consigli di classe mirate al miglioramento dei processi didattici relativi all'analisi delle cause di problemi basate sulle evidenze	
AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO	PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare la capacità di leggere ed interpretare i processi didattici attivati dai Consigli di classe - Padroneggiare i fondamentali strumenti statistici e le tecniche di analisi e gestione del riesame di situazioni problematiche (comportamento, scarsa motivazione, frequenza a singhiozzo / esiti insufficienti nelle prove inter-parallele-standardizzate /varianza di risultati dentro e tra le classi) sapendo procedere sequenzialmente alla definizione del problema, alla ricerca delle cause, alla selezione di quelle più influenti sugli effetti riscontrati - Progettare e realizzare interventi secondo il ciclo PDCA 	<p>Riduzione del numero di studenti non scrutinati per mancata validità dell'anno scolastico</p> <p>Incremento percentuale dei risultati nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica fino al raggiungimento del dato medio nazionale degli Istituti Professionali con background socio-economico e culturale simile. Riduzione di almeno 5 punti percentuali degli esiti complessivi collocati nei livelli 1 e 2 delle prove (e, di conseguenza, aumento nei livelli 3,4 e 5)</p>
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	<ul style="list-style-type: none"> - Tutoring sulle competenze statistiche e uso degli strumenti per migliorare la qualità dei processi di monitoraggio-riesame-valutazione interni ai Consigli di Classe 	
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO		
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE		
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO		
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA		

ATTIVITÀ DEL PERCORSO DI MIGLIORAMENTO 3
3.1. TECNICHE PER IL RIESAME DEGLI ESITI NEI CONSIGLI DI CLASSE

<i>TEMPISTICA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE DELL'ATTIVITÀ</i>	<i>DESTINATARI</i>	<i>SOGGETTI INTERNI/ESTERNI COINVOLTI</i>
06/2021	DOCENTI	DOCENTI CONSULENTI ESTERNI
RESPONSABILE	Fase PLAN, per le parti di competenza: <ul style="list-style-type: none"> - Docente Area Valutativo-Progettuale 2.1 (Personalizzazione) - Docente Area Valutativo-Progettuale 1.2 (Valutazione) 	
RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> • Efficacia della valutazione delle strategie didattiche da parte del Consiglio di classe: dai dati di fatto all'analisi dei problemi alla ricerca delle cause al miglioramento • Competenza di tutti i docenti e del Consiglio di classe nel suo insieme sulla capacità di auto-regolazione nelle strategie didattiche adottate rispetto agli obiettivi da perseguire per rendere più efficace la valutazione in funzione formativa • Sistematicità del monitoraggio/valutazione e miglioramento dei risultati conseguiti, valorizzando la cultura del dato 	

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

<p>SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE</p>	<p>Gli aspetti innovativi che caratterizzano sia il modello organizzativo sia le pratiche didattiche sono orientate, portandole a sistema, al miglioramento continuo in linea con l'idea di Leadership for learning che si esprime in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - formazione di "capitale umano" attraverso la costruzione di rapporti dentro/fuori aula, scuola/azienda - allineamento tra i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza - centralità del ruolo degli insegnanti (competenze, autonomia professionale, motivazione) e delle pratiche educative (progettazione, realizzazione e valutazione) all'interno delle classi in favore di una didattica collaborativa, inclusiva e per scoperta - ambiente organizzativo (strutture, processi, cultura) funzionale a / focalizzato sugli apprendimenti degli studenti - modello organizzativo in cui la natura essenzialmente "distribuita" della leadership scolastica (lavoro di gruppo e partecipazione degli insegnanti nei processi di decisione e valutazione della scuola) rispetto a quello funzionale, sia prevalente quello a matrice
<p>POSSIBILI AREE DI INNOVAZIONE</p>	<p>1. PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO</p> <p>Realizzazione di percorsi di apprendimento in contesti di vita reale, finalizzati allo sviluppo di competenze disciplinari, trasversali, professionali e volti alla partecipazione attiva degli studenti.</p> <p>Programma di servizio solidale destinato a soddisfare i bisogni di una comunità in cui: gli studenti sono i protagonisti in ogni fase di implementazione delle attività; le attività sono integrate con il curricolo scolastico e in relazione agli obiettivi di apprendimento degli studenti; la dimensione della riflessione accompagna lo svolgersi delle attività; si sviluppa una rete di rapporti, interna ed esterna alla scuola; è promossa la dimensione della reciprocità tra i soggetti coinvolti (scuola e comunità)</p> <p>[adesione a "Avanguardie Educative"]</p> <p>2. SPAZI E INFRASTRUTTURE</p> <p>Realizzazione di spazi didattici innovativi, integrando le nuove tecnologie informatiche nella didattica laboratoriale di settore: la valorizzazione del <i>made in Italy</i> con la cucina digitale</p>

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

RETE AVANGUARDIE EDUCATIVE	DIDATTICA IMMERSIVA	ALTRI PROGETTI
=====	=====	RETE BOOK IN PROGRESS

L'OFFERTA FORMATIVA

Il percorso formativo dell'istruzione professionale è strutturato in un biennio e in un successivo triennio.

BIENNIO UNITARIO

Area di istruzione generale	1.188
Area di indirizzo	924
Totale monte ore biennio	2.112

di cui 264 ore per la
personalizzazione
degli apprendimenti

- **BIENNIO** per raggiungere gli obiettivi fondamentali dell'obbligo di istruzione e creare le basi di una formazione professionalizzante
- Possibilità di articolare le classi in livelli di apprendimento e in periodi didattici anche nelle due diverse annualità
- Aggregazione delle discipline in Assi culturali

TRIENNIO

Area di istruzione generale	1.386
Area di indirizzo	1.782
Totale monte ore triennio	3.168

- **TRIENNIO** per consolidare, approfondire, specializzare le competenze, abilità e conoscenze
- Discipline dell'Area di istruzione generale aggregati in Assi culturali ed insegnamenti dell'Area di indirizzo che focalizzano, in un Asse scientifico, tecnologico e professionale, la formazione professionalizzante
- Possibilità di strutturare il 5° anno in modo da consentire anche l'acquisizione di crediti per il conseguimento della certificazione IFTS

Il percorso formativo ha un'identità culturale, metodologica e organizzativa immediatamente riconoscibile dagli studenti e dalle loro famiglie attraverso il nuovo

PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP)

declinato nel DECRETO INTERMINISTERIALE 92/2018 (Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale), ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61.

Il triennio 2019-2022, al quale fa riferimento il presente PTOF, è un periodo di transizione per il nuovo percorso dell'istruzione professionale che andrà definitivamente a regime dall'a.s. 2022-2023.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA

● PROFILO ⁽¹⁾ IN USCITA AL QUINTO ANNO

ISCRITTI A PARTIRE
DALL'A.S. 2018-2019

Il diplomato possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera.

Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti-e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, artistici e del *Made in Italy* in relazione al territorio.

ISCRITTI PRIMA DEL
2018-2019

(VALIDITÀ FINO
ALL'A.S. 2022-2023)

Il diplomato ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.

ARTICOLAZIONI TRIENNIO

"ENOGASTRONOMIA"

Il diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze enogastronomiche.

"SERVIZI DI SALA E DI VENDITA"

Il diplomato è in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici.

"ACCOGLIENZA TURISTICA"

Il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio.

¹ Il profilo dell'indirizzo è declinato e orientato all'interno delle macro - aree di attività che contraddistinguono la filiera, con riferimento ai codici ATECO e alle specifiche caratterizzazioni (*Enogastronomia, Arte Bianca e Pasticceria, Sala-bar e vendita e Accoglienza Turistica*).

RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE REFERENZIATE AI CODICI ATECO

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico ed esplicitati a livello di Sezione e di correlate Divisioni:

I - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE

I - 55 ALLOGGIO

I - 56 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE C - ATTIVITÀ MANUFATTURIERE

C - 10 INDUSTRIE ALIMENTARI

N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE

N- 79 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE

CORRELAZIONE AI SETTORI ECONOMICO-PROFESSIONALI

Il Profilo in uscita dell'indirizzo di studi viene correlato ai seguenti settori economico-professionali indicati nel decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20 luglio 2015, n. 166:

SERVIZI TURISTICI

PRODUZIONI ALIMENTARI

● SINTESI DEI TRAGUARDI NELLE DIVERSE DIMENSIONI

ATTEGGIAMENTI E ABILITÀ SOCIALI	ATTEGGIAMENTI E VISIONI CULTURALI	STRUMENTI CONOSCITIVI	STRUMENTI TECNICI E PROFESSIONALI
competenze sociali (cittadinanza)	competenze culturali (sviluppo dei saperi)	per agire consapevolmente nei diversi contesti di vita	per operare nei contesti professionali, caratterizzati da saperi e competenze specifiche
<p>L'alunna/-o:</p> <p>Agisce in coerenza con i principi della Costituzione</p> <p>Assume atteggiamenti di responsabilità e rispetto di principi etici</p> <p>Assume atteggiamenti di ricerca e di progettazione per il miglioramento dei risultati</p> <p>Partecipa e collabora alla vita civile e culturale della comunità</p> <p>Assume atteggiamenti di tutela della sicurezza, dell'ambiente, della persona</p> <p>Assume atteggiamenti di riconoscimento e valorizzazione dei beni artistici e ambientali</p>	<p>L'alunna/-o:</p> <p>Utilizza il sapere in funzione di una visione critica della realtà</p> <p>Legge in dimensione storica gli eventi economici, tecnologici e scientifici</p> <p>Riconosce nei saperi scientifici il valore di verità relativa e parziale</p> <p>Assume visioni interculturali nella lettura della contemporaneità</p> <p>Ricorre a modelli e a criteri scientifici di affidabilità nell'analizzare fenomeni e problemi della realtà</p> <p>Si pone in ottica di ricerca migliorativa di fronte ai problemi</p> <p>Ricorre a forme di comunicazione diversa per realizzare i propri scopi di studio e di lavoro.</p>	<p>L'alunna/-o:</p> <p>Padroneggia la lingua italiana e usa le lingue straniere e i linguaggi non verbali per rispondere a bisogni comunicativi diversi e per fruire del patrimonio artistico e letterario</p> <p>Utilizza strumenti e metodi matematici per sviluppare deduzioni e ragionamenti e risolvere problemi di studio e di realtà</p> <p>Analizza qualitativamente e quantitativamente fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale</p> <p>Utilizza le tecnologie per scopi diversi</p> <p>Comprende i cambiamenti storici in dimensione diacronica e sincronica</p> <p>Conosce il tessuto produttivo del proprio territorio e si orienta in esso.</p>	<p>L'alunna/-o:</p> <p>Utilizza tecniche tradizionali e innovative di produzione, lavorazione, organizzazione e commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, in un'ottica di qualità e promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche</p> <p>Applica le normative vigenti in relazione alla sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti, nonché alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.</p> <p>Predisporre prodotti, servizi e menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, attenti alle specifiche necessità dietologiche, perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati,</p> <p>Progetta, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali ed il Made in Italy</p> <p>Realizza pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, per promuovere la vendita di servizi e prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web.</p> <p>Cura tutte le fasi del ciclo cliente applicando le pratiche più idonee di Hospitality Management ed utilizzando tecniche di comunicazione appropriate ed efficaci nel rispetto delle specifiche esigenze della clientela.</p> <p>Supporta le attività di budgeting-reporting aziendale e collabora alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing</p> <p>Contribuisce alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.</p>

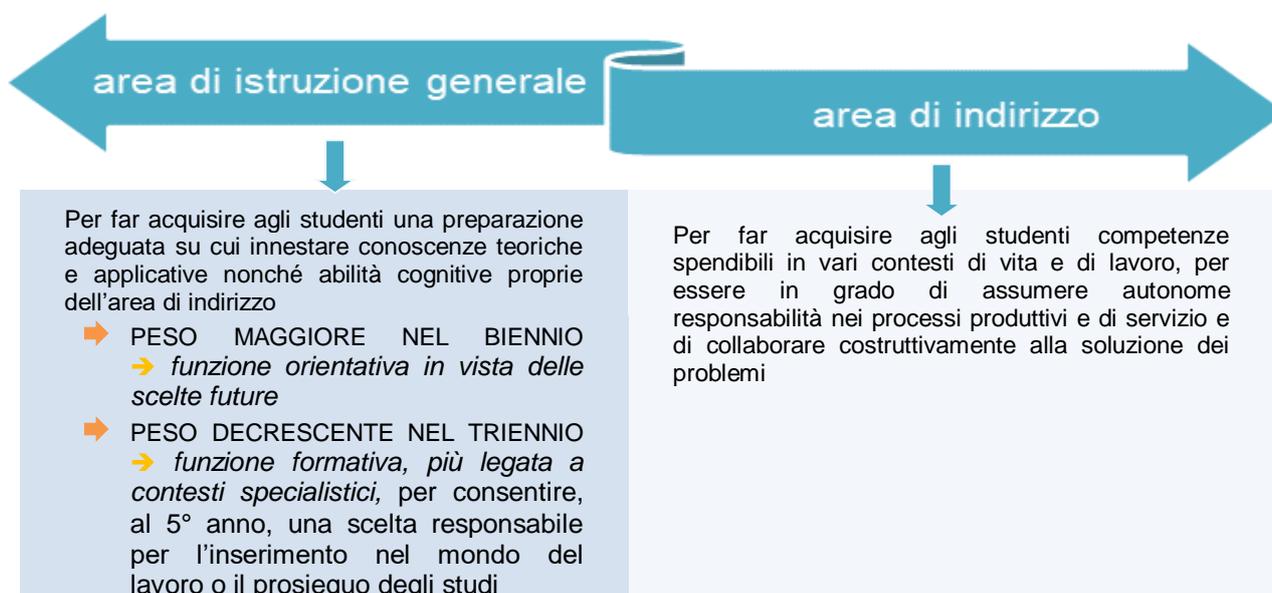
INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

INSEGNAMENTI NEL NUOVO ORDINAMENTO

● AGGREGAZIONE DEGLI INSEGNAMENTI NEGLI ASSI CULTURALI

ASSE DEI LINGUAGGI	ASSE MATEMATICO	ASSE SCIENTIFICO - TECNOLOGICO E PROFESSIONALE	ASSE STORICO - SOCIALE
<p>Far acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana, la conoscenza della lingua inglese e francese, la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali e le conoscenze fondamentali del patrimonio artistico e letterario, l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.</p> <p>Le competenze linguistiche e comunicative sono patrimonio comune a tutti i contesti di apprendimento e costituiscono una cornice di riferimento culturale generale per i saperi afferenti sia ai quattro assi culturali, sia alle discipline di indirizzo.</p>	<p>Far acquisire allo studente le abilità necessarie per applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano della sfera domestica e sul lavoro, nonché per seguire e vagliare la coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui in molteplici contesti di indagine conoscitiva e di decisione.</p>	<p>Facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante, per osservarne i fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane come parte integrante della sua formazione globale: un campo ampio e importante per l'acquisizione di metodi, concetti, atteggiamenti indispensabili ad interrogarsi, osservare e comprendere il mondo e misurarsi con l'idea di molteplicità e complessità del reale, riconducendolo a modelli scientifici. L'apprendimento è centrato in questo senso sull'esperienza e l'attività di laboratorio.</p>	<p>Mettere in grado lo studente di percepire gli eventi storici nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale, cogliendo nel passato le radici del presente, e di formarlo alla convivenza e all'esercizio attivo della cittadinanza, ampliando gli orizzonti culturali alla comprensione dell'identità personale e dei valori dell'integrazione-inclusione. L'asse fornisce gli strumenti per la conoscenza del tessuto sociale ed economico del territorio, delle regole del mercato del lavoro, delle possibilità di mobilità.</p>

● AREE SPECIFICHE MA NON NETTAMENTE SEPARABILI DEGLI INSEGNAMENTI



Per ciascun Asse è indicato di seguito il monte ore complessivo.

Lo schema di adattamento del quadro orario è proiettato sul biennio, al fine di offrire una visione unitaria del percorso didattico e assicurare il rispetto del monte ore previsto dallo schema di Regolamento.

La proposta sul secondo anno è, tuttavia, da ritenersi, attualmente, indicativa e suscettibile di modifiche per le nuove indicazioni che potrebbero arrivare dal MIUR.

ASSI CULTURALI	INSEGNAMENTI	PRIMO ANNO	SECONDO ANNO	MONTE ORE DI RIFERIMENTO
AREA GENERALE				
Asse dei linguaggi	Italiano	4	4	462
	L. Inglese	3	3	
Asse matematico	Matematica	4	4	264
Asse storico sociale	Storia	1	2	132
	Geografia	1		
	Diritto e Economia	2	2	
Scienze motorie	Scienze motorie	2	2	132
RC o alternativa	IRC o attività alternativa	1	1	66
TOTALE		18	18	1188
AREA DI INDIRIZZO				
Asse dei linguaggi	L. Francese	2	2	99/132
Asse scientifico tecnologico professionale	Scienze integrate (Sc. della Terra e Biologia)	2		99/132
	Scienze integrate (Chimica)		2	
	TIC	1	2	99/132
	Scienza dell'alimentazione	2	2	132
	LSE_ Cucina	2	2	132/165
	LSE_ Bar-Sala e Vendita	2	2	132/165
LS_ Accoglienza turistica	3	2	132/165	
TOTALE		14	14	924
CLASSI IN SQUADRE				
	LSE_ Cucina	2 con LSE_ Bar-Sala e Vendita	2 con LSE_ Bar-Sala e Vendita	
	LSE_ Bar-Sala e Vendita	2 con LSE_ Cucina	2 con LSE_ Cucina	
TOTALE		4	4	
COMPRESENZE				
	Lab. Sc. e tecnologie informatiche	1 con TIC	1 con TIC	
	Lab. Sc. e tecnologie chim. e microb.	1 con Scienze integrate	1 con Chimica	
	LSE_ Bar-Sala e Vendita	1 con LS_ Accoglienza turistica	1 con LS_ Accoglienza turistica	
	LSE_ Cucina	1 con Scienza dell'alimentazione	1 con Scienza dell'Alimentazione	
	LS_ Accoglienza turistica		1 con TIC	
TOTALE		4	5	297

IP17 – ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA
TRIENNIO - dall'a.s. 2020-2021

AREA GENERALE

ASSI CULTURALI	INSEGNAMENTI	MONTE ORE 3 ANNO	MONTE ORE 4 ANNO	MONTE ORE 5 ANNO
Asse dei linguaggi	Italiano	132	132	132
	Lingua inglese	66	66	66
Asse storico sociale	Storia	66	66	66
Asse matematico	Matematica	99	99	99
	Scienze motorie	66	66	66
	IRC o attività alternative	33	33	33
Totale ore Area generale		462	462	462

AREA DI INDIRIZZO

ASSI CULTURALI	INSEGNAMENTI	3 ANNO	4 ANNO	5 ANNO
Asse dei linguaggi	Lingua francese	99	99	99/132
Asse scientifico tecnologico e professionale	Scienza e cultura dell'alimentazione	0/165	0/132	0/165
	LSE_ Cucina	0/231	0/231	0/198
	LSE_ Bar-Sala e Vendita	0/231	0/198	0/165
	LS_ Accoglienza turistica	0/231	0/198	0/165
	Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	99/132	99/132	99/132
	Tecniche di comunicazione	0/66	0/66	0/66
Totale area di indirizzo		594	594	594
di cui in presenza		132		

TRIENNIO VECCHIO ORDINAMENTO - valido fino all'a.s. 2021-2022

Discipline	Ore Settimanali		
	III	IV	V
AREA GENERALE			
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1
Totale ore area generale	15	15	15
AREA D'INDIRIZZO			
ARTICOLAZIONE: ENOGASTRONOMIA			
Lingua francese	3	3	3
Scienza e cultura dell'alimentazione	4	3	3
<i>di cui in compresenza con l'insegnante tecnico-pratico</i>	<i>1h al 3° e 1h al 4° anno</i>		
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	4	5	5
Laboratorio dei Servizi Enogastronomici – Cucina	6	4	4
Laboratorio dei Servizi Enogastronomici – Sala e vendita		2	2
Totale ore area d'indirizzo	17	17	17
ARTICOLAZIONE: SERVIZI DI SALA E DI VENDITA			
Lingua francese	3	3	3
Scienza e cultura dell'alimentazione	4	3	3
<i>di cui in compresenza con l'insegnante tecnico-pratico</i>	<i>1h al 3° e 1h al 4° anno</i>		
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	4	5	5
Laboratorio dei Servizi Enogastronomici – Sala e vendita	6	4	4
Laboratorio dei Servizi Enogastronomici – Cucina		2	2
Totale ore area d'indirizzo	17	17	17
ARTICOLAZIONE: "ACCOGLIENZA TURISTICA"			
Lingua francese	3	3	3
Scienza e cultura dell'alimentazione	4	2	2
<i>di cui in compresenza con l'insegnante tecnico-pratico</i>	<i>1h al 3° e 1h al 4° anno</i>		
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	4	6	6
Tecniche di comunicazione		2	2
Laboratorio dei Servizi di Accoglienza turistica	6	4	4
Totale ore area d'indirizzo	17	17	17
Totale ore per articolazione	32	32	32

CURRICOLO DI ISTITUTO

La scuola ha elaborato il proprio curricolo di scuola a partire dai documenti ministeriali di riferimento declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche.

Il curricolo tiene conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza

INDICATORI DEL CURRICOLO DI ISTITUTO

GRADUALITÀ	Scelte curriculari rispettose delle caratteristiche degli studenti (età, stili cognitivi e di apprendimento)
COERENZA	Coerente impianto del percorso nei suoi elementi fondamentali: traguardi di competenze trasversali e disciplinari, in uscita e intermedi; obiettivi di apprendimento cognitivi, metacognitivi e socio-affettivi; contenuti disciplinari selezionati e approcci didattici e valutativi condivisi
FLESSIBILITÀ	Percorso curricolare aperto alla <i>personalizzazione</i> , in presenza di diversità (comuni e speciali), ed alla <i>individualizzazione</i> , in presenza di difficoltà
PARTECIPAZIONE	Elaborazione del curricolo condiviso dall'intera comunità docente attraverso momenti e attività pianificati di confronto e restituzione che, a partire dagli Inter-Dipartimenti, coinvolgono Dipartimenti, Consigli di Classe e Collegio dei docenti
SINERGIE	Coinvolgimento delle parti interessate (<i>stakeholder</i>)

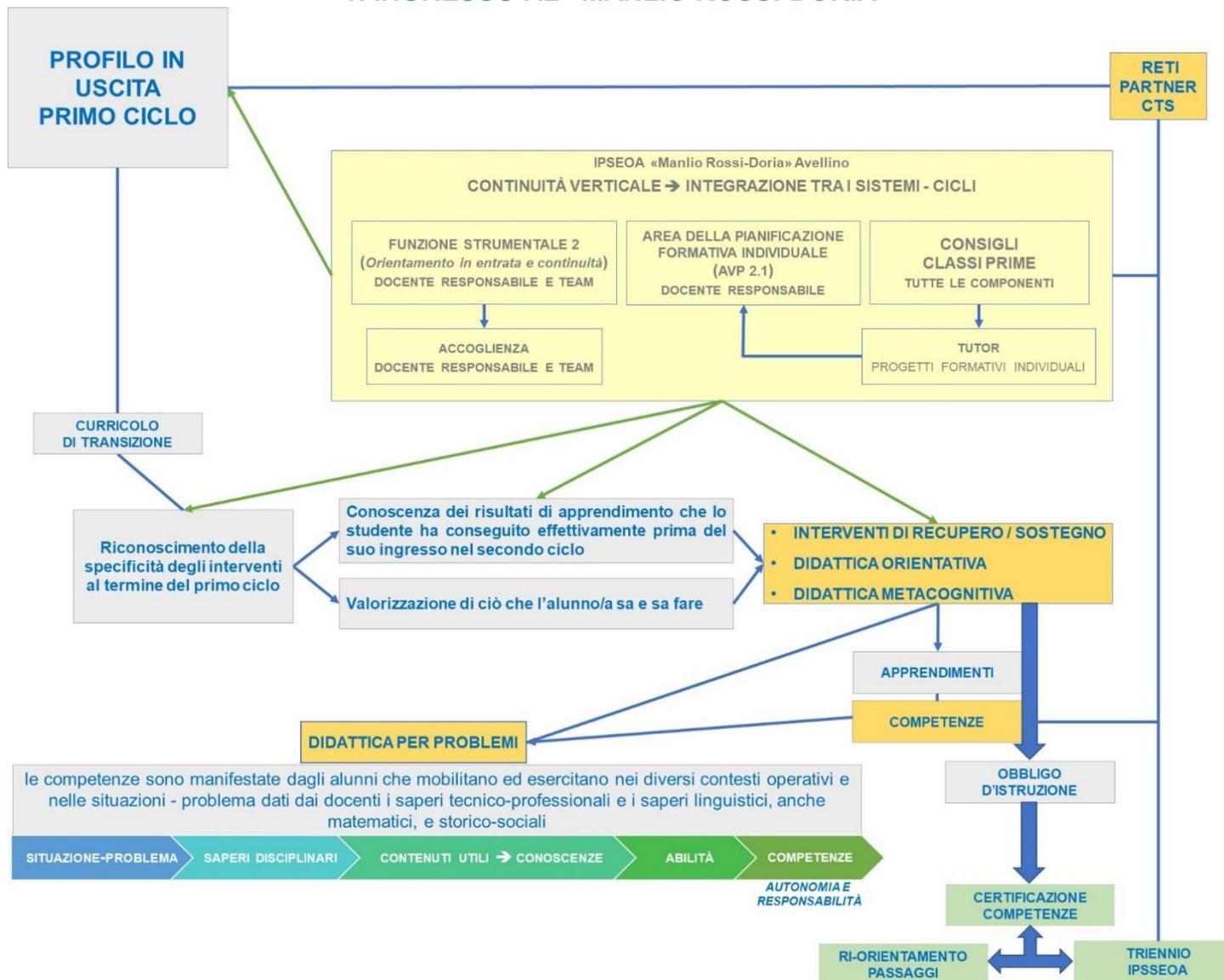
PRESUPPOSTI NELLA DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI EDUCATIVO-DIDATTICI

- ➔ Assicurare la migliore continuità possibile tra il primo e il secondo ciclo di istruzione
- ➔ Orientare gli studenti in relazione alle loro attitudini e vocazioni
- ➔ Valorizzare le diverse identità, le differenze culturali, gli stili di apprendimento di ciascuno

PER UN IMPIANTO CURRICOLARE CAPACE DI

- ➔ MOTIVARE GLI STUDENTI A COSTRUIRE IL PROPRIO PROGETTO DI VITA E DI LAVORO
- ➔ PREVENIRE E CONTRASTARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA E L'ABBANDONO

1. INGRESSO AL “MANLIO ROSSI-DORIA”



2. TRAGUARDI DA CERTIFICARE

**C
O
N
O
S
C
E
R
E**

ASSI CULTURALI

- dei linguaggi
- matematico
- scientifico-tecnologico e professionale
- storico-sociale

COMPETENZE CHIAVE

- competenza alfabetica funzionale
- competenza multilinguistica
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- competenza digitale
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- competenza in materia di cittadinanza
- competenza imprenditoriale
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

OPERARE
evidenti i riferimenti ai
saperi disciplinari

**ESSERE
PER INTERAGIRE**
competenze
sociali e civiche
metodologiche e
metacognitive

ASPETTI SOTTESI EMOTIVI

- consapevolezza di sé
- gestione delle emozioni
- gestione dello stress

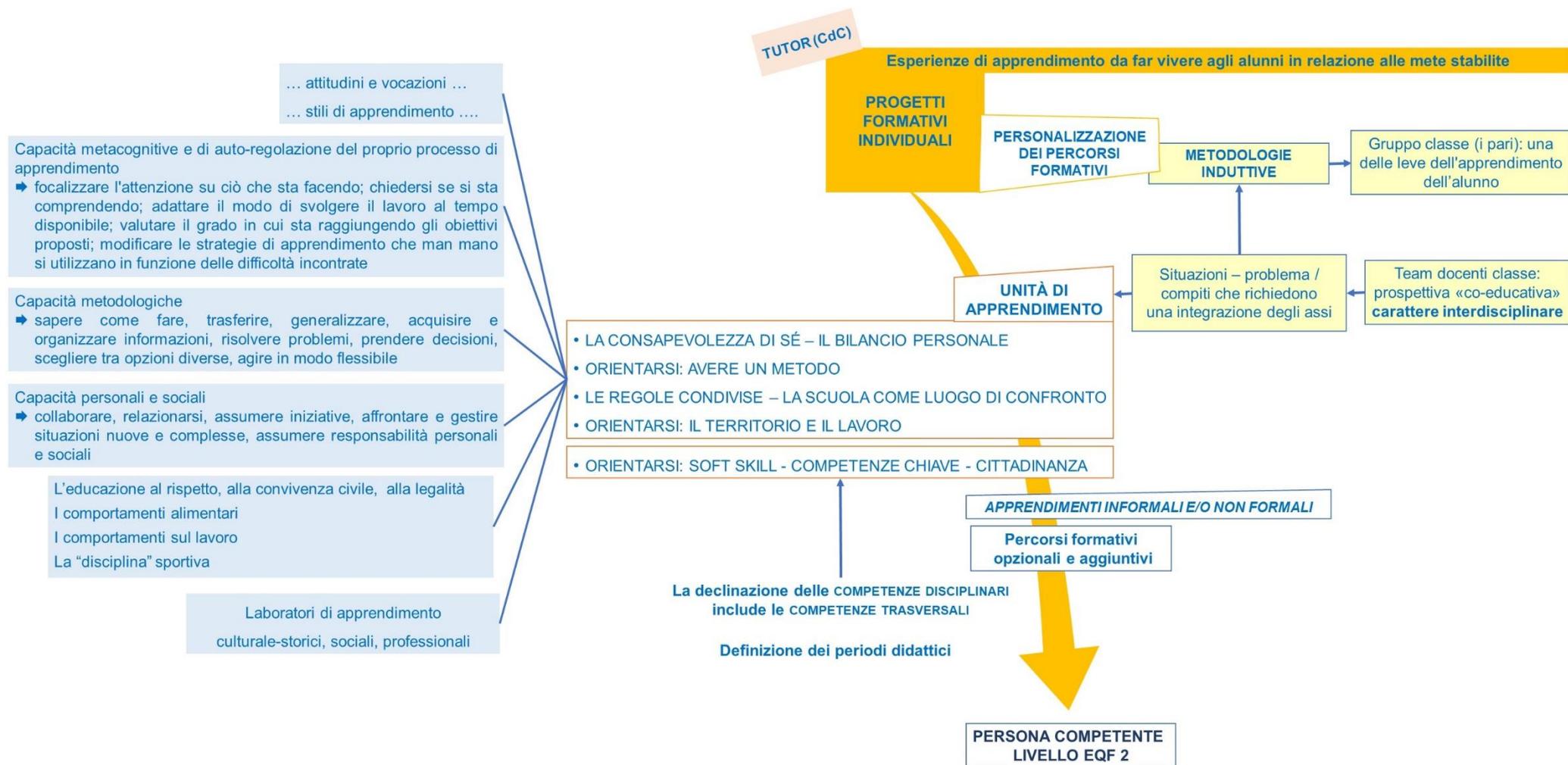
RELAZIONALI

- empatia- Empathy
- comunicazione efficace
- relazioni efficaci

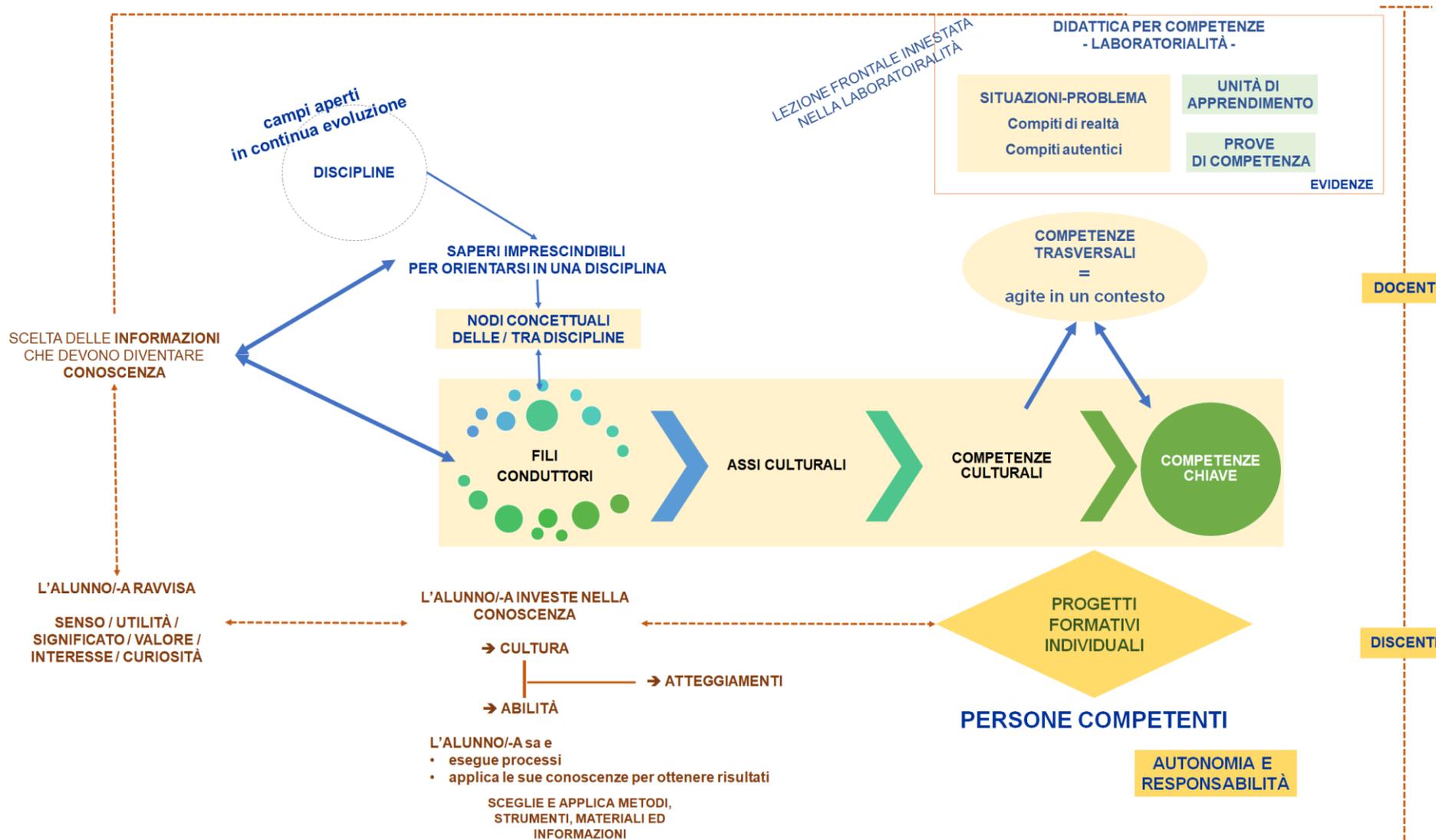
COGNITIVI

- risolvere i problemi
- prendere decisioni
- pensiero critico
- pensiero creativo

3. A PARTIRE DALLE COMPETENZE CHIAVE E CULTURALI IL SETTING DI APPRENDIMENTO D'ISTITUTO CHE CONCRETIZZA IL CURRICOLO DEL BIENNIO



4. L'ORIENTAMENTO ALLE COMPETENZE



Progetti volti a potenziare l'offerta formativa sulle competenze chiave:

COMPETENZE CHIAVE	PROGETTI / INTERVENTI	CURRICOLARE	EXTRA-CURRICOLARE	STUDENTI DESTINATARI	ESPERTI
Competenza multilinguistica	Metodologia CLIL	●		Classi terze	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Applicazione della matematica nelle discipline curriculari con sportello didattico / apprendimento a distanza	●	●	Classi quarte - quinte	
	Alimentazione consapevole e corretti stili di vita	●	●	Classi seconde-terze-quarte	●
Competenza digitale	Sicurezza e privacy online	●		Classi prime	
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Educazione all'arte e ai beni culturali	●		Classi quinte	●
Competenza in materia di cittadinanza Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	Prevenzione e contrasto al bullismo attraverso il supporto dei pari	●		Classi seconde	●
	Solidarietà e cura dei beni comuni	●		Classi seconde	●
	Educazione alla cittadinanza responsabile	●		Classi seconde	●
	Monitoraggio civico	●		Classi quarte	●
	Educazione di genere	●		Classi prime e seconde	●
	Orto didattico	●		Alunni con disabilità	●
	Scuola come comunità attiva: interazione studenti - famiglie - comunità locale	●		Classi terze	●
Competenza imprenditoriale	Educazione all'auto-imprenditorialità: start up		●	Classi quarte - quinte	●

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

IL PROGETTO 2019-2022

L'Alternanza Scuola – Lavoro (AS-L) è interna ai percorsi formativi dell'Istituto del triennio ed è volta ad assicurare, oltre le conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro, alternando periodi di apprendimento in aula/laboratori e periodi di apprendimento in contesti lavorativi.

Essa si configura come una **metodologia attiva** introdotta nella didattica curricolare che realizza un'equivalenza formativa tra esperienza educativa in aula e in contesto lavorativo: le esperienze in contesti lavorativi sono parte integrante dei percorsi formativi volti all'acquisizione, sviluppo ed applicazione di competenze specifiche previste dai profili educativi, culturali e professionali (PECUP) delle tre articolazioni dell'Istituto e degli obiettivi generali e specifici di apprendimento stabiliti a livello nazionale e regionale.

La progettazione dei percorsi in alternanza intende, inoltre,

- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, nei processi formativi;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Sono partner educativi della scuola per sviluppare in sinergia esperienze coerenti alle attitudini e alle passioni di ogni studente: medie e grandi imprese sul territorio locale, nazionale ed europeo; enti pubblici e privati; associazioni di categoria; Camera di commercio ed enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale.

Gli accordi stipulati per l'AS-L tra la scuola e i soggetti esterni tengono conto delle vocazioni degli studenti e delle indicazioni del mercato del lavoro ed i percorsi sono progettati secondo criteri di **gradualità e progressività** nel rispetto dello sviluppo personale, culturale e professionale degli studenti connesso alla loro età.

● SOGGETTI COINVOLTI E RELATIVE RESPONSABILITÀ

DIRIGENTE SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> → Responsabilità del processo e dei prodotti e del relativo riesame → Nomine e convenzioni
COMITATO TECNICO SCIENTIFICO	<ul style="list-style-type: none"> → Raccordo tra scuola e mondo del lavoro; funzioni consultive e di proposta
AREA VP 3	<p>RESPONSABILI AS-L</p> <ul style="list-style-type: none"> → Sviluppo dell'idea progettuale; emissione della documentazione e modulistica, di concerto con il RQS → Verifica preliminare dell'idoneità delle strutture ad ospitare gli studenti → Supervisione del coordinamento delle parti coinvolte → Monitoraggio e rendicontazione finale <p>TEAM DI SUPPORTO:</p> <ul style="list-style-type: none"> → Report dati SIDI; controllo della corretta compilazione della modulistica (registri, moduli, ...) → Diffusione della documentazione AS-L alunni / genitori / docenti
AREA VP 7.1 NIV	<ul style="list-style-type: none"> → Supporto al gruppo di lavoro Area V-P3 sulle procedure e sulla documentazione da produrre → Ausilio al riesame della Direzione

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI	<ul style="list-style-type: none"> → Indicazioni sulle esigenze di aggiornamento disciplinare e/o didattico da trasferire nei percorsi in AS-L → Indicazioni sui bisogni formativi degli studenti, anche in ragione dei risultati scolastici nelle discipline → Verifica della fattibilità delle Unità di Apprendimento
CONSIGLI DI CLASSE	<ul style="list-style-type: none"> → Declinazione dei percorsi formativi, in relazione alle esigenze della classe → Valutazione degli esiti, con ricaduta sugli apprendimenti programmati. Proposte per il miglioramento
TUTOR INTERNI	<p>TUTOR SCOLASTICO (referente AS-L per ogni classe)</p> <ul style="list-style-type: none"> → Articolazione del percorso formativo, predisposizione e controllo della documentazione per gli studenti; → Interfaccia del tutor accompagnatore e monitoraggio dell'andamento del progetto → Raccolta dei dati della valutazione finale per il Consiglio di classe; report finale <p>TUTOR ACCOMPAGNATORE (docente incaricato dalla Dirigente per tirocini formativi)</p> <ul style="list-style-type: none"> → Assistenza e guida dello studente nel percorso in contesto lavorativo → Interfaccia tra la struttura (tutor aziendale) e la scuola → Controllo della documentazione a cura dell'azienda → Somministrazione e report dei questionari di gradimento (finali)
TUTOR AZIENDALE <i>selezionato dalla struttura ospitante</i>	<ul style="list-style-type: none"> → Pianificazione ed organizzazione delle attività nel rispetto del percorso formativo concordato → Figura di riferimento dello studente all'interno del contesto operativo per favorirne l'inserimento, e la comprensione delle dinamiche → Valutazione sul percorso svolto dallo studente e sull'efficacia del processo formativo
FAMIGLIE	<ul style="list-style-type: none"> → Corresponsabilità con la scuola nel successo del percorso formativo degli studenti <p style="text-align: center;">Momenti di condivisione famiglie-studenti-docenti area AS_L:-Dirigente Scolastica</p> <ul style="list-style-type: none"> - terzo anno: il patto - quarto anno: l'offerta di tirocinio, la personalizzazione, la documentazione - quarto-quinto anno: la restituzione delle esperienze - fine quinto anno: la certificazione; il questionario finale
STUDENTI <i>beneficiari dell'attività</i>	<ul style="list-style-type: none"> → Rilevazione dei propri bisogni formativi → Condivisione del progetto formativo → Livello di gradimento dell'esperienza e suggerimenti per il miglioramento → Ausilio nella diffusione delle buone pratiche all'interno dell'Istituto

● PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI

L'interazione in diversi ambiti e contesti professionali fornisce agli studenti occasioni per sviluppare e contemporaneamente mettere in luce competenze chiave, soft skills e competenze tipiche del PECUP di appartenenza:

Nell'Alternanza è sempre stata garantita la personalizzazione / individualizzazione dei percorsi:

A - *In relazione alle strutture del territorio:*

- preferenza da parte dell'alunno / famiglia, anche in considerazione di esigenze di vicinanza per particolari disabilità
- individuazione, anche attraverso i membri del CTS, di strutture rispondenti alle attitudini / esigenze formative degli studenti
- necessità di controlli mirati su alcuni studenti in conseguenza di comportamenti sanzionati dal CdC

B - *In relazione alla valorizzazione di particolari attitudini e/o talenti*

- Scambi culturali all'estero in partenariato con Istituti analoghi concordando esperienze di stage

C - *In relazione alle disabilità*

- Per gli alunni con disabilità le attività in AS-L sono progettate direttamente dal Consiglio di classe in un'ottica di "progetto di vita", che consente di favorire la coscienza di sé, la mobilitazione di nuove risorse personali, nonché la promozione dell'emancipazione della persona, accompagnandola nella transizione verso l'età adulta.

● LA SUDDIVISIONE ANNUALE

Il piano triennale 2019-2022 è declinato attraverso Unità di Apprendimento (UdA) annuali che prevedono un totale di 400 ore.

Le ore sono così distribuite:

CLASSI	ORE SCUOLA (metodologia laboratoriale)	ORE IN CONTESTI ESTERNI OPERATIVI / DI LAVORO	TOTALE ORE
TERZE	100	50	150
QUARTE	(PREREQUISITI)	160	160
QUINTE	80	10	90
TOTALE TRIENNIO	180	220	400

Le UdA sono così suddivise:

CLASSI	UDA SVOLTE ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO (metodologia laboratoriale)	UDA SVOLTE CON TIROCINIO CURRICOLARE	TOTALE ORE
TERZE	Fase 1: orientamento e sensibilizzazione (100 ore)	Fase 1a: orientarsi nel primo contesto lavorativo (50 ore)	150
QUARTE	(PREREQUISITI)	Fase 2: - tirocinio curricolare Il luogo di lavoro come luogo di apprendimento (160 ore)	160
QUINTE	FASE 3: gestione d'impresa nel ristorante didattico. Una serata a tema (8 ore in Istituto / 10 ore in contesti operativi)		90
TOTALE TRIENNIO	180	220	400

● LE UNITÀ DI APPRENDIMENTO

Ciascuna delle UdA previste per l'Alternanza Scuola-Lavoro

- punta a rilevare, a fronte di un compito-problema dotato di valore reale, la capacità d'azione degli studenti, vista come mobilitazione di risorse (conoscenze, abilità, soft/life skill) in un contesto operativo e lavorativo, quindi *non routinario*, che prevede criticità ed imprevisti e presenta diverse possibili soluzioni
- identifica le competenze che **concretamente** vanno **osservate** e **verificate** nella situazione descritta dal **prodotto**, **selezionando** quelle che
 - si connettono **in modo significativo** al prodotto ed ai compiti prefissati
 - sono volte a favorire un apprendimento significativo rispetto **alle finalità** dell'Alternanza
- identifica il campo di apprendimento come uno spazio comune e, in quanto tale, da affrontare **in modo integrato** da più discipline e da più soggetti/ambienti (docenti interni, esperti esterni, aziende), con l'apporto di più punti di vista tra loro strettamente connessi.

● VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

MOMENTI	CRITERI
a) IN CONTESTO LAVORATIVO (a cura del tutor aziendale)	<ul style="list-style-type: none"> - padronanza delle competenze osservate in situazione, in linea con le competenze in uscita del PECUP - specifico comportamento osservato nel contesto operativo, in linea con gli obiettivi formativi
b) IN SEDE DI SCRUTINIO FINALE (a cura del Consiglio di classe)	<ul style="list-style-type: none"> - Ricaduta degli esiti delle attività di alternanza (attraverso la griglia di valutazione dell'Unità di apprendimento in modalità laboratoriale, la relazione del tutor scolastico e le valutazioni dei tutor esterni) sugli apprendimenti disciplinari. - Concorre alla determinazione del voto di profitto delle discipline coinvolte, al voto di comportamento ed all'attribuzione del credito scolastico
c) CERTIFICAZIONE (al termine del triennio)	<ul style="list-style-type: none"> - Intesa a garantire la trasparenza dei percorsi formativi e il riconoscimento delle competenze, la certificazione è rilasciata entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato ed è inserita nel curriculum dello studente /della studentessa. - Il modello elaborato è compilato di concerto con i soggetti ospitanti e fa riferimento alla tipologia e ai contenuti dell'accordo che ha permesso il percorso in alternanza, alla descrizione delle competenze attese all'inizio del percorso ed a quelle acquisite con riferimento al PECUP, i dati relativi ai contesti di lavoro in cui lo stage/tirocinio si è svolto, le modalità di apprendimento e valutazione delle competenze, nonché la lingua utilizzata nel contesto lavorativo.

● ADEMPIMENTI

DOCUMENTAZIONE

- Progetto formativo
- Convenzioni attivate con le strutture ospitanti
- Patto formativo dello studente contenente il modulo di adesione ai percorsi di alternanza scuola - lavoro;
- Valutazione dei rischi per l'attività di alternanza scuola lavoro
- Scheda di valutazione studente a cura del soggetto ospitante
- Scheda di valutazione del percorso di Alternanza da parte dello studente
- Scheda di autovalutazione studente
- Certificazione delle competenze

INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

- Informazione e diffusione del progetto a studenti e genitori
- Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola – lavoro
- Pubblicazione sul sito web dell'istituto dei report relativi ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi dichiarati
- Comunicati stampa sulle buone pratiche

RENDICONTAZIONE PER OGNI STUDENTE

- Descrizione delle competenze attese al termine del percorso
- Accertamento delle competenze in ingresso
- Programmazione degli strumenti e azioni di osservazione (modalità di verifica, quali prove esperte, schede di osservazione, diario di bordo, ecc.; criteri di valutazione)
- Verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie
- Accertamento delle competenze in uscita e certificazione

MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E RIESAME DEI PROCESSI

L'Istituto monitora il sistema di Alternanza nell'Istituto in termini di

- utilità delle competenze tecnico/professionali acquisite e miglioramento delle competenze trasversali
- rete di contatti e di servizi per l'inserimento lavorativo
- gradimento dell'esperienza da parte degli studenti
- I risultati sono diffusi, anche in relazione alla responsabilità sociale dell'Istituto
- Scheda di valutazione finale sulle strutture convenzionate (Dirigente con il supporto informazioni del tutor interno)

CORSI DI FORMAZIONE **TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

Corsi rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza e svolti secondo quanto disposto dal D.lgs. 81/2008

I PERCORSI PER L'ALTERNANZA (UNITÀ DI APPRENDIMENTO)

CLASSE TERZA (prima annualità)

FASE 1: ORIENTAMENTO E SENSIBILIZZAZIONE

COMPITO / PRODOTTO	<p>Costituzione di due-tre mini imprese (5-6 studenti per mini-impresa), appartenenti al settore di riferimento dell'articolazione, per la realizzazione di prodotti / servizi reali; tali prodotti/servizi sono individuati e scelti dagli studenti, che ne hanno preventivamente verificato la vendibilità (in ambiente protetto: all'interno della scuola).</p> <p>[Assicurarsi che esistano i requisiti formali e legali per poter effettuare la produzione e la vendita]</p> <p>COMPITI:</p> <ol style="list-style-type: none"> Definire la business idea; scegliere la forma giuridica dell'impresa, il nome, il logo ed effettuare i primi essenziali adempimenti giuridico-amministrativi Individuare e reperire i finanziamenti per poter sostenere la produzione (sponsorizzazioni / donazioni / quote soci / sottoscrizione azioni) Realizzare le attività di impresa nelle fasi di approvvigionamento, produzione, promozione e vendita del prodotto / servizio Mettere in liquidazione l'impresa (relazione, anche sulla destinazione dell'eventuale utile ottenuto) Redigere un report / dossier (per gruppo) sull'esperienza attivata, comprensivo della documentazione prodotta, anche in lingua straniera (francese e inglese), da presentare per la valutazione finale Redigere una relazione individuale secondo un modello prefissato Diffondere e promuovere l'esperienza attraverso un evento finale (fiera d'Istituto delle classi terze)
FINALITÀ FORMATIVE GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> Arricchire la formazione con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro [<i>Guida operativa AS-L – Miur 2015</i>] Promuovere / consolidare le competenze trasversali (soft skills) e le abilità relazionali, indispensabili per l'efficacia nel lavoro Favorire l'orientamento dei giovani valorizzandone le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali [<i>Guida operativa AS-L – Miur 2015</i>]
TEMPI	100 ore
PERIODO	GENNAIO –MAGGIO
INTERVENTI ESTERNI	<p>CCIAA_AV; Agenzia per il lavoro;</p> <ul style="list-style-type: none"> Informazioni sul tessuto produttivo del territorio locale Fabbisogni formativi delle strutture del mercato di riferimento <p>MIUR / INAIL:</p> <p>Formazione sicurezza: percorso formativo obbligatorio online sulla piattaforma http://www.alternanza.miur.gov.it:</p> <ul style="list-style-type: none"> 7 moduli con test intermedi Test di valutazione finale

ENOGASTRONOMIA - SERVIZI DI SALA E VENDITA

COMPETENZE MOBILITATE DA COMPITI DI REALTÀ		
COMPETENZE MIRATE	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico - alberghiera Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico Padroneggiare la lingua inglese / francese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali 	
COMPETENZE LINGUAGGI	COMPETENZE CHIAVE	SOFT SKILLS
<ul style="list-style-type: none"> Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali 	<ul style="list-style-type: none"> Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare Competenza multilinguistica Competenza alfabetica funzionale 	<ul style="list-style-type: none"> Decision making Problem solving Gestione delle emozioni Gestione dello stress Pensiero creativo Senso critico

<ul style="list-style-type: none"> - Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi - Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete 	<ul style="list-style-type: none"> - Competenza imprenditoriale - Competenza digitale 	<ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione efficace - Capacità di relazioni interpersonali - Autoconsapevolezza - Empatia
DISCIPLINE COINVOLTE		
ENOGASTRONOMIA	LSE _ Settore Cucina - DTA struttura ricettiva - Scienza e cultura dell'alimentazione - Lingua e letteratura italiana - Lingua inglese / francese	
SERVIZI DI SALA E VENDITA	LSE _ Settore Sala e Vendita - DTA struttura ricettiva - Scienza e cultura dell'alimentazione - Lingua e letteratura italiana - Lingua inglese / francese	

ACCOGLIENZA TURISTICA

COMPETENZE MOBILITATE DA COMPITI DI REALTÀ		
COMPETENZE MIRATE	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico – alberghiera - Sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere - Adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela - Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico - alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico - artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio Utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera - Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti - Padroneggiare la lingua inglese / francese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali 	
DISCIPLINE COINVOLTE	LS _ Accoglienza Turistica - DTA struttura ricettiva - Scienza e cultura dell'alimentazione - Lingua e letteratura italiana - Lingua inglese / francese	
COMPETENZE LINGUAGGI	COMPETENZE CHIAVE	SOFT SKILLS
<ul style="list-style-type: none"> - Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento - Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali - Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi - Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete 	<ul style="list-style-type: none"> - Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare - Competenza multilinguistica - Competenza alfabetica funzionale - Competenza imprenditoriale - Competenza digitale 	<ul style="list-style-type: none"> - Decision making - Problem solving - Gestione delle emozioni - Gestione dello stress - Pensiero creativo - Senso critico - Comunicazione efficace - Capacità di relazioni interpersonali - Autoconsapevolezza - Empatia

CLASSE TERZA (prima annualità)
FASE 1A: ORIENTARSI NEL PRIMO CONTESTO LAVORATIVO (esperienze in azienda)

COMPITO / PRODOTTO	<ol style="list-style-type: none"> Realizzazione di prodotti e servizi ristorativi in contesto lavorativo Diario di bordo e consuntivo Il documento è finalizzato a descrivere l'importanza delle conoscenze e competenze acquisite e del corretto svolgimento dell'attività di formazione in azienda Contenuti: <ul style="list-style-type: none"> i consigli più frequenti ricevuti durante l'attività di formazione in azienda da parte del tutor aziendale e del personale con cui si è lavorato le aspettative realizzatesi e quelle eventualmente andate deluse le difficoltà più frequenti incontrate come l'esperienza di formazione in azienda sia stata significativa ai fini dell'acquisizione di nuove conoscenze, competenze, abilità e dell'eventuale cambiamento del comportamento Relazione scritta finale sull'esperienza (modulo prefissato) Questionario di autovalutazione dell'esperienza
FINALITÀ FORMATIVE GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> Attitudine al lavoro di gruppo e alla condivisione di obiettivi e progetti Capacità di utilizzare le attrezzature in modo adeguato Arricchimento e innovazione metodologico-didattica attraverso il contributo di esperienze di natura applicativa e pratica Capacità di comunicare con la scuola sulle problematiche incontrate durante l'attività Preparazione all'immissione nel mondo del lavoro al termine del percorso scolastico
TEMPI IN ALTERNANZA	50 ORE
PERIODO DI APPLICAZIONE	DICEMBRE-MAGGIO

ENOGASTRONOMIA

COMPETENZE MOBILITATE DA COMPITI AUTENTICI			
COMPETENZE PROFESSIONALI	DISCIPLINA DI RIFERIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE
Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico - alberghiera	LSE_CUCINA	Collocarsi all'interno di una brigata e svolgere con professionalità la mansione affidata. Applicare tecniche di cottura e conservazione ai prodotti enogastronomici.	Tecniche di lavorazione e erogazione del prodotto / servizio. Tecniche di organizzazione del lavoro, strumenti per la gestione organizzativa.
Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico	LSE_CUCINA	Riconoscere i parametri basilari di salubrità degli alimenti. Distinguere i principali criteri di qualità delle derrate alimentari.	Le basi della degustazione. I criteri di qualità degli alimenti
COMPETENZE LINGUAGGI	COMPETENZE CHIAVE	SOFT SKILLS	
COMPETENZE LINGUAGGI <ul style="list-style-type: none"> Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi 	COMPETENZE CHIAVE <ul style="list-style-type: none"> Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare 	SOFT SKILLS <ul style="list-style-type: none"> Decision making Problem solving Gestione delle emozioni Gestione dello stress Pensiero creativo Senso critico Comunicazione efficace Capacità di relazioni interpersonali Autoconsapevolezza Empatia 	

SERVIZI DI SALA E VENDITA

COMPETENZE MOBILITATE DA COMPITI AUTENTICI			
COMPETENZE PROFESSIONALI	DISCIPLINA DI RIFERIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE
Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera	LSE_SALA E VENDITA	Utilizzare le attrezzature del bar per la produzione di caffetteria, di bevande a base di latte e/o di frutta e infusi. Utilizzare le tecniche di base per la miscelazione di cocktail.	Tecniche di lavorazione e erogazione del prodotto / servizio. Tecniche di organizzazione del lavoro.
COMPETENZE LINGUAGGI	COMPETENZE CHIAVE	SOFT SKILLS	
<ul style="list-style-type: none"> - Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento - Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali - Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi - Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti 	<ul style="list-style-type: none"> - Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare 	SOFT SKILLS <ul style="list-style-type: none"> - Decision making - Problem solving - Gestione delle emozioni - Gestione dello stress - Pensiero creativo - Senso critico - Comunicazione efficace - Capacità di relazioni interpersonali - Autoconsapevolezza - Empatia 	

ACCOGLIENZA TURISTICA

COMPETENZE MOBILITATE DA COMPITI AUTENTICI			
COMPETENZE PROFESSIONALI	DISCIPLINA DI RIFERIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico - alberghiere</p> <p>Utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico - alberghiera</p>	LS_ACCOGLIENZA TURISTICA	<p>Gestire il flusso delle informazioni in entrata necessarie per fornire indicazioni e informazioni sui servizi e per gestire le registrazioni amministrative interne</p> <p>Raccogliere dati provenienti dalle altre funzioni organizzative per predisporre ed elaborare le informazioni da trasmettere sia all'interno dell'organizzazione che tra i partecipanti.</p> <p>Fornire risposta e soluzioni alle richieste e alle necessità dei partecipanti per permettere loro di fruire adeguatamente dei servizi messi a loro disposizione e/o di quelli comunque richiesti</p>	<p>Le operazioni di gestione del front office</p> <p>Le operazioni di realizzazione delle attività di segreteria organizzativa</p> <p>Le procedure per la gestione dei flussi informativi</p> <p>Le operazioni di svolgimento delle attività dirette all'assistenza clienti</p>
COMPETENZE LINGUAGGI	COMPETENZE CHIAVE	SOFT SKILLS	
COMPETENZE LINGUAGGI <ul style="list-style-type: none"> - Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento - Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali - Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi 	COMPETENZE CHIAVE <ul style="list-style-type: none"> - Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare 	SOFT SKILLS <ul style="list-style-type: none"> - Decision making - Problem solving - Gestione delle emozioni - Gestione dello stress - Pensiero creativo - Senso critico - Comunicazione efficace - Capacità di relazioni interpersonali - Autoconsapevolezza - Empatia 	

CLASSE QUARTA (seconda annualità)
FASE 2: TIROCINIO CURRICOLARE - Il luogo di lavoro come luogo di apprendimento

COMPITO / PRODOTTO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Esperienze pratiche e compiti autentici presso l'azienda partner nell'Alternanza Scuola – Lavoro 2. Diario di bordo e consuntivo - Contenuti: <ul style="list-style-type: none"> - i consigli più frequenti ricevuti durante l'attività di formazione in azienda da parte del tutor aziendale e del personale con cui si è lavorato - le aspettative realizzatesi e quelle eventualmente andate deluse - le difficoltà più frequenti incontrate - come l'esperienza di formazione in azienda sia stata significativa ai fini dell'acquisizione di nuove conoscenze, competenze, abilità e dell'eventuale cambiamento del comportamento 3. Relazione scritta finale sull'esperienza (modulo prefissato) 4. Questionario di autovalutazione dell'esperienza <p>Attraverso l'esperienza di lavoro non ripetitiva, effettuata in un processo produttivo dell'impresa partner di settore, gli studenti sono chiamati ad affrontare con responsabilità e affidabilità mansioni operative specifiche e, grazie a determinati e opportuni interventi, devono acquisire concretamente una visione completa e sistemica della realtà organizzativa e gestionale.</p> <p>Su tutti questi aspetti, ogni alunno effettuerà una prova di prestazione autentica in azienda e dovrà elaborare i documenti finalizzati a descrivere l'importanza delle conoscenze e competenze acquisite e del corretto svolgimento dell'attività di formazione in azienda.</p> <p>Lo studente, rispetto alla mansione operativa assegnata dovrà</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cogliere i bisogni che evolvono • Svolgere un servizio personalizzato • Scegliere la tecnologia appropriata in relazione al servizio • Operare in équipe • Osservare la deontologia professionale • Esprimere le proprie qualità e riconoscere il proprio contributo • Applicare le normative • Intervenire nella progettazione, nelle fasi di processo e di controllo del servizio, anche in collaborazione con gli altri reparti
FINALITÀ FORMATIVE GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> • Attitudine al lavoro di gruppo e alla condivisione di obiettivi e progetti • Capacità di utilizzare attrezzature in modo adeguato • Arricchimento e innovazione metodologico-didattica attraverso il contributo di esperienze di natura applicativa e pratica • Capacità di comunicare con la scuola sulle problematiche incontrate durante l'attività • Valorizzazione delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali per accrescere la motivazione allo studio e le capacità di orientamento nelle scelte di studio e di lavoro • Preparazione all'immissione nel mondo del lavoro al termine del percorso scolastico
TEMPI IN ALTERNANZA	160 ore
PERIODO DI APPLICAZIONE	MAGGIO-SETTEMBRE

ENOGASTRONOMIA

COMPETENZE MOBILITATE DAI COMPITI AUTENTICI			
COMPETENZE PROFESSIONALI	DISCIPLINE DI RIFERIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE
Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti	DTA STRUTTURA RICETT. LSE_CUCINA	Applicare la normativa igienico-sanitaria e sulla sicurezza negli ambienti di lavoro in contesti reali	Le norme di sicurezza: la valutazione dei rischi; la sicurezza del personale; la prevenzione degli infortuni e degli incendi; i requisiti strutturali degli impianti e degli ambienti. Autocontrollo, sistema HACCP, manuali di corretta prassi igienica
Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera Adeguate e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici	DTA STRUTTURA RICETT. LSE_CUCINA LSE_SALA E VENDITA	Analizzare ed applicare gli elementi di base nella progettazione della cucina e del servizio. Scomporre i processi di lavoro in fasi operative per ottimizzare la produzione di beni o servizi in contesti e situazioni dati. Valutare i principali problemi della programmazione e del coordinamento dei mezzi a disposizione Eseguire le fasi di lavorazione ed	Programmazione e organizzazione della produzione in contesti reali. Tecniche di cucina. Tecniche di cottura e conservazione degli alimenti. Tecniche di pasticceria Utilizzo di prodotti freschi, congelati, surgelati e semilavorati in cucina Piatti di cucina regionale, nazionale,

Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera		effettuare l'analisi sul risultato conseguito. Applicare correttamente ai diversi alimenti le tecniche di lavorazione, conservazione e cottura, comprese quelle innovative Proporre interpretazioni di ricette e accostamenti di ingredienti tenendo presenti le nuove tendenze Analizzare le tecniche di approvvigionamento per abbattere i costi Riconoscere diritti e doveri relativi al rapporto di lavoro	internazionale. Piatti di cucina innovativa (creativa, di ricerca, salustistica) Tecniche di promozione e di valorizzazione del prodotto ristorativo I costi del settore cucina. Schede di produzione. Approvvigionamento, magazzino. La politica delle scorte. I contratti di lavoro nell'azienda ristorativa
Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche	SC. E CULT. ALIMENTAZ. LSE_CUCINA LSE_SALA E VENDITA	Riconoscere i parametri su cui si fonda una valutazione organolettica. Identificare le caratteristiche organolettiche degli alimenti attraverso l'analisi sensoriale. Classificare gli alimenti in base alle qualità organolettiche. Descrivere le modificazioni organolettiche e nutrizionali che intervengono nelle tecniche di cottura e conservazione per diverse tipologie di prodotto. Distinguere le cause di alterazione degli alimenti Elaborare menu e carte in funzione della tipicità, stagionalità e necessità dietologiche e nutrizionali della clientela. Progettare una carta-menu come strumento di promozione, vendita e fidelizzazione del cliente Riconoscere i criteri di certificazione di qualità degli alimenti e delle bevande	Caratteristiche merceologiche, chimico-fisiche e nutrizionali di alimenti e bevande. Modificazioni chimico-fisiche degli alimenti nella cottura e conservazione degli alimenti Criteri di elaborazioni di menu e 'carte'. Stili alimentari e dieta equilibrata nella ristorazione commerciale e collettiva. Le decorazioni e la presentazione dei piatti. La standardizzazione di una ricetta. La ricerca del proprio stile gastronomico. Creatività in cucina. La ricetta originaria e le sue variazioni Criteri di abbinamento cibo-vino e accostamenti enogastronomici
COMPETENZE LINGUAGGI		COMPETENZE CHIAVE	
<ul style="list-style-type: none"> - Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento - Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali - Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi 		<ul style="list-style-type: none"> - Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare - Competenza imprenditoriale 	
		SOFT SKILLS	
		<ul style="list-style-type: none"> - Decision making - Problem solving - Gestione delle emozioni - Gestione dello stress - Pensiero creativo - Senso critico - Comunicazione efficace - Capacità di relazioni interpersonali - Autoconsapevolezza - Empatia 	

SERVIZI DI SALA E VENDITA

COMPETENZE MOBILITATE DAI COMPITI AUTENTICI			
COMPETENZE PROFESSIONALI	DISCIPLINE DI RIFERIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE
Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti	DTA STRUTTURA RICETT. LSE_SALA E VENDITA LSE_CUCINA	Applicare la normativa igienico-sanitaria e sulla sicurezza negli ambienti di lavoro in contesti reali	Le norme di sicurezza: la valutazione dei rischi; la sicurezza del personale; la prevenzione degli infortuni e degli incendi; i requisiti strutturali degli impianti e degli ambienti. Autocontrollo, sistema HACCP, manuali di corretta prassi igienica
Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico Predisporre menu coerenti con il	SC. E CULT. ALIMENTAZ. LSE_CUCINA LSE_SALA E	Riconoscere i parametri su cui si fonda una valutazione organolettica. Identificare le caratteristiche organolettiche di alimenti e bevande attraverso l'analisi sensoriale	Caratteristiche merceologiche, chimico-fisiche e nutrizionali di alimenti e bevande. Modificazioni chimico-fisiche degli alimenti durante la conservazione Criteri di elaborazioni di menu e

contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche	VENDITA	<p>Classificare gli alimenti e le bevande in base alle qualità organolettiche. Distinguere le cause di alterazione degli alimenti</p> <p>Elaborare menu e carte in funzione della tipicità, stagionalità e necessità dietologiche e nutrizionali della clientela. Progettare una carta-menu come strumento di promozione, vendita e fidelizzazione del cliente</p> <p>Riconoscere i criteri di certificazione di qualità di alimenti e bevande</p>	<p>'carte'. Stili alimentari e dieta equilibrata nella ristorazione commerciale e collettiva</p> <p>Classificazione dei vini e peculiarità dell'enografia regionale e nazionale</p> <p>Accostamenti enogastronomici con riferimento a bevande alcoliche e non</p>
COMPETENZE LINGUAGGI		COMPETENZE CHIAVE	SOFT SKILLS
COMPETENZE LINGUAGGI - Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento - Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali - Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi - Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti		COMPETENZE CHIAVE - Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare - Competenza imprenditoriale	SOFT SKILLS - Decision making - Problem solving - Gestione delle emozioni - Gestione dello stress - Pensiero creativo - Senso critico - Comunicazione efficace - Capacità di relazioni interpersonali - Autoconsapevolezza - Empatia

ACCOGLIENZA TURISTICA

COMPETENZE MOBILITATE DAI COMPITI AUTENTICI			
COMPETENZE PROFESSIONALI	DISCIPLINE DI RIFERIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE
Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti	DTA STRUTTURA RICETT.	<p>Applicare la normativa sulla sicurezza per la prevenzione dei rischi con riferimento alla mansione svolta.</p> <p>Riconoscere la funzione della certificazione e individuare e le principali certificazioni del settore</p>	<p>Norme di sicurezza nelle imprese ricettive: la valutazione dei rischi; la sicurezza del personale; la prevenzione degli infortuni e degli incendi.</p> <p>Certificazioni cogenti e volontarie nel settore alberghiero. Il sistema di gestione della qualità.</p>
<p>Utilizzare strumenti gestionali nella produzione di servizi di accoglienza turistico-alberghiera</p> <p>Sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere</p>	DTA STRUTTURA RICETT. LS_ ACCOGLIENZA TURISTICA TECNICHE DI COMUNICAZIONE	<p>Riconoscere diritti e doveri relativi al rapporto di lavoro</p> <p>Accogliere singoli clienti o gruppi di turisti (anche stranieri). Fornire informazioni / assistenza al cliente. Svolgere le procedure di check-in e check-out. Gestire le prenotazioni. Ricevere e smistare telefonate. Compilare / controllare registri di servizio o schede (personale, clienti, fornitori, ...). Ricevere reclami da parte dei clienti e individuare le possibili soluzioni per la loro gestione. Controllare gli accessi alle strutture ricettive. Controllare e custodire i documenti dei clienti. Coadiuvare il personale di ricevimento nelle operazioni di assegnazione delle camere e di coordinamento dei vari servizi che collaborano all'accoglienza della clientela.</p>	<p>Organizzazione alberghiera. I contratti di lavoro</p> <p>Il ciclo cliente</p> <p>Tecniche di comunicazione interpersonale (con i clienti)</p>

<p>Utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione ed intermediazione turistico-alberghiera</p>	<p>DTA STRUTTURA RICETT. LS_ ACCOGLIENZA TURISTICA TECNICHE DI COMUNICAZIONE</p>	<p>Rilevare la customer satisfaction. Relazionarsi con agenzie di promozione turistica o altri enti e soggetti del territorio. Reperire e fornire informazioni turistiche per i clienti e prenotare eventuali biglietti, gite o escursioni.</p>	<p>Offerta turistica locale Principi di customer care e customer satisfaction</p>
COMPETENZE LINGUAGGI	COMPETENZE CHIAVE		SOFT SKILLS
<ul style="list-style-type: none"> - Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento - Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali - Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi 	<ul style="list-style-type: none"> - Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare - Competenza imprenditoriale 		<ul style="list-style-type: none"> - Decision making - Problem solving - Gestione delle emozioni - Gestione dello stress - Pensiero creativo - Senso critico - Comunicazione efficace - Capacità di relazioni interpersonali - Autoconsapevolezza - Empatia

CLASSE QUINTA (terza annualità)
FASE 3: GESTIONE D'IMPRESA NEL/PER IL RISTORANTE DIDATTICO: UNA SERATA A TEMA
Il luogo di lavoro come luogo di apprendimento
ENOGASTRONOMIA – SERVIZI DI SALA E VENDITA

COMPITO - PRODOTTO	Gli studenti sono responsabili di tutti gli aspetti di sviluppo, gestione e controllo dell'evento, nel quadro di una struttura organizzativa che riproduce le funzioni, i processi e gli obiettivi di un'impresa reale COMPITI <ol style="list-style-type: none"> 1. Pianificazione dell'evento: individuazione del target e piano strategico; piano organizzativo e staff organizzativo; piano di produzione; programma dell'evento; analisi sponsor; budget economico 2. Attività di comunicazione e marketing (<i>anche</i> in L. Francese e L. Inglese) 3. Attività amministrative, logistiche, tecnico-allestitive 4. Realizzazione dell'evento 5. Relazione scritta finale individuale sull'esperienza [modulo prefissato] corredata della documentazione prodotta (fasi 1-4) da consegnare alla Commissione dell'esame di stato 6. Questionario di autovalutazione dell'esperienza 		
FINALITÀ GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare negli studenti la capacità di gestirsi autonomamente e con responsabilità di fronte a problemi nuovi di tipo professionale - Affermare e valorizzare le proprie vocazioni ed i propri interessi nell'ambito di studio e professionale - Consolidare / potenziare l'attitudine al lavoro di gruppo e alla condivisione di obiettivi e progetti - Preparazione all'immissione nel mondo del lavoro al termine del percorso scolastico - Valorizzazione di vocazioni / inclinazioni / interessi personali 		
DISCIPLINE COINVOLTE	LSE _ Settore Cucina LSE _ Settore Sala e Vendita DTA struttura ricettiva Scienza e cultura dell'alimentazione	Lingua e letteratura italiana Lingua inglese / francese	Storia Storia dell'arte
TEMPI	80 ORE laboratoriali 10 ore in contesti esterni operativi / lavorativi (per la realizzazione dell'UdA)		
PERIODO	DICEMBRE-APRILE		
VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione in itinere (fasi UdA): osservazione dei comportamenti individuali / di gruppo ed esame dei lavori rilevanti individuati nell'UdA (griglie predefinite di osservazione e reporting nei CdC) - Valutazione finale: esame prodotti finali; autovalutazione e relazione studente (scheda predefinita); griglia UdA 		
COMPETENZE MOBILITATE DA COMPITI DI REALTÀ			
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse • Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti • Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico - alberghiera • Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici - Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali individuando le nuove tendenze di filiera • <i>Valorizzare il patrimonio delle risorse artistico-culturali locali e nazionali nella progettazione e programmazione di eventi</i> • Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico - Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche • Padroneggiare la lingua inglese / francese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali 		
COMPETENZE LINGUAGGI		COMPETENZE CHIAVE	
<ul style="list-style-type: none"> - Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento - Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi - Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali - Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete 		<ul style="list-style-type: none"> - Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare - Competenza multilinguistica - Competenza alfabetica funzionale - Competenza imprenditoriale - Competenza digitale 	
		SOFT SKILLS	
		<ul style="list-style-type: none"> - Decision making - Problem solving - Gestione delle emozioni - Gestione dello stress - Pensiero creativo - Senso critico - Comunicazione efficace - Capacità di relazioni interpersonali - Autoconsapevolezza - Empatia 	

ACCOGLIENZA TURISTICA

COMPITO - PRODOTTO	<p>Gli studenti, riproducendo la struttura organizzativa, le funzioni, i processi e gli obiettivi di una reale AGENZIA DI ORGANIZZAZIONE EVENTI sono responsabili dello svolgimento delle serate a tema commissionate, nell'anno e nella location del ristorante didattico.</p> <p>Committenti sono le classi quinte (articolarzioni <i>Enogastronomia - Servizi di Sala e Vendita</i>), le quali, in veste di imprese ristorative per un evento particolare in una data serata e in una data location, affidano formalmente all'Agenzia i servizi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la promozione, - allestimento della location - prenotazione - rendicontazione <i>ex post</i> (numero ospiti e valore incassi). <p>Per le operazioni dell'agenzia occorre rispettare le seguenti operazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Costituzione dell'Agenzia e organigramma - Pianificazione degli eventi e budget economico - Contrattualistica con fornitori e clienti in relazione a: <ul style="list-style-type: none"> - Immagine e identità per ogni evento - Attività logistiche e tecnico-allestitive - Accoglienza ed assistenza clienti nel corso dell'evento - Compenso per servizio reso - Consuntivo <p>Al termine, ogni studente/-ssa deve</p> <ul style="list-style-type: none"> - redigere una relazione scritta sull'esperienza, corredata della documentazione prodotta (fasi 1-4), da consegnare alla Commissione dell'esame di stato. - Comunicare l'esperienza anche in lingua francese / inglese 		
FINALITÀ GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare negli studenti la capacità di gestirsi autonomamente e con responsabilità di fronte a problemi nuovi di tipo professionale - Affermare e valorizzare le proprie vocazioni ed i propri interessi nell'ambito di studio e professionale - Consolidare / potenziare l'attitudine al lavoro di gruppo e alla condivisione di obiettivi e progetti - Preparazione all'immissione nel mondo del lavoro al termine del percorso scolastico - Valorizzazione di vocazioni / inclinazioni / interessi personali 		
DISCIPLINE COINVOLTE	LS _ Accoglienza Turistica - DTA struttura ricettiva - Lingua e letteratura italiana - Lingua inglese / francese - Storia – Storia dell'arte		
TEMPI	80 ORE laboratoriali 10 ore in contesti esterni operativi / lavorativi (per la realizzazione dell'UdA)		
PERIODO	DICEMBRE-APRILE		
VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione in itinere (fasi UdA): osservazione dei comportamenti individuali / di gruppo ed esame dei lavori rilevanti individuati nell'UdA (griglie predefinite di osservazione e reporting nei CdC) - Valutazione finale: esame prodotti finali; autovalutazione e relazione studente (scheda predefinita); griglia UdA 		
COMPETENZE MOBILITATE DA COMPITI DI REALTÀ			
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> - Sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere - Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico - alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico - artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio — <i>Valorizzare il patrimonio delle risorse artistico-culturali locali e nazionali nella progettazione e programmazione di eventi</i> - Padroneggiare la lingua inglese / francese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali 		
COMPETENZE LINGUAGGI		COMPETENZE CHIAVE	SOFT SKILLS
<ul style="list-style-type: none"> - Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento - Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi - Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali - Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete 	<ul style="list-style-type: none"> - Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare - Competenza multilinguistica - Competenza alfabetica funzionale - Competenza imprenditoriale - Competenza digitale 	<ul style="list-style-type: none"> - Decision making - Problem solving - Gestione delle emozioni - Gestione dello stress - Pensiero creativo - Senso critico - Comunicazione efficace - Capacità di relazioni interpersonali - Autoconsapevolezza - Empatia 	

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

TITOLO ATTIVITÀ	DESCRIZIONE SINTETICA DELL'ATTIVITÀ CON EVENTUALE INDICAZIONE DELL'AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE	DESTINATARI	RISORSE MATERIALI NECESSARIE	RISORSE PROFESSIONALI
1. L. inglese - L. francese - certificazione A2 2. L. inglese - L. francese - certificazione B1 3. L. inglese - L. francese - certificazione B2	<p>Percorsi di preparazione all'esame per la certificazione (Cambridge – Trinity – DELF) dei livelli A2-B1-B2 nelle due lingue straniere europee previste nel corso di studi dell'Istituto</p> <p>a) sperimentando e sostenendo l'attività in aula con una didattica attiva e personalizzata</p> <p>b) offrendo percorsi opzionali aggiuntivi pomeridiani</p> <p>AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> Potenziamento linguistico Potenziamento laboratoriale 	<p>OBIETTIVI FORMATIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> Favorire nell'ambito del ciclo di istruzione obbligatorio (biennio) il perfezionamento e la padronanza nelle due lingue straniere europee previste nel corso di studi dell'Istituto Sviluppare le competenze plurilinguistiche in una prospettiva permanente, utile nella vita lavorativa e personale e in grado di contribuire alla comunicazione e alla mobilità transnazionale, nell'ottica di un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva (Europa e Agenda 2030) <p>COMPETENZE ASSE LINGUAGGI</p> <ul style="list-style-type: none"> Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria, per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali <p>COMPETENZE CHIAVE</p> <ul style="list-style-type: none"> Competenza multilinguistica Competenze alfabetiche funzionali Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare <p>SOFT SKILL / 21st Century skills</p> <ul style="list-style-type: none"> Consapevolezza di sé; gestione delle emozioni; gestione dello stress; relazioni efficaci; comunicazione efficace 	<p>LIVELLO A2: Classi biennio</p> <p>LIVELLO B1: Classi seconde-quarte</p> <p>LIVELLO B2 Classi terze – quarte</p>	<p>Laboratori</p> <p>Aule</p> <p>Sussidi didattici</p>	<p>INTERNE</p> <p>Referente / Gestore Progetto</p> <p>ESTERNE</p> <p>Esperto madrelingua</p> <p>Enti certificatori CAMBRIDGE TRINITY DELF</p>

TITOLO ATTIVITÀ	DESCRIZIONE SINTETICA DELL'ATTIVITÀ CON EVENTUALE INDICAZIONE DELL'AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE	DESTINATARI	RISORSE MATERIALI NECESSARIE	RISORSE PROFESSIONALI
4. L. spagnola - certificazione A1-A2-B1	Percorsi di preparazione all'esame per la certificazione DELE nei livelli A2-B1-B2 nella lingua spagnola, non prevista nel corso di studi dell'Istituto utilizzando una didattica attiva e personalizzata, utilizzando situazioni fuori aula	<p>OBIETTIVI FORMATIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> Sviluppare le competenze plurilinguistiche in una prospettiva permanente, utile nella vita lavorativa e personale e in grado di contribuire alla comunicazione e alla mobilità transnazionale, nell'ottica di un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva (Europa e Agenda 2030) <p>COMPETENZE ASSE LINGUAGGI</p> <ul style="list-style-type: none"> Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria, per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali <p>SOFT SKILL / 21st Century skills</p> <p>Consapevolezza di sé; gestione delle emozioni; gestione dello stress; relazioni efficaci; comunicazione efficace</p>	Tutti gli studenti	Laboratori Aule Sussidi didattici	<p>INTERNE</p> <p>Referente / Gestore Progetto</p> <p>ESTERNE</p> <p>Esperto madrelingua Ente certificatore DELE</p>
5. TIC – certificazione EIPASS BASIC	Percorso didattico per la certificazione EIPASS Basic sul possesso delle competenze informatiche di base	<p>OBIETTIVI FORMATIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> Acquisire competenze informatiche spendibili in campo di studio e di lavoro <p>COMPETENZE ASSE LINGUAGGI</p> <ul style="list-style-type: none"> Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete <p>COMPETENZE CHIAVE</p> <ul style="list-style-type: none"> Competenza digitale 	n. 30 studenti /-esse (classi prime-quinte)	Laboratorio di informatica e supporti informatici (software / hardware) Sussidi didattici	<p>INTERNE</p> <p>Referente / Gestore Progetto Docente Eipass</p>

TITOLO ATTIVITÀ	DESCRIZIONE SINTETICA DELL'ATTIVITÀ CON EVENTUALE INDICAZIONE DELL'AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE	DESTINATARI	RISORSE MATERIALI NECESSARIE	RISORSE PROFESSIONALI
6. BIRRALAB	Laboratorio di birra artigianale secondo stili determinati	<p>OBIETTIVI FORMATIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> Potenziare lo spirito d'iniziativa e la capacità di ricerca nel proprio settore di studi Sviluppare vocazioni ed attitudini personali Potenziare la capacità di lavorare in gruppi eterogenei <p>COMPETENZE AREA PROFESSIONALE</p> <ul style="list-style-type: none"> Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di prodotti enogastronomici Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico <p>COMPETENZE CHIAVE</p> <ul style="list-style-type: none"> Competenza imprenditoriale Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare <p>SOFT SKILL / 21st Century skills Problem solving; decision making; pensiero creativo</p>	Classi aperte verticali (terze-quinte) Servizi di Sala e Vendita, selezionati sulla base del merito scolastico	Laboratorio Sussidi didattici Materiale di consumo Materie prime Supporti informatici (software / hardware)	<p>INTERNE</p> Referente / Gestore Progetto Tutor
7. ESPRESSOLAB – LATTEART	Laboratori di prodotti di caffetteria di immagine e qualità elevata che utilizza la tecnica della Latte Art	<p>OBIETTIVI FORMATIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> Potenziare l'autonomia e la capacità di ricerca nel proprio settore di studi Sviluppare vocazioni ed attitudini personali Potenziare la capacità di lavorare in gruppi eterogenei <p>COMPETENZE AREA PROFESSIONALE</p> <ul style="list-style-type: none"> Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di prodotti enogastronomici Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico Predisporre menu coerenti con il contesto e le 	Classi aperte verticali (terze-quinte) Enogastronomia, selezionati sulla base del merito scolastico	Laboratorio Sussidi didattici Materiale di consumo Materie prime Supporti informatici (software / hardware)	<p>INTERNE</p> Referente / Gestore Progetto Tutor
8. ARTE BIANCA	Laboratori di prodotti da forno	<p>OBIETTIVI FORMATIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> Potenziare l'autonomia e la capacità di ricerca nel proprio settore di studi Sviluppare vocazioni ed attitudini personali Potenziare la capacità di lavorare in gruppi eterogenei <p>COMPETENZE AREA PROFESSIONALE</p> <ul style="list-style-type: none"> Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di prodotti enogastronomici Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico Predisporre menu coerenti con il contesto e le 	Classi aperte verticali (terze-quinte) Enogastronomia, selezionati sulla base del merito scolastico	Laboratorio Sussidi didattici Materiale di consumo Materie prime Supporti informatici (software / hardware)	<p>INTERNE</p> Referente / Gestore Progetto Tutor

TITOLO ATTIVITÀ	DESCRIZIONE SINTETICA DELL'ATTIVITÀ CON EVENTUALE INDICAZIONE DELL'AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE	DESTINATARI	RISORSE MATERIALI NECESSARIE	RISORSE PROFESSIONALI
9. PASTICCERIA	Laboratorio di prodotti di pasticceria	<p>esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche</p> <ul style="list-style-type: none"> Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici <p>COMPETENZE CHIAVE</p> <ul style="list-style-type: none"> Competenza imprenditoriale Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare <p>SOFT SKILL / 21st Century skills</p> <p>Problem solving; decision making; pensiero creativo</p>	Classi aperte verticali (terze-quinte) Enogastronomia, selezionati sulla base del merito scolastico	<p>Laboratorio</p> <p>Sussidi didattici</p> <p>Materiale di consumo</p> <p>Materie prime</p> <p>Supporti informatici (software / hardware)</p>	<p>INTERNE</p> <p>Referente / Gestore Progetto</p> <p>Tutor</p> <p>ESTERNE</p> <p>Esperti</p> <p>Aziende (visite guidate)</p>
10. LABORATORI CREATIVI (musica, canto, danza, recitazione)	Laboratori didattici di espressione artistica per il potenziamento degli aspetti comunicativi e socio-relazionali della persona, strettamente correlati al benessere psico-fisico individuale ed alla conoscenza di sé	<p>OBIETTIVI FORMATIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> Stimolare la sensibilità al teatro, al canto, alla musica e alla danza fornendone le tecniche di base Migliorare la conoscenza di sé negli aspetti corporei, emozionali e comportamentali anche in rapporto agli altri Potenziare il senso di responsabilità e l'autocontrollo lasciando andare aggressività ed emozioni negative Potenziare lo spirito di collaborazione e la capacità di lavorare in gruppi eterogenei che interagiscono con ruoli diversi (recitazione, canto, scenografia, sceneggiatura, ...), finalizzati al medesimo obiettivo Favorire l'emergere di attitudini talvolta inesprese <p>COMPETENZE CHIAVE</p> <ul style="list-style-type: none"> Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo <p>COMPETENZE CHIAVE</p> <ul style="list-style-type: none"> Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare Competenze interpersonali, interculturali e sociali e competenza civica 	Tutti gli studenti	<p>Palestra</p> <p>Aule</p> <p>Sussidi didattici</p> <p>Materiale di consumo</p> <p>Supporti informatici (software / hardware)</p>	<p>INTERNE</p> <p>Referente / Gestore Progetto</p> <p>Docenti facilitatori</p>

TITOLO ATTIVITÀ	DESCRIZIONE SINTETICA DELL'ATTIVITÀ CON EVENTUALE INDICAZIONE DELL'AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE	DESTINATARI	RISORSE MATERIALI NECESSARIE	RISORSE PROFESSIONALI
		<ul style="list-style-type: none"> Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali SOFT SKILL / 21st Century skills Consapevolezza di sé; Gestione delle emozioni; Gestione dello stress Empatia; Comunicazione efficace; Relazioni efficaci; Pensiero creativo 			

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

1. STRUMENTI

ATTIVITÀ	STRUMENTI				DESTINATARI	RISULTATI ATTESI
	ACCESSO	SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	IDENTITÀ DIGITALE	AMMINISTRAZIONE DIGITALE		
POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURALE	Azione #1 - Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola				Comunità scolastica Territorio locale	Piena accessibilità alla banda ultra larga
	Azione #2 - Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN / W-Lan)				Comunità scolastica	Ampliamento della rete LAN/WI-FI d'istituto per garantire una connettività estesa a tutti gli ambienti.
POTENZIAMENTO CONNETTIVITÀ <i>(diritto ad Internet parte a scuola)</i>	Azione #3 - Canone di connettività				Comunità scolastica Territorio locale	Piena connettività alla rete internet
POLITICHE ATTIVE DI BYOD		Azione #6 - Linee guida per politiche attive di BYOD			Studenti Docenti	Utilizzo costruttivo dei dispositivi e elaborazione di un regolamento informatico e/o piano di sicurezza Byod attraverso l'utilizzo di software MDM - Mobile Device Management
UN PROFILO DIGITALE PER OGNI DOCENTE			Azione #10 - Un profilo digitale per ogni docente		Docenti	Diffusione della cultura del portfolio digitale dei docenti dando evidenza alla crescita professionale nel lavoro didattico ed organizzativo della scuola, nonché alla formazione continua
DIGITALIZZAZIONE AMMINISTRATIVA				Azione#11 - Digitalizzazione amministrativa della scuola	Personale amm.tivo - tecnico Staff del Dirigente	Attivazione Agenda Digitale. Digitalizzazione di tutti i processi amministrativi e gestionali chiave per consentire una semplificazione essenziale per concentrare l'attenzione su offerta formativa e didattica
OPEN DATA DELLA SCUOLA				Azione #13 Strategia dati della scuola	Comunità scolastica Territorio	Apertura dei dati e i servizi della scuola a cittadini ed imprese
AMBIENTI PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA		Azione#4 - Ambienti per la didattica digitale integrata			Studenti Docenti	Potenziamento di ambienti <i>leggeri e flessibili</i>
CAFFÈ LETTERARIO E LABORATORIO DI SCRITTURA CREATIVA		Azione #7 - Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie-Edilizia scolastica innovativa)			Studenti Docenti	Valorizzazione degli ambienti scolastici, allineando l'edilizia scolastica con l'evoluzione della didattica e anche attraverso progetti che prevedano l'impiego di dispositivi digitali per l'inclusione

2. COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ	COMPETENZE E CONTENUTI			DESTINATARI	RISULTATI ATTESI
	COMPETENZE DEGLI STUDENTI	DIGITALE, IMPRENDITORIALITÀ E LAVORO	CONTENUTI DIGITALI		
COSTRUZIONE DI UN PORTFOLIO DI PERCORSI DIDATTICI REPLICABILI E FACILMENTE UTILIZZABILI IN CLASSE	Azione#15 - Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate			Studenti	Repertorio di specifici percorsi didattici innovativi attraverso l'utilizzo delle competenze digitali dei docenti
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI RISORSE EDUCATIVE APERTE			Azione #23 - Promozione delle risorse educative aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti digitali	Studenti	Diffusione di metodologie didattiche innovative e uso di piattaforme e-learning per potenziare e rendere interattivo il processo di insegnamento/apprendimento e favorire la comunicazione tra i membri della comunità
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI CONTENUTI DIDATTICI DIGITALI				Studenti	Diffusione di materiali e ausili didattici digitali autoprodotti dai docenti e/o dagli alunni

3. FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ	FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO		DESTINATARI	RISULTATI ATTESI
	FORMAZIONE DEL PERSONALE	ACCOMPAGNAMENTO		
FORMAZIONE IN SERVIZIO PER L'INNOVAZIONE DIDATTICA E ORGANIZZATIVA	Azione #25 - Alta formazione digitale		Docenti	<p>Valorizzazione delle competenze digitali intese come la capacità di volgere in senso pedagogico e didattico l'uso delle tecnologie.</p> <p>Realizzazione di pratiche didattiche quotidiane come supporto efficace allo sviluppo di competenze di cittadinanza e per la vita degli studenti</p>

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

La valutazione, quale espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, costituisce una delle principali responsabilità della scuola dell'autonomia: attraverso le pratiche valutative si ottengono evidenze ed informazioni sul processo di insegnamento-apprendimento per migliorare l'azione educativo didattica, differenziando gli interventi in presenza di bisogni diversificati, comuni e speciali.

La misurazione dei risultati scolastici rappresenta soltanto una parte della valutazione; nel rispetto del dettato normativo, oggetto della valutazione sono il processo di apprendimento, il comportamento ed il rendimento, mentre centrale diventa la valenza formativa per concorrere ai processi di autovalutazione degli alunni, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo. La stessa valutazione del comportamento è espressa in termini di orientamento allo sviluppo di competenze sociali e civiche.

In tal senso, si riportano di seguito le pratiche valutative che precedono, accompagnano e seguono i percorsi curricolari d'Istituto degli alunni ed evidenziano, attraverso le diverse funzioni, oggetto, modalità e tecniche/strumenti di valutazione condivisi a livello collegiale (Collegio dei docenti Dipartimenti, Consigli di classe).

PRATICHE VALUTATIVE CONDIVISE NEL ROSSI-DORIA

FUNZIONI	MOMENTI E OGGETTO DELLA VALUTAZIONE E PROCEDURE CONDIVISE A LIVELLO COLLEGALE	STRUMENTI / TECNICHE DI VERIFICA / VALUTAZIONE CONDIVISI (LE EVIDENZE)
DIAGNOSTICA	<p>Prima fase dell'anno scolastico (primo mese): valutazione come parte integrante della programmazione didattica. È effettuata per livelli sulla situazione di partenza della / nella classe Rileva informazioni sui bisogni formativi in ingresso.</p> <p style="text-align: center;">DIPARTIMENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> Prerequisiti che si ritiene utile o indispensabile che siano in possesso degli studenti prima di iniziare il corso; obiettivi/dimensioni da verificare attraverso diversi item; tipologia di quesiti da utilizzare e relativi tempi di somministrazione; attribuzione del peso di ogni item e del punteggio della prova Riesame degli esiti delle prove somministrate e report analitico al referente Area VP7.3 per il Collegio <p style="text-align: center;">COLLEGIO DEI DOCENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> Restituzione e riesame degli esiti complessivi ottenuti nelle discipline e riflessione da parte del Collegio sui correttivi da adottare <p style="text-align: center;">CONSIGLI DI CLASSE</p> <p>Valutazione in ingresso per ogni studente ed individuazione di fasce di livello per le azioni di compensazione / riallineamento /potenziamento rivolte al singolo o a gruppi e per la progettazione formativa del Consiglio e individuale</p>	<ul style="list-style-type: none"> Prove d'ingresso comuni per disciplina e anno di corso, somministrate, di norma, in modalità digitale (Moduli Google) Report diagnostico per disciplina su prove d'ingresso Report azioni di riallineamento dei prerequisiti
FORMATIVA INTER-PERIODO	<p>In senso formativo, la valutazione è continua nel corso dell'anno scolastico, accompagna l'intero processo di apprendimento, per: informare lo studente su come sta procedendo il suo apprendimento ed orientare gli interventi di recupero del docente e le azioni di miglioramento.</p> <p>Coinvolge lo studente nella pianificazione di recupero di conoscenze ed abilità</p> <p>A livello collegiale, gli elementi informativi sono messi a confronto in occasione delle sedute periodiche</p> <p style="text-align: center;">DIPARTIMENTI</p> <p>Riesame degli esiti per disciplina, analizzando la variabilità tra/dentro le classi e proposta di azioni correttive</p> <ul style="list-style-type: none"> istituzione di azioni intensive di riallineamento dei prerequisiti per gli alunni in ingresso, condotte per classi aperte azioni intensive di compensazione/riallineamento dei prerequisiti per le classi intermedie <p style="text-align: center;">CONSIGLI DI CLASSE</p> <p>Andamento didattico e disciplinare delle rispettive classi per:</p> <ul style="list-style-type: none"> assumere informazioni sul processo di apprendimento-insegnamento per orientarlo ed eventualmente modificarlo controllare l'adeguatezza di metodi, tecniche e strumenti accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati. <p style="text-align: center;">ASPETTI SOCIO-RELAZIONALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> Schede di valutazione intermedia Prove comuni: <ul style="list-style-type: none"> prove scritte intermedie (n.2) in Lingua Inglese, Matematica e Italiano (sul modello INVALSI) per le classi seconde e quinte prova esperta finale pluridisciplinare, per tutte le classi del corso. Simulazioni di prima e seconda prova d'esame (classi quinte) <p style="text-align: center;">TIPOLOGIA E MODALITÀ DI PROVE NELL'ISTITUTO</p> <ul style="list-style-type: none"> Interrogazioni orali Lezioni dialogate / interventi guidati degli studenti Presentazioni (anche multimediali) e dibattiti Prove scritte individuali: relazione – report /saggio breve / articolo di giornale / tema tradizionale Prove strutturate / semistrustrate Risoluzione di casi / problemi Prove scritte di gruppo (relazioni, ricerche guidate etc...) Prova multidisciplinare Produzione di materiali didattici da parte degli studenti (individualmente o in gruppo) Esercitazioni pratiche Esercitazioni in laboratorio Relazioni in seguito a conferenze / visite, ecc. Prove riferite alle attività in AS-L (tirocinio curricolare)

FUNZIONI	MOMENTI E OGGETTO DELLA VALUTAZIONE E PROCEDURE CONDIVISE A LIVELLO COLLEGALE	STRUMENTI / TECNICHE DI VERIFICA / VALUTAZIONE CONDIVISI (LE EVIDENZE)
	<p>ANALIZZATI NEL PRIMO CONSIGLIO INTER-PERIODO Indicatori dei Consigli di classe (con tutte le componenti) per la valutazione <i>in itinere sugli aspetti comportamentali e socio-relazionali</i> Clima di classe</p> <ul style="list-style-type: none"> - Relazioni tra pari (coesione / antagonismo tra compagni); Relazione con figure adulte nella scuola; Benessere complessivo in classe (soddisfazione per le metodologie proposte) <p>Rispetto delle regole</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rispetto dell'ambiente e delle cose; Rispetto dei ruoli; Rispetto delle regole base dell'Istituto (orari, ...); Partecipazione e impegno; Partecipazione alle attività del gruppo classe; Rispetto delle consegne di studio <p>Criticità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presenza di casi particolari in relazione a: comportamenti ostacolanti e scarsamente collaborativi; rinuncia motivazionale / disinteresse verso i saperi veicolati dalle discipline; Frequenza e note disciplinari; <p>Frequenza media nella classe; Alunni ritirati; N. alunni che hanno avuto note disciplinari</p>	<p>STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE ORALI / SCRITTE / PRATICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esame prodotti (griglie con indicatori e descrittori) - Esame comportamenti (griglie di osservazione con indicatori e descrittori). <p>Criteri e griglie sono predefiniti e noti alla classe</p>
<p>DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI RAGGIUNTI</p> <p>IN TERMINI DI PROFITTO E DI COMPORTEMENTO (valutazione <i>sommativa</i>)</p>	<p>Valutazione, periodica e finale: alla metà ed al termine del quadrimestre, scrutinio finale. Risponde</p> <ul style="list-style-type: none"> • all'esigenza di apprezzare il grado di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento • a criteri di coerenza, motivazione, trasparenza e documentabilità rispetto a tutti gli elementi di giudizio che hanno condotto alla sua formulazione, anche con riguardo all'efficacia della comunicazione e del dialogo educativo con gli allievi e le loro famiglie <p>La valutazione di profitto, in quanto sommativa, tiene conto della situazione di ciascun alunno, delle sue specificità in termini di ritmi e stili cognitivi e affettivo-relazionali, nonché di ogni elemento di valutazione utile alla formulazione di un giudizio circostanziato, compresa l'osservazione sistematica del processo di apprendimento rispetto alla situazione individuale di partenza, all'impegno ed alla partecipazione, al metodo di studio (valutato in quanto oggetto di proposte didattiche e di verifica).</p> <p>Nella valutazione del comportamento rientrano</p> <ul style="list-style-type: none"> • la capacità di osservare le regole ed i patti sociali condivisi • la capacità di contribuire proficuamente alla vita della comunità 	<ul style="list-style-type: none"> • Griglia di valutazione del profitto • Griglia di valutazione del comportamento • Pagelle online. La valutazione è effettuata, anche nel primo quadrimestre, mediante un unico voto
<p>CERTIFICATIVA</p>	<p>La certificazione delle competenze non sostituisce ma accompagna ed integra gli attuali strumenti normativi di attestazione dei risultati scolastici (ammissione alla classe successiva, rilascio del titolo di studio finale), <i>accentuando il carattere informativo e descrittivo del quadro delle competenze acquisite dagli allievi</i> rispetto agli indicatori dei risultati di apprendimento attesi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Prove in uscita pluridisciplinari comuni, valide per la certificazione delle competenze (prove esperte) • Rubriche valutative per livelli, ancorate ai livelli della competenza del curriculum • Certificazione delle competenze – obbligo di istruzione (biennio) • Certificazione delle competenze in alternanza scuola - lavoro

FUNZIONI	MOMENTI E OGGETTO DELLA VALUTAZIONE E PROCEDURE CONDIVISE A LIVELLO COLLEGALE	STRUMENTI / TECNICHE DI VERIFICA / VALUTAZIONE CONDIVISI (LE EVIDENZE)
PROATTIVA E DI COMPETENZA	<p>Valutazione di competenza, effettuata nell'ambito delle Unità di apprendimento (UdA) e delle prove di competenza</p> <p>Nel rispetto della funzione formativa, tale tipo di valutazione risponde all'esigenza di stimolare nuovi apprendimenti (UdA) e di centrare l'attenzione sull'acquisizione delle competenze specifiche d'area e trasversali.</p> <p>L'Istituto lavora all'allineamento delle procedure di valutazione e di certificazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • centrando l'attenzione sulla necessità di valutare quelle competenze chiave non direttamente legate alle discipline: imparare ad apprendere, competenze digitali, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità • lavorando, anche sulla scorta delle prove INVALSI, al miglioramento dell'orientamento delle programmazioni didattiche verso compiti autentici, simulazioni di problemi reali, ... • lavorando, attraverso i percorsi di ASL, sulla valutazione del "sapere agito" e delle capacità richieste in ogni ambito lavorativo: capacità di lavorare in gruppo, problem solving, padronanza della madrelingua, capacità di lavorare in autonomia. 	<p>UdA strutturate attraverso moduli operativi predefiniti attraverso cui osservare la competenza in azione. Tre gli elementi di valutazione delle UdA:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. una valutazione di <i>processo</i>: come agiscono gli allievi durante il lavoro (comportamenti-atteggiamenti individuali / di gruppo: capacità di individuare e risolvere problemi, pianificare, progettare, decidere; collaboratività, disponibilità ad aiutare, impegno, puntualità, ...). <p>Per la valutazione sono utilizzate griglie di osservazione a supporto</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. una valutazione di <i>prodotto</i> che viene operata sul prodotto finale: le dimensioni dipendono dal tipo di prodotto (pertinenza, esaustività, efficacia, funzionalità, proprietà del linguaggio specifico, creatività, ...) 3. la riflessione – ricostruzione – autovalutazione dell'alunno/a mediante un diario di bordo e la relazione finale orale e/o scritta che consentono all'alunno/a di ricostruire e riflettere sul percorso e al docente di valutare la qualità dell'apporto individuale dell'alunno al lavoro, utile per i lavori di gruppo <p>Le evidenze su UdA e prove di competenza si conservano per una comparazione nel tempo che consente un giudizio sul profilo di competenza dell'alunno/a e la sua prevalente corrispondenza ad uno dei livelli di descrizione della padronanza (rubriche di valutazione)</p>
AUTOVALUTAZIONE	<p>Dal punto di vista formativo sono favorite nella scuola processi di autovalutazione e valutazione tra compagni, a partire dall'individuazione di punti di forza e di debolezza per rendere ogni discente protagonista del proprio apprendimento e responsabilizzarlo nel migliorare il proprio rendimento</p>	<p>Nell'ottica dell'autovalutazione in senso formativo sono utilizzate</p> <ul style="list-style-type: none"> • le relazioni di autovalutazione con rubrica auto-valutativa • questionari di gradimento sulle esperienze progettuali, sull'Alternanza scuola – lavoro, sulle modalità di conduzione interni alla classe

MODALITÀ PER GARANTIRE LA TRASPARENZA DELLA VALUTAZIONE

I docenti riuniti nei vari **Dipartimenti**, all'inizio dell'anno scolastico, deliberano:

- n. minimo, tipologia e modalità di verifica ritenuti tali da rispettare la congruità con i tempi di apprendimento degli alunni e funzionali alla valutazione di profitto quadrimestrale e finale
- possibilità di effettuare prove anche scritte per le discipline che non le prevedono
- correzione e restituzione degli elaborati in tempi adeguati ragionevolmente brevi (entro max 10 gg.), per non perdere la loro valenza formativa
- impegno a prevedere interrogazioni programmate per evitare sovraccarichi
- impegno a comunicare, motivandolo, il voto al termine di ogni verifica orale effettuata

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE PERIODICA DELLA VALUTAZIONE ALLE FAMIGLIE

- Registro elettronico: visibilità dei voti trascritti con possibilità di comunicazione di commenti a corredo
- Sito web: comunicazioni sulle modalità di recupero e sulla relativa valutazione finale
- Due incontri scuola-famiglia; al primo è consegnata e discussa, con il coordinatore di classe, la scheda di valutazione intermedia
- Incontro col coordinatore di classe per la consegna della pagella
- Comunicazione – fonogramma di non ammissione, entro la mattinata del giorno della pubblicazione ufficiale degli esiti dello scrutinio
- Comunicazione scritta di giudizio sospeso contenente la segnalazione dei debiti, le lacune presenti nella disciplina e le modalità della scuola proposte per il recupero nel periodo estivo

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento rappresenta il **giudizio di sintesi** del Consiglio di classe sul raggiungimento degli obiettivi educativi in termini di grado di competenza sociale e civica (apprendimento e consapevolezza raggiunti sul legame tra realizzazione della libertà personale e adempimento dei propri doveri, conoscenza ed esercizio dei propri diritti nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare), dimostrato in situazioni di apprendimento e di relazione.

Conserva la sua valenza formativa, impegnando i docenti a predisporre ambienti di apprendimento dove gli alunni assumano responsabilità, iniziative, gestiscano situazioni e problemi singolarmente / in gruppo.

I criteri di valutazione trovano riferimento preciso in quanto stabilito da

- l'art.7, c.1, del DPR 122/2009
- lo Statuto delle studentesse e degli studenti
- il Patto educativo di corresponsabilità
- i Regolamenti interni dell'Istituto

In tal senso, la valutazione:

- tiene conto dell'insieme dei comportamenti dell'alunno/a durante tutto il periodo della sua permanenza all'interno della scuola e durante le uscite didattiche, comprendendo, quindi, anche i viaggi di istruzione, l'Alternanza Scuola – Lavoro, gli stage linguistici, le attività sportive.
- non è mai utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti
- tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dall'alunno nel corso dell'anno sugli obiettivi prefissati
- è espressa in scala decimale
- è definita insufficiente (al di sotto di 6/10) se scaturisce da un *attento e meditato* giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di provvedimenti disciplinari particolarmente gravi, come definito dalla normativa vigente e dalla sua articolazione nel Regolamento di Istituto. Il principio a cui si deve far riferimento è la temporaneità delle sanzioni, proporzionate alla infrazione disciplinare ed ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica come previsto dal Regolamento di Istituto (Tabelle A -B -C delle "Infrazioni disciplinari", sezione "Sanzioni"). Si attribuisce, per questo, un voto insufficiente qualora l'alunno, data la reiterazione di gravi infrazioni, sia stato sanzionato da diversi e successivi provvedimenti disciplinari e, successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e maturazione
- è in ogni caso insufficiente se la somma delle sanzioni irrogate ha comportato l'allontanamento temporaneo dell'alunno dalla comunità scolastica per un periodo complessivo superiore a 15 giorni.

INDICATORI E DESCRITTORI per la valutazione sono allegati, come di seguito indicato, in apposita griglia allegata al presente PTOF.

I CRITERI COMUNI DI VALUTAZIONE NELLE GRIGLIE UTILIZZATE AL ROSSI-DORIA

- 1A - GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO
- 1B - GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO (LINGUE STRANIERE)
- 2 - GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
- 3 - GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI APPRENDIMENTO
- 4 - GRIGLIA DI VALUTAZIONE ALTERNANZA da Consiglio di classe (docenti coinvolti nell'UdA)
- 5 - GRIGLIA DI VALUTAZIONE ALTERNANZA da Tutor aziendale (tirocinio formativo)
- 6 - GRIGLIE MINISTERIALI PER L'ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO

ALLEGATO: 3A_OFFERTA FORMATIVA - GRIGLIE DI VALUTAZIONE

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Tenuto conto delle pratiche valutative definite e condivise nell'Istituto, come precedentemente dettagliate, l'ammissione alla classe successiva viene deliberata utilizzando i seguenti **criteri e parametri** che, stabiliti dal Collegio dei docenti nel rispetto della normativa vigente, mirano ad assicurare omogeneità di comportamenti nelle decisioni dei singoli Consigli di Classe:

FREQUENZA	<p style="text-align: center;">VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO PER L'AMMISSIONE ALLO SCRUTINIO FINALE</p> <ul style="list-style-type: none"> La frequenza, secondo la normativa vigente, deve almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, pari a 264 ore per le classi prima-quinta e 272 per le classi quinte.
	<p style="text-align: center;">MANCATA VALIDITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> Il superamento del numero di ore di assenza comporta l'esclusione automatica dallo scrutinio finale e conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato. I Consigli di Classe, per il tramite del coordinatore di classe, informano periodicamente (e comunque prima dello scrutinio finale) le famiglie degli studenti interessati sulle ore di assenza maturate. In ogni caso, è possibile informarsi autonomamente e in tempo reale attraverso la consultazione online del registro elettronico a tutti consentita in forma riservata.
	<p style="text-align: center;">DEROGHE</p> <ul style="list-style-type: none"> Al suddetto limite sono consentite deroghe straordinarie, motivate e documentate, nei seguenti casi deliberati dal Collegio dei docenti: <ul style="list-style-type: none"> gravi motivi di salute personale, adeguatamente documentati con certificato medico; assistenza ai genitori per gravi patologie, debitamente certificate e documentate assistenza a congiunti (fratelli/sorelle; padre/madre) per situazioni di particolare disagio familiare terapie e/o cure programmate documentate da certificazione medica specialistica assenze non continuative, ma ripetute, dovute a patologie di malessere fisico e psicologico, difficilmente documentabili, che presentano ricadute negative sulla frequenza del singolo alunno alle lezioni curricolari mancata frequenza dovuta alla disabilità certificata donazioni di sangue day hospital rientro nel paese d'origine per motivi legali, trasferimento della famiglia provenienza da altri Paesi in corso d'anno partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I.; adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano i giorni di riposo diversi dal sabato o dalla domenica grave lutto familiare. <p>Tali deroghe sono concesse, comunque, a condizione che le assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione, dati gli elementi di valutazione acquisiti a livello generale e nelle singole discipline.</p>
VOTO DI CONDOTTA	<ul style="list-style-type: none"> In sede di scrutinio, il voto sul comportamento degli studenti, proposto dal docente coordinatore dopo un'attenta analisi delle situazioni di ogni alunno, è attribuito collegialmente dal Consiglio di classe e concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva. SE INFERIORE A SEI DECIMI, la valutazione della condotta determina la non ammissione al successivo anno di corso, secondo il disposto dell'art. 4, DM 5 del 16/01/2009
VOTO DEL PROFITTO	<ul style="list-style-type: none"> Le proposte di voto devono scaturire da un congruo numero di verifiche scritte e/o orali e/o pratiche, tali da poter accertare il raggiungimento degli obiettivi propri di ciascuna disciplina Ogni docente procede al conteggio del numero delle assenze, anche in termini percentuali, in quanto sarà utilizzato come criterio valutativo nel caso di incertezza sul giudizio finale Il Consiglio di Classe prende in considerazione i livelli di partenza, il grado di apprendimento e i risultati conseguiti alla fine del percorso

• **AMMISSIONE PER MERITO ALLA CLASSE SUCCESSIVA:**

Il Consiglio di classe delibera l'ammissione

- in presenza di una generale positività degli esiti scolastici che si traduce in risultati sufficienti in tutte le discipline e in una partecipazione pertinente e proficua al dialogo educativo
- in presenza di una mediocrità o, in casi particolari e specifici, solo di due mediocrità e non più di due, elevandole a sufficienza, se i risultati nelle altre discipline appaiono pienamente soddisfacenti e rispondenti agli obiettivi prefissati, in considerazione della valenza non solo oggettivamente misurativa e valutativa, ma anche didattica e formativa dei voti.

Nelle terze e quarte classi, deliberata l'ammissione, il Consiglio procede all'attribuzione del punteggio di credito scolastico per singolo/a alunno/a

• **SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO**

Il Consiglio di classe

- in presenza di valutazioni negative di classe prende in considerazione i giudizi analitici e la gravità della/delle insufficienza/e
- determina la decisione utilizzando i seguenti fattori:
 - percorso formativo complessivo dell'alunno
 - assiduità della frequenza
 - impegno e partecipazione dimostrati durante il corso dell'anno
 - progressione rispetto ai livelli di partenza ed ai risultati di periodo, ottenuta anche mediante la partecipazione ad attività di recupero e/o sostegno all'apprendimento previste dall'istituzione scolastica
 - presenza di capacità e abilità che consentano di colmare le lacune individuate
- valuta, sulla base dei criteri sopra definiti, la possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri della/e disciplina/e interessata/e entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero e/o sostegno. In entrambi i casi rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede agli adempimenti per la partecipazione degli studenti alle forme di recupero previste al termine delle lezioni e alle verifiche finali prima dell'inizio del nuovo anno.
- Delibera, fermo restando quanto premesso, la sospensione del giudizio per quegli alunni i quali, pur avendo conseguito la sufficienza in quasi tutte le materie, presentano ancora delle lacune sino ad un massimo tre insufficienze di cui massimo due gravi

INTEGRAZIONE DELLO SCRUTINIO FINALE (AGOSTO) PER I CASI DI GIUDIZIO SOSPESO

- In caso di sospensione di giudizio, il Consiglio di classe determina, prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, l'ammissione dell'alunno/a alla classe successiva, preso atto del superamento della/e prova/e di recupero del debito formativo, o comunque avendo registrato un significativo miglioramento rispetto alla situazione di fine anno, tale da poter consentire all'alunno/a di affrontare la classe successiva.
- In caso di ammissione, il Consiglio di Classe, sempre in sede di integrazione dello scrutinio finale, procede, nelle terze e quarte classi, all'attribuzione del punteggio di credito scolastico.

• **LA VALUTAZIONE AL TERMINE DEL PRIMO ANNO DEL NUOVO BIENNIO**

Tenuto conto del nuovo assetto organizzativo del biennio e della **unitarietà didattico-formativa** previsti dal D.Lgs 61/2017, il Consiglio di classe, al termine del primo anno, effettua una valutazione **intermedia** concernente i risultati delle Unità di Apprendimento inserite nel Progetto Formativo Individuale (PFI)². A

² La valutazione è effettuata in modo da accertare il livello delle competenze, delle abilità e delle conoscenze maturate da ciascuna studentessa e da ciascuno studente in relazione alle unità di apprendimento, nelle quali è strutturato il Progetto formativo individuale

seguito della valutazione comunica alla studentessa o allo studente le carenze riscontrate ai fini della revisione del P.F.I. e della definizione delle relative misure di recupero, sostegno ed eventuale riorientamento da attuare nell'ambito della quota non superiore a 264 ore nel biennio.

In considerazione delle disposizioni sul diritto all'istruzione e sulla necessità di facilitare i passaggi tra i diversi tipi e indirizzi di studio nella valutazione degli studenti che hanno scelto di passare ad altro percorso di studio, non sono considerate determinanti le carenze nelle materie di indirizzo.

- **NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**

Il Consiglio di classe delibera la non ammissione in presenza di

- valutazioni insufficienti degli apprendimenti, nonché capacità e competenze non adeguate ad affrontare la classe successiva in modo proficuo;
- carenze non recuperabili in tempi brevi, né in modo autonomo da parte dell'alunno, né mediante appositi interventi didattici integrativi, tenuto conto di **quattro insufficienze gravi** o **tre insufficienze gravi e due mediocrità**

Nei casi su indicati, si tiene conto anche:

- della possibilità che l'alunno non abbia saldato il debito maturato nel primo quadrimestre, pur essendo stato attivato adeguato corso di recupero e/o sostegno all'apprendimento o sia stato sottoposto *in itinere* ad azioni di recupero individualizzate
- del rifiuto sistematico ad ogni impegno nello studio in una o più discipline, ripetuto nel corso dell'anno

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Sulla base della normativa vigente, il Consiglio di classe procede allo scrutinio per l'ammissione agli Esami di Stato valutando per singolo alunno

- frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato
- conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto ed un voto di comportamento non inferiore a sei decimi,
- la possibilità di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per chi abbia riportato una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.

Il giudizio complessivo, di ammissione o non ammissione, costituisce una sintesi coerente delle valutazioni di ciascun insegnante e fa preciso riferimento a:

- Profilo complessivo dell'alunno, che tenga conto dell'interesse e dell'impegno dimostrati, nonché della assiduità o meno nella frequenza
- Profitto effettivamente conseguito
- Interventi didattici ed educativi integrativi organizzati dalla scuola in rapporto ai risultati ottenuti

La valutazione complessiva tiene conto anche della partecipazione alle attività di Alternanza Scuola – Lavoro, che concorre pure alla deliberazione del credito scolastico

La non ammissione è deliberata dal Consiglio di Classe se l'alunno ha riportato insufficienze in più di una disciplina.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico è il punteggio che si ottiene negli ultimi tre anni di corso ed è utilizzato per l'assegnazione del voto finale complessivo in centesimi ³ a conclusione dell'esame di Stato (somma del credito scolastico e dei punti attribuiti alle prove scritte e al colloquio d'esame).

È attribuito nello scrutinio finale dal Consiglio di classe sulla base dei seguenti criteri stabiliti dal Collegio dei docenti:

MEDIA DEI VOTI	FREQUENZA	INTERESSE PARTECIPAZIONE	PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ COMPLEMENTARI / INTEGRATIVE	CREDITI FORMATIVI
La media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale La media dei voti è la BASE per determinare il punteggio minimo di credito da attribuire.	La regolarità della frequenza nelle attività curriculari, ivi compreso il percorso in Alternanza Scuola – Lavoro. Si intende regolare la frequenza con un numero di ore di assenza non superiore a 110 ore annuali.	L'interesse e la partecipazione al dialogo educativo sulla scorta di quanto emerge dal dibattito del Consiglio di classe.	Riguarda la partecipazione a progetti attivati dalla scuola. Per quei progetti che non coinvolgono l'intera classe, l'attestazione della singola partecipazione è a cura dei referenti delle iniziative svolte dentro o fuori la scuola, entro la stesura del Documento del 15 maggio.	Eventuali <i>crediti formativi posseduti dall'alunno/a</i> , consistenti in qualificate esperienze extra-scolastiche svolte in differenti ambiti (corsi di lingua, informatica, musica, attività sportive) e debitamente documentate dallo studente, riconosciuti sulla base della coerenza con gli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studio.

Il massimo della banda di oscillazione di ogni livello viene assegnato se valutata positivamente la maggioranza dei parametri sopra descritti.

Nel caso in cui la media dei voti si ponga a metà o al di sopra della metà della banda di appartenenza, verrà attribuito il massimo della banda di oscillazione indipendentemente dalla presenza o meno della maggioranza degli elementi costitutivi del credito scolastico. Con tale decisione l'Istituto intende valorizzare quegli studenti che soltanto per specifiche motivazioni, prima tra tutte il pendolarismo, non si trovano nelle condizioni di seguire le attività integrative o acquisire crediti formativi e, quindi, di raggiungere la maggioranza degli elementi oggetto di valutazione del credito.

³ Il massimo punteggio di attribuzione del credito nel triennio è: 40. A questo si aggiunge il punteggio massimo attribuibile in sede di esame: 60 (20 punti max per ogni prova: prima e seconda scritte e colloquio).

• CREDITI FORMATIVI

Le attività extrascolastiche devono essere **debitamente documentate** (⁴): la validità dell'attestato e l'attribuzione del punteggio sono stabiliti dal Consiglio di classe.

La valutazione dei crediti formativi avviene sulla base dei seguenti parametri:

- **Aspetto quantitativo:** si richiede che l'esperienza abbia comportato un impegno supplementare rispetto ai normali impegni scolastici e che l'esperienza abbia avuto **carattere integrativo** e non sostitutivo della normale esperienza scolastica.
- **Aspetto qualitativo:** sono ritenute valide soltanto esperienze di studio esterne alla scuola che abbiano portato all'acquisizione di un titolo di studio o una certificazione riconosciuti dallo Stato o da altri enti pubblici, anche stranieri, nonché esperienze non di studio particolarmente qualificate e di analoga significatività per continuità ed intensità dell'impegno.

Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi sono:

- frequenza di corsi a carattere artistico - culturale o tecnico, con rilascio di certificazione finale
- frequenza di corsi estivi di lingue all'estero con esame finale e relativa certificazione
- certificazione linguistica riconosciuta a livello internazionale e rilasciata da enti esterni riconosciuti da MIUR
- esperienze lavorative di settore
- partecipazione a concorsi extrascolastici di settore
- certificazione di attività sportiva rilasciata dal C.O.N.I.
- certificazione di studio della musica rilasciata dal Conservatorio.
- esperienze documentate da Associazioni di volontariato riconosciute.
- certificazioni informatiche rilasciate da enti accreditati.

⁴ **Per il riconoscimento dei crediti formativi è richiesto che:**

- gli Enti, le Istituzioni, le Associazioni, ecc. debbano fornire attestazione redatta su carta intestata debitamente vidimata, contenente una descrizione dell'esperienza, dalla quale possa evincersi la rilevanza qualitativa della stessa anche in base all'impegno e ai risultati conseguiti.
- nella certificazione debba essere indicato il periodo e la durata dell'attività svolta
- le esperienze non debbano avere carattere occasionale

le certificazioni comprovanti attività lavorativa debbano indicare l'Ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza ovvero le disposizioni normative che escludono l'obbligo dell'adempimento contributivo

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

INCLUSIONE

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<p>-L'inclusione è priorità condivisa nell'Istituto dal 2006 (primo anno con specifica FS e prima formazione in Istituto): la prospettiva inclusiva è nella dimensione educativo-valoriale, nelle scelte di flessibilità organizzativa in favore di bisogni educativi differenti, nei percorsi curricolari/extracurricolari.</p> <p>-Sui BES sono operativi, nei diversi segmenti d'anno, il GLI e, per la parte di competenza, il Dipartimento per il Sostegno per consulenza e supporto al lavoro di docenti e CdC su: modalità di osservazione dei bisogni, produzione di materiale documentario e format di programmazione, strategie/metodologie da adottare, verifiche, monitoraggio periodico e valutazione</p> <p>-Dal 2014-15 è a sistema una specifica fase di accoglienza, che prevede anche procedure per rilevare i bisogni in ingresso ed attuare, in caso di BES, pratiche di accompagnamento e tutoraggio. Attivati dallo scorso anno protocolli organizzativi</p> <p>-PDP e PEI garantiscono individualizzazione- personalizzazione dell'apprendimento. Sono predisposti laboratori mirati e 'progetti di vita' nei PEI, realizzati con percorsi integrati e sinergie territoriali. Il monitoraggio è programmato ed attuato con le famiglie</p> <p>-Pratiche d'aula condivise tra docenti curricolari e di sostegno con riferimento sistematico a modelli di apprendimento collaborativo e di sostegno diffuso (uso della risorsa classe)</p> <p>-Esiti positivi rilevati in sede collegiale sulla verifica del PAI; risultati positivi nei questionari di gradimento.</p>	<p>-Da rendere continui e coordinati i servizi di informazione e ascolto degli studenti stranieri (sportello, tutor, bacheca plurilingue). Rilevazioni e interventi sono affidati al CdC chiamato a programmare secondo procedure definite dal GLI in caso di individuazione di BES.</p> <p>-Non del tutto sistematica nelle programmazioni la registrazione del monitoraggio "ante" sugli stili cognitivi e di apprendimento dei BES utile alla definizione di strategie più efficaci, in grado di rimuovere e superare criticità ancora rilevabili in alcune situazioni</p> <p>-Attuata nei CdC, ma non sempre specificata con precise registrazioni, la revisione delle strategie didattiche e le relative azioni di miglioramento (monitoraggio in fase di miglioramento)</p> <p>-Nelle classi digitali, nelle quali sono stati inseriti intenzionalmente alunni con DSA in considerazione della presenza di opportunità di apprendimento più consone ai loro bisogni, sono in via di sperimentazione appositi strumenti di monitoraggio che consentano di rilevare le specifiche differenze con le altre classi parallele nell'Istituto.</p>

RECUPERO E POTENZIAMENTO

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<p>-Per le maggiori difficoltà di apprendimento riscontrabili negli studenti che evidenziano carenze consolidate nel ciclo di studi precedente e/o che non sono stati orientati opportunamente, l'Istituto si attiva per il ri-orientamento. Per le carenze riscontrate nei test e nelle altre tipologie di verifiche in ingresso i docenti effettuano interventi individualizzati di recupero/sostegno nella pratica quotidiana. Attività di apprendimento tra pari e tutoring sono le forme più diffuse.</p> <p>-Deliberati collegialmente: i corsi di recupero intermedi ed estivi per i giudizi sospesi, le pause didattiche con l'intera classe in orario curricolare, gli sportelli didattici. Gli interventi estivi sono dedicati alle discipline con i risultati più critici: nell'area comune per il primo biennio e nell'area d'indirizzo per il secondo. Inizia a diffondersi anche la pratica di classi virtuali per il recupero-sostegno / consolidamento (piattaforme didattiche; social network /cloud computing /blog-sito docenti)</p> <p>-Attivi nella scuola gli interventi di istruzione domiciliare per gli alunni malati anche con attività di insegnamento a distanza (via Skype)</p> <p>-Progressiva maggiore attenzione dell'Istituto verso la diffusione di interventi di potenziamento: progetti innovativi in ASL, stage, corsi per la certificazione nella lingua straniera e laboratori d'impresa. Costante la partecipazione degli studenti a gare e concorsi di settore. Tutti sono valutati nel credito scolastico</p> <p>-Avviata una pianificazione di interventi in favore della valorizzazione degli studenti meritevoli.</p>	<p>-Gli esiti dei corsi restituiscono valori prevalentemente sufficienti: l'istituto si sta attivando per monitorare l'attività di recupero in relazione alle diverse metodologie di individualizzazione utilizzate e per programmare forme alternative con diversa organizzazione del tempo scuola e con risposte immediate sui bisogni</p> <p>-Non formati adeguatamente gli studenti sulle azioni di recupero tra pari e di tutoring proposte</p> <p>-Non diversificata l'attivazione di percorsi opzionali aggiuntivi pomeridiani condotti da soggetti esterni (associazioni sportive, culturali, di volontariato, ...) in relazione alle attitudini degli studenti</p> <p>-Assenza di una pianificazione di interventi in favore della valorizzazione delle eccellenze. Le azioni sono state solitamente promosse da singoli docenti o da singoli CdC</p>

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

Dirigente Scolastico
Docenti Curriculari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

PROCESSO DI DEFINIZIONE DEI PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI (PEI)

Il processo di definizione dei PEI si inserisce in una procedura per l'inclusione, consolidata nell'Istituto, che prevede le seguenti attività:

- indagine sui bisogni formativi dell'utenza
- Segnalazione dei casi certificati
- Assegnazione degli alunni alle classi
- Elaborazione e approvazione dei PEI
- Verifica dell'andamento didattico-disciplinare
- Incontri periodici con le famiglie

Le azioni sono basate su giudizi informati e sulla individuazione di priorità:

- Screening per le classi prime
- Acquisizione dei documenti: diagnosi, anamnesi familiare e sanitaria, profili dinamici funzionali, PEI
- Contatti con le famiglie (pre-accoglienza nel mese di giugno con i docenti Funzione Strumentale, responsabile dell'area AVP inclusione e potenziamento e Dirigente Scolastica)
- Elaborazione e condivisione di strumenti di osservazione, di programmazione e griglie di valutazione
- Promozione di attività di formazione e aggiornamento dei docenti delle classi coinvolte.
- Incontri periodici con le famiglie
- Promozione di rapporti di continuità con i docenti della scuola secondaria di primo grado. Raccordo con il territorio e contatti con ASL, AIAS e Piani di zona di riferimento
- Elaborazione ed approvazione PEI

Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate, il GLI provvede ad un adattamento del Piano annuale per l'inclusione (PAI), sulla base del quale la Dirigente Scolastica procede all'assegnazione definitiva delle risorse, partecipata e condivisa con i docenti di sostegno.

Successivamente è svolta l'analisi dei dati e la condivisione dei risultati nei Consigli di classe. Per gli allievi con disabilità sono attivate le procedure definite dalla Legge 104/1992.

I docenti, all'inizio dell'anno scolastico, predispongono una serie di attività volte alle verifiche d'ingresso che, integrate dall'osservazione in classe, permettono di desumere tutte le informazioni, generali e per ciascuna disciplina, con particolare riferimento agli stili di apprendimento adottati dagli alunni stessi ed eventuali

prestazioni atipiche, organizzando peraltro, per le classi prime, attività finalizzate ad un positivo inserimento nella scuola.

La Funzione Strumentale 4 (*Bisogni Educativi Speciali*) coordina e convoca la prima riunione del GLHO (mese di ottobre) per esporre ai genitori dell'alunno i risultati delle prove d'ingresso e il conseguente orientamento del Consiglio di classe per la scelta di un PEI semplificato o differenziato.

Dopo congruo periodo di osservazione (circa fine novembre) il docente di sostegno, responsabile della stesura del documento, redige il PEI insieme ai colleghi della classe.

Nelle prime riunioni del Consiglio, dedicate agli interventi in favore della programmazione didattica, sono effettuate, quindi, le seguenti azioni:

1. Prime osservazioni e breve inquadramento delle strategie da adottare
2. Discussione e confronto sulla tipologia di PEI da adottare (semplificato / differenziato).

Nelle riunioni le famiglie (eventualmente, se richiesto, anche con chi continua a seguire l'alunno nei compiti a casa) hanno uno spazio dedicato e riservato di confronto con i docenti per la stesura del Piano.

La sua formale adozione viene firmata dai componenti del Consiglio, dai genitori, dalla Dirigente scolastica. Nel caso in cui il Pei sia differenziato e non abbia l'assenso dei genitori, questi ultimi se ne assumono pienamente la responsabilità.

SOGGETTI COINVOLTI NELLA DEFINIZIONE DEI PEI

DIRIGENTE SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione delle diagnosi funzionali rilasciate dall'ASL o da enti convenzionati • Incontro con le famiglie • Assegnazione degli alunni alle classi • Assegnazione dei docenti di sostegno agli alunni con disabilità • Acquisizione di strumenti necessari all'implementazione di una didattica inclusiva • Raccordo tra le diverse realtà territoriali (Comune, Provincia, ASL, CTS, Associazioni) • Presidenza del GLI
NEUROPSICHIATRA INFANTILE ASL	<ul style="list-style-type: none"> • Consulenza specialistica e supporto informativo
FUNZIONE STRUMENTALE 4 – BES	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione dei rapporti di continuità con i docenti della scuola secondaria di primo grado • Pre-accoglienza per la conoscenza dei nuovi alunni e delle loro famiglie e per l'ascolto e l'indagine sui loro bisogni formativi • Monitoraggio alunni in ingresso • Predisporre la modulistica necessaria ai Consigli di Classe per la stesura dei PEI e per tutti gli adempimenti relativi
CONSIGLIO DI CLASSE	<ul style="list-style-type: none"> • Raccolta di informazioni e individuazione degli stili di apprendimento e relazionali dell'alunno/a • Condivisione degli esiti sulla situazione di ingresso • Definizione di strategie di intervento • Predisposizione da parte di ogni docente della propria parte di competenza del PEI (concordata col docente di sostegno)
DOCENTE DI SOSTEGNO	<ul style="list-style-type: none"> • Pre-accoglienza • Contatto con le famiglie • Cura della documentazione per conto del Consiglio • Mediatore dei contenuti relazionali e didattici e supporto all'adozione di strategie inclusive
GLI	<ul style="list-style-type: none"> • Raccogliere dati conoscitivi sugli alunni • Essere di ausilio ai Consiglio sulla continuità col ciclo precedente • Relazionarsi con le famiglie • Fornire indicazioni per la programmazione comune e alla formulazione e attuazione del PEI
REFERENTE AREA VP 3 AS-L	<ul style="list-style-type: none"> • Accordi su programmazione dei possibili ambiti di azione per il "Progetto di vita" (triennio) degli alunni in Alternanza
GENITORI	<ul style="list-style-type: none"> • Confronto e condivisione degli obiettivi educativo-didattici • Partecipazione a progetti specifici da inserire nel PEI

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

RUOLO DELLA FAMIGLIA

Un ruolo fondamentale è svolto dalla famiglia, in quanto corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'istituto e, per questo, viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività, sia in fase di progettazione che di realizzazione e controllo degli interventi nella e con la classe.

In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche da svolgere a scuola ma anche nell'extra-scuola, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità.

MODALITÀ RAPPORTO SCUOLA –FAMIGLIA

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

DOCENTI DI SOSTEGNO	Partecipazione a GLI
	Rapporti con famiglie
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
DOCENTI CURRICULARI (COORDINATORI DI CLASSE E SIMILI)	Partecipazione a GLI
	Rapporti con famiglie
	Tutoraggio alunni
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
PERSONALE ATA	Assistenza alunni disabili
	Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

UNITÀ DI VALUTAZIONE MULTIDISCIPLINARE	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
ASSOCIAZIONI DI RIFERIMENTO	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
	Progetti territoriali integrati
	Progetti integrati a livello di singola scuola
RAPPORTI CON GLIR/GIT/SCUOLE POLO PER L'INCLUSIONE TERRITORIALE	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
	Progetti territoriali integrati
RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO	Progetti territoriali integrati
	Progetti integrati a livello di singola scuola
	Progetti a livello di reti di scuole

Per quanto concerne le attività di Alternanza Scuola-Lavoro, per gli allievi con disabilità che seguono un PEI per obiettivi minimi, l'Istituto prevede il loro totale coinvolgimento nei percorsi previsti per tutta la classe comprensivi di esperienze di stage all'interno di varie realtà produttive e di servizi presenti sul territorio.

Per gli alunni che seguono un percorso differenziato sono progettate azioni personalizzate e flessibili all'interno della scuola durante eventi e manifestazioni e, quando possibile, brevi esperienze in aziende limitrofe.

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ, ORIENTAMENTO
• VALUTAZIONE.

Le pratiche valutative adottate dall'Istituto, relative allo svolgimento degli interventi educativi e didattici previsti nel PEI, nonché ai progressi in rapporto alle potenzialità dell'alunno, anche rispetto al livello di apprendimento iniziale, fanno riferimento alle diverse funzioni condivise a livello collegiale e riportate alla sezione "Valutazione degli apprendimenti", nel rispetto della normativa di riferimento sulla disabilità.

Particolare attenzione nel processo di controllo e valutazione degli apprendimenti assumono quelle competenze trasversali che, osservate in situazione, possono fornire indicazioni più efficaci sul percorso formativo. In tal senso, per i PEI con obiettivi minimi si fa riferimento a

- disponibilità all'impegno, che si esprime nell'affrontare ed organizzare il proprio lavoro, a casa, a scuola, in AS_L, con continuità e puntualità
- capacità di concentrazione nel perseguire un dato obiettivo o compito
- interesse verso il dialogo educativo, dimostrato attraverso interventi e/o domande.
- capacità di socializzare con i compagni e con il personale della scuola

Per i **PEI differenziati**: la valutazione nel percorso compiuto dall'alunno attesta lo sviluppo di

- abilità motorie: acquisizione di condotte motorie integrate nell'agire scolastico con progressiva espressione di caratteristiche psicomotorie di coordinazione
- processi cognitivi: apprendimento di conoscenze con formazione di reti cognitive e di abilità procedurali in relazione ai più immediati campi disciplinari
- competenze espressivo-comunicative: costruzione di codici simbolici nei vari linguaggi, a partire dalle espressioni spontanee con progressiva condivisione interattiva

- abilità sociali: dall'autonomia personale all'acquisizione di iniziative, atteggiamenti e senso di responsabilità personale nei confronti dei vari gruppi sociali di cui l'alunno fa parte.

• CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO

PREACCOGLIENZA

La fase di pre-accoglienza segue l'iscrizione e si svolge in uno o più incontri, nel corso dei quali la scuola organizza per la famiglia la visita dell'edificio scolastico nei suoi spazi, illustra la sua offerta formativa e le attività di accoglienza programmate per la prima fase dell'anno scolastico.

Il GLI, con la famiglia dell'allievo con disabilità, i docenti di sostegno della scuola di provenienza e una psicologa, compila una scheda informativa, a disposizione dei docenti all'inizio dell'anno

ACCOGLIENZA

Nel mese di settembre, prima dell'inizio delle lezioni, il GLI illustra agli insegnanti del Consiglio di Classe, compreso il docente di sostegno assegnato all'alunno, la Diagnosi Funzionale e le indicazioni emerse negli incontri di pre-conoscenza.

L'alunno con disabilità partecipa, se ritenuto opportuno ed utile al suo inserimento scolastico, alle attività di accoglienza che si svolgono nei primi giorni dell'anno scolastico per le classi prime.

INSERIMENTO

L'inserimento dell'alunno con disabilità nella classe assegnata può avvenire fino a metà ottobre.

La famiglia

- si confronta con la Scuola per analizzare le reazioni dell'alunno alle attività proposte (osservazioni tramite colloquio);
- comunica alla Scuola ed agli specialisti delle ASL eventuali cambiamenti significativi rilevati nel corso di questa fase.

I docenti

- hanno cura di somministrare test di valutazione liberi, sistematici e guidati, al fine di acquisire le reali potenzialità dell'alunno nell'ambito dei singoli assi di sviluppo.

Gli alunni

I compagni di classe, opportunamente orientati e supportati dai docenti, vengono coinvolti nel processo di inserimento dell'alunno, facendo leva sul loro senso di responsabilità e sulla loro capacità di comunicazione verbale ed affettiva. Si crea, in tal modo, un'alleanza forte tra i componenti del gruppo classe, che ha effetti benefici sul clima e sui rapporti interpersonali.

CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO IN ENTRATA

Per un efficace inserimento scolastico e in continuità tra gli ordini di scuola, l'Istituto procede a:

- Presentazione dell'offerta formativa presso le scuole di primo grado e proposta di partecipazione ad attività laboratoriali
- Condivisione della documentazione personale dell'alunno e confronto con i docenti di sostegno del primo grado, al fine di definire il profilo umano e il profilo dinamico – funzionale e di assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa e stabilire forme di tutoraggio

ORIENTAMENTO IN USCITA

Durante il percorso formativo, in funzione della sua conclusione e l'uscita dell'alunno dal contesto scolastico, la scuola promuove iniziative, in accordo con le famiglie e con il supporto di alunni tutor, per il suo accompagnamento verso la "vita adulta": per gli alunni che seguono un PEI per obiettivi minimi sono proposte esperienze di alternanza scuola-lavoro e/o di stage

- predisporre piani educativi che prefigurino le possibili scelte dell'alunno a conclusione del proprio percorso di formazione scolastica
- Promuove occasioni di incontro tra alunni e aziende/enti
- Costruisce percorsi finalizzati al riconoscimento e allo sviluppo delle potenzialità degli allievi e alla loro inclusione sociale e/o lavorativa
- Favorisce la crescita degli alunni offrendogli la possibilità di confrontarsi direttamente con il mondo del lavoro in situazioni "protette"
- Favorisce la partecipazione degli alunni con disabilità medio-gravi a brevi percorsi di AS-L in aziende del territorio con la guida del tutor scolastico e del referente aziendale

Fondamentale risulta essere l'orientamento che mira a dotare gli studenti di competenze che li rendano capaci di fare scelte consapevoli del percorso lavorativo o universitario da intraprendere. A tal fine si promuoverà il più possibile la partecipazione degli alunni con disabilità a progetti e iniziative volte ad informare ed orientare le scelte di vita futura.

L'ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO

QUADRIMESTRI

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

La scelta, che ha ispirato la struttura organizzativa e, di conseguenza, la gestione di un Istituto complesso quale un IPSEOA, si fonda sulla consapevolezza che solo investendo sulle risorse umane, valorizzandone competenze ed inclinazioni, si possa giungere, compiutamente, alla realizzazione di una *leadership diffusa*, capace di mettere in moto energie positive, propositive, coinvolgenti: spirito d'iniziativa, capacità di ascolto, creatività possono essere leve in grado di coinvolgere gli individui di una comunità educante, che sappia guardare con attenzione e profondità di sguardo al cambiamento e al miglioramento. Per questo l'impianto che di seguito si presenta ha caratteristiche flessibili e modificabili, permeabile agli adattamenti e alle novità, che possono, nel tempo, rendersi evidenti.

Nel rispetto della normativa vigente sugli Organi istituzionali della scuola e in linea con il rafforzamento dell'autonomia scolastica (L. 107/2015, art.1 - c.2), il Rossi-Doria, sulla base dell'approccio per processi, ha identificato e definito la sua struttura organizzativa che

- esprime le scelte dell'Atto d'indirizzo della Dirigenza e promuove la scuola come una "organizzazione che apprende", costruita intorno agli studenti
- si articola in sotto-sistemi e centri di responsabilità, consentendo l'individuazione di figure professionali, commissioni e gruppi di lavoro formalmente costituiti sulla base delle competenze possedute e funzionali alla realizzazione degli obiettivi dell'Istituto
- facilita la comunicazione e l'integrazione tra le differenti figure professionali necessarie per fornire con efficacia ed efficienza i servizi da erogare
- agevola la collegialità.

Sono caratteristiche della struttura organizzativa:

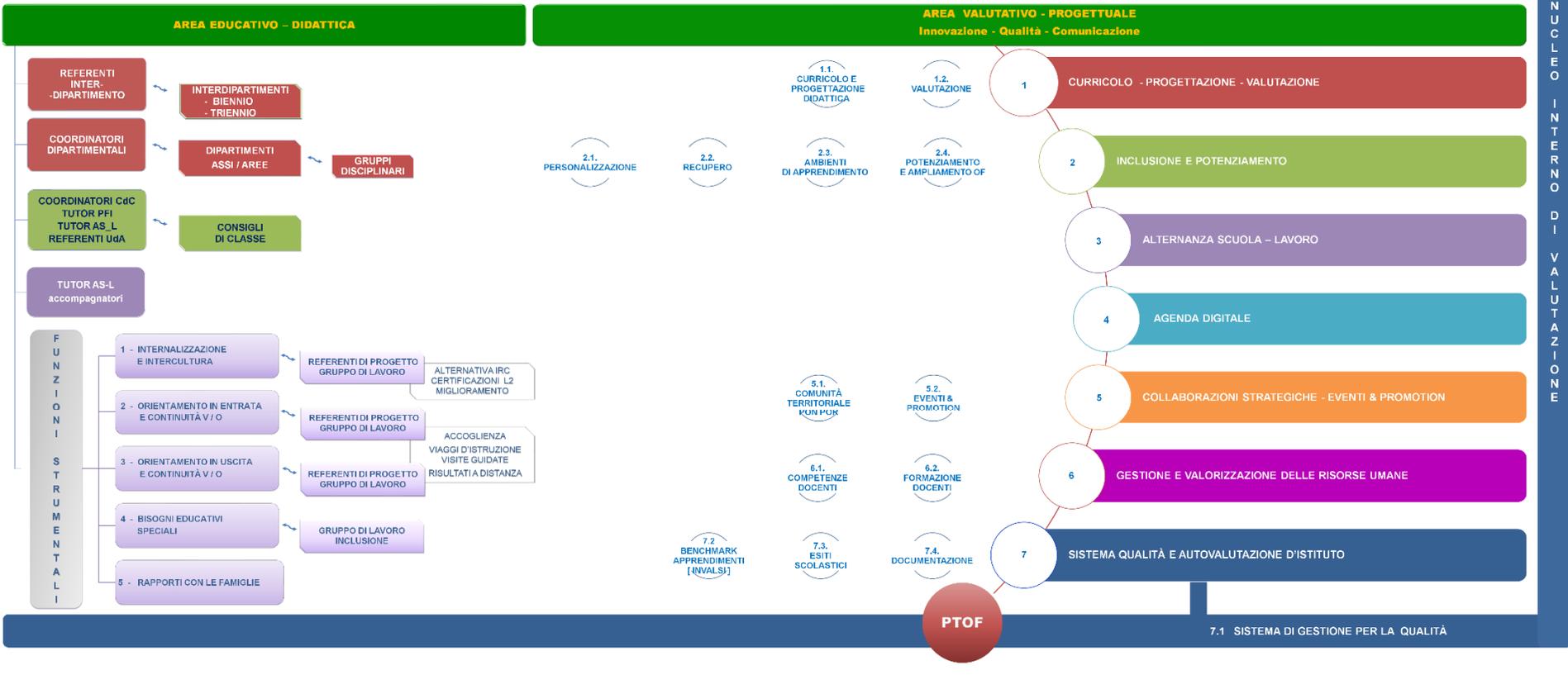
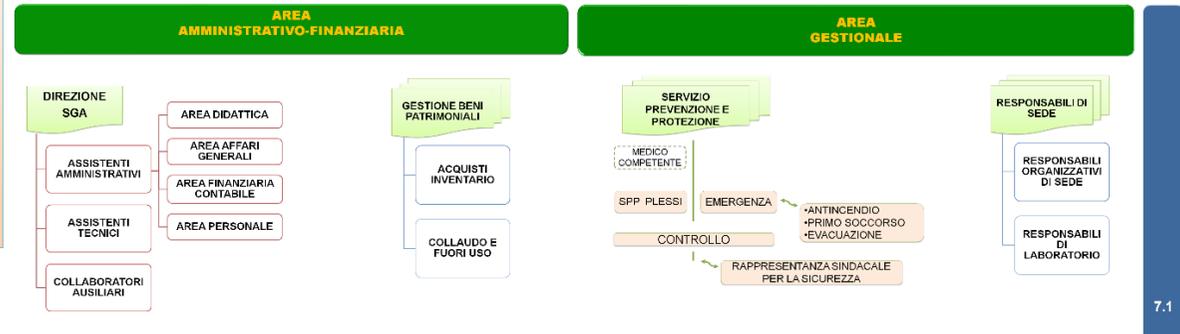
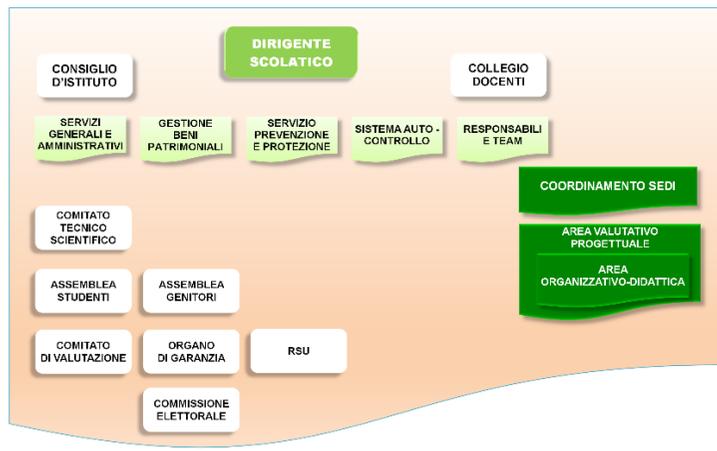
- La massima trasparenza e il più ampio coinvolgimento possibile del personale nelle attività della scuola
- La valorizzazione e la responsabilizzazione del personale
- La soluzione dei conflitti in modo costruttivo
- La creazione di un clima motivante
- La trasparenza delle azioni negoziali (contrattazione d'Istituto, contratti con esterni, convenzioni, ...)
- La dematerializzazione della documentazione amministrativa e didattica, con l'utilizzo di piattaforme dedicate

I sotto-sistemi in cui si articola la struttura organizzativa e che si intersecano e si influenzano a vicenda sono così individuati

AREA VALUTATIVO- PROGETTUALE	<ul style="list-style-type: none"> • È costituita da docenti che collaborano strettamente con il Dirigente Scolastico sulla progettazione e l'organizzazione dei servizi e degli interventi previsti dall'Atto d'indirizzo in relazione alla didattica e all'ottimizzazione delle relative risorse. • I docenti si coordinano tra di loro per rendere coerente, efficace, efficiente ed unitaria la gestione. Si relazionano con le figure delle Aree organizzativa e didattica afferenti alle proprie responsabilità. • Sono fonte d'informazione primaria per la stesura / revisione del PTOF da presentare al Collegio per l'approvazione. • Si riuniscono mensilmente col Dirigente per i report e per la pianificazione del lavoro del mese successivo • Si relazionano con il Nucleo Interno di Valutazione / Gruppo per il miglioramento, in sede di riesame degli esiti e di proposte di miglioramento, al fine di redigere, di concerto con la Dirigenza, i report per il Collegio dei docenti
AREA EDUCATIVO- DIDATTICA	<ul style="list-style-type: none"> • È distinta in <ol style="list-style-type: none"> a) una sezione più specificamente organizzativa (FFSS, referenti /gestori di progetto, coordinatori e tutor): i docenti singolarmente individuati dal Collegio dei Docenti e dalla Dirigente, che gestiscono operativamente la progettazione degli interventi didattici o sono responsabili dell'organizzazione di servizi per la didattica b) una parte più specificamente didattica: tutti i docenti riuniti in gruppi di lavoro, in Dipartimenti disciplinari, Inter-dipartimenti e Consigli di Classe.
AREA GESTIONALE	<ul style="list-style-type: none"> • È costituita da <ol style="list-style-type: none"> a) i docenti responsabili che collaborano strettamente con la Dirigente Scolastica per il buon funzionamento delle sedi e per organizzare e gestire il sistema di sicurezza e prevenzione ed il sistema di controllo delle regole dell'igiene e della sicurezza alimentare b) dai team di supporto per le azioni dirette preventive/correttive e di emergenza e per il monitoraggio
AREA AMMINISTRATIVO- FINANZIARIA	<ul style="list-style-type: none"> • L'area dei servizi resi dagli Uffici di segreteria didattica, di contabilità generale e analitica, del personale • L'area dei servizi resi dai tecnici di laboratorio • L'area dei servizi resi dai collaboratori scolastici • L'area della gestione dei beni patrimoniali dell'Istituto

La rappresentazione grafica dell'organizzazione del Rossi-Doria è la seguente:

STRUTTURA ORGANIZZATIVA 2018-2019





● **AREA VALUTATIVO – PROGETTUALE**

1. CURRICOLO – PROGETTAZIONE – VALUTAZIONE		
RESPONSABILI	AMBITI PRINCIPALI DELL'AREA E OBIETTIVI DELLA FUNZIONE	SPECIFICHE
2 DOCENTI	<p>1.1. CURRICOLO – PROGETTAZIONE DIDATTICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • CURRICOLO <p>Guida e presidio (coordinamento, monitoraggio e controllo) sul curricolo fondamentale a livello di istituto (per le tre articolazioni), affinché l'impianto risponda alle seguenti dimensioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) coerenza del curricolo d'Istituto con i quadri di riferimento nazionali ed internazionali b) coerenza del curricolo di scuola con le attese educative e formative provenienti dalla comunità di appartenenza (coinvolgimento e sinergia con le parti interessate esterne) c) rispondenza delle scelte curriculari all'età e alle caratteristiche degli alunni d) grado di apertura all'individualizzazione e alla personalizzazione e) coerenza dell'impianto curricolare nei suoi elementi fondamentali, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche <ul style="list-style-type: none"> - declinazione dei traguardi di competenze trasversali e disciplinari in uscita e intermedi - obiettivi di apprendimento cognitivi, metacognitivi e socio-affettivi - contenuti disciplinari selezionati <ul style="list-style-type: none"> • PROGETTAZIONE DIDATTICA <p>Guida e presidio (coordinamento, monitoraggio e valutazione) sulla progettazione didattica (scelte metodologiche, pedagogiche e didattiche) orientata alle competenze e focalizzata sui processi (utilizzo dei saperi disciplinari in funzione formativa), condivisa dagli insegnanti collegialmente nei dipartimenti, nei consigli di classe</p> <ol style="list-style-type: none"> a) progettazione interdisciplinare dei percorsi didattici caratterizzanti i diversi assi culturali b) utilizzo prevalente di metodologie didattiche per l'apprendimento di tipo induttivo, attraverso esperienze laboratoriali e in contesti operativi, analisi e soluzione dei problemi relativi alle attività economiche di riferimento, lavoro cooperativo per progetti, nonché gestione di processi in contesti organizzati c) organizzazione per unità di apprendimento (UdA), che, partendo da obiettivi formativi adatti e significativi per le singole studentesse e i singoli studenti, sviluppano appositi percorsi di metodo e di contenuto, tramite i quali si valuta il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite e la misura in cui la studentessa e lo studente abbiano maturato le competenze attese. 	<p>GRUPPI DI LAVORO AFFERENTI ALL'AREA</p> <ul style="list-style-type: none"> -Inter-Dipartimenti biennio e triennio -Dipartimenti disciplinari -Gruppi disciplinari -Referente e tutor progetto PdM <i>Curricolo di transizione</i> <p>INTERCONNESSIONI IMMEDIATE</p> <p>AMBITI AVP1 NIV; Referente SGQ AVP 2, 3 AVP 5.1 AVP 7 FFSS 1-5 Referenti progetti PdM</p> <p>OBIETTIVI COMUNI AVP</p> <p>Obiettivi aderenti alla logica SMART</p> <ul style="list-style-type: none"> - Specifici (Specific)– precisi su quanto si vuole realizzare - Misurabili (Measurable)– ovvero con obiettivi quantificati - Raggiungibili (Achievable) - Realistici (Realistic)– ovvero realizzabili con le risorse disponibili - Raggiungibili entro scadenze precise (Timed) – ovvero con temporizzazione gestibile <p><i>Sviluppare e applicare metodi per misurare le performance, in termini di relazione tra input e output (efficienza) e tra output e outcome (efficacia) d'intesa con il coordinatore NIV</i></p>
	<p>1.2. VALUTAZIONE</p> <p>Guida e presidio (coordinamento, monitoraggio e valutazione) sulle pratiche valutative da condividere (processo di apprendimento, comportamento, rendimento scolastico degli alunni) nei Dipartimenti e nei Consigli di classe, secondo le seguenti dimensioni</p> <ol style="list-style-type: none"> a) finalità formativa ed educativa della valutazione che accompagna l'intero processo di apprendimento b) valorizzazione delle diversità, riconoscendo progressi ed incrementi individuali rispetto alla situazione di partenza, orientando gli interventi di recupero e le azioni di miglioramento successivo, coinvolgendo l'alunno nella pianificazione di recupero di conoscenze e abilità c) considerazione del grado di competenza sociale e civica dimostrato da ciascun alunno in situazioni di apprendimento e di relazione d) valorizzazione dell'autovalutazione degli studenti per l'acquisizione della consapevolezza rispetto a modalità e strategie di apprendimento e per lo sviluppo dell'imparare ad imparare e) diversificazione degli strumenti di verifica per la valutazione <ul style="list-style-type: none"> - prove oggettive per classi parallele in ingresso, intermedie, finali con criteri comuni predeterminati per la correzione - situazioni problema, compiti di realtà, compiti autentici, prove esperte con rubriche di valutazione predeterminate f) utilizzo di griglie di osservazione dei comportamenti degli studenti nel corso delle attività, per discipline / assi (ambiti di osservazione -criteri- e declinazione degli elementi osservabili -indicatori) g) forme di certificazione delle competenze con specifica dei criteri e delle modalità per valutarle 	<p>AZIONI COMUNI AVP</p> <ul style="list-style-type: none"> -PTOF -PAA -Supporto informativo per le attività di riesame del servizio scolastico -Gestione della documentazione secondo SGQ



2. INCLUSIONE E POTENZIAMENTO DIDATTICO

RESPONSABILI	AMBITI PRINCIPALI DELL'AREA E OBIETTIVI DELLA FUNZIONE	SPECIFICHE	
3 DOCENTI	<p>2.1. PERSONALIZZAZIONE D.Lgs. 61/2017 Guida e presidio (coordinamento, monitoraggio e valutazione) delle azioni per la valorizzazione e gestione delle diversità interne alla classe; accompagnamento, monitoraggio e valutazione delle modalità / attività e dei tempi utilizzati dai Consigli di Classe in relazione alla realizzazione di modello didattico improntato sul principio della personalizzazione del percorso di apprendimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Progetto Formativo Individuale redatto dal Consiglio di classe entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza e aggiornato durante l'intero percorso scolastico, basato su un bilancio personale che evidenzia i saperi e le competenze acquisiti da ciascuna studentessa e da ciascuno studente, anche in modo non formale e informale ed è idoneo a rilevare le potenzialità e le carenze riscontrate, al fine di motivare ed orientare nella progressiva costruzione del percorso formativo e lavorativo.</i> - <i>Sostegno ai docenti - tutor per le studentesse e gli studenti nell'attuazione e nello sviluppo del Progetto formativo individuale</i> 	<p>GRUPPI DI LAVORO AFFERENTI ALL'AREA</p> <p>2.1</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coordinatori di classe - Referenti UdA - Tutor PFI <p>2.2</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coordinatori di classe <p>2.3</p> <ul style="list-style-type: none"> - Referente Biblioteca - Coordinatori di classe - Responsabili di laboratorio <p>2.4</p> <ul style="list-style-type: none"> - Referenti e tutor progetti potenziamento (ob. formativi prioritari L.107) e Ampliamento OF 	
	<p>2.2. RECUPERO → individualizzazione (¹) Guida e presidio (coordinamento, monitoraggio e valutazione) delle esperienze di recupero, adeguate ai bisogni formativi di ciascun allievo ed al miglioramento degli esiti. Aree strategiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esperienze di recupero degli apprendimenti tra pari • Formazione (alunni) per un tutoring efficace • Prevenzione delle difficoltà: sviluppo metodo di studio e strategie • L'errore formativo (come momento della didattica): errori ricorrenti e prevedibili • Itinerari personalizzati durante l'attività curricolare ordinaria 		<p>INTERCONNESSIONI IMMEDIATE</p> <p>AMBITI AVP2 NIV; Referente SGQ AVP 1; 3; 4; 5.1; 7 FFSS 1-5 Referenti progetti PdM</p> <p>SS.GG.AA (area didattica)</p>
	<p>2.3. AMBIENTI DI APPRENDIMENTO Promozione e presidio (coordinamento, monitoraggio e valutazione) sul lavoro d'aula in relazione alle tre dimensioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • organizzativa: flessibilità nell'utilizzo di spazi interni e tempi in funzione della didattica (setting d'aula, laboratori, orario scolastico, ...); capacità di usare "aule" offerte dal territorio (musei, piazze, fattorie, ...) • metodologica: promozione e sostegno all'utilizzo di metodologie didattiche innovative (classi aperte, ecc.): esperienze di apprendimento e di verifica dell'apprendimento diversificate, oltre la logica lezione/esercizio/interrogazione, privilegiando metodologie attive, laboratoriali, cooperative e approcci metacognitivi (condivisione di pratiche didattiche orientate alle competenze) • relazionale: clima relazionale di classe, gestione dei comportamenti problema, condivisione delle regole di gestione della classe, organizzazione delle presenze 		<p>OBIETTIVI COMUNI AVP</p> <p>Obiettivi aderenti alla logica SMART</p> <ul style="list-style-type: none"> - Specifici (Specific)– precisi su quanto si vuole realizzare - Misurabili (Measurable)- ovvero con obiettivi quantificati - Raggiungibili (Achievable) - Realistici (Realistic)– ovvero realizzabili con le risorse disponibili - Raggiungibili entro scadenze precise (Timed) – ovvero con temporizzazione gestibile <p><i>Sviluppare e applicare metodi per misurare le performance, in termini di relazione tra input e output (efficienza) e tra output e outcome (efficacia) d'intesa con il coordinatore NIV</i></p>
	<p>2.4. POTENZIAMENTO E AMPLIAMENTO Guida e presidio (coordinamento, monitoraggio e valutazione) dei progetti/degli interventi annuali per accrescere i punti di forza di ciascun alunno, lo sviluppo di <i>forma mentis</i>, attitudini e talenti, consentendo percorsi alternativi in vista di traguardi di sviluppo personali (da inserire nel curriculum di ogni studente)</p> <ul style="list-style-type: none"> • potenziamento dell'offerta formativa (ambiti priorità PTOF, ex L. 107) • ampliamento dell'offerta formativa: percorsi opzionali aggiuntivi pomeridiani; interventi per la promozione dei talenti e delle eccellenze 		<p>AZIONI COMUNI AVP</p> <ul style="list-style-type: none"> -PTOF -PAA -Supporto informativo per le attività di riesame del servizio scolastico -Gestione della documentazione secondo SGQ

¹ Rif. didattica individualizzata / didattica personalizzata: *Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento* (2011), pp. 6-7



3. ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO (AS-L)		
RESPONSABILI	AMBITI PRINCIPALI DELL'AREA E OBIETTIVI DELLA FUNZIONE	SPECIFICHE
2 DOCENTI	<p>3. ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO</p> <p>a) RAPPORTI SCUOLA-TERRITORIO-MONDO DEL LAVORO</p> <ul style="list-style-type: none"> Rilevazione / aggiornamento dei fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e della filiera di riferimento in relazione al curriculum delle tre articolazioni, di concerto con i membri esterni del CTS Individuazione delle realtà con le quali avviare collaborazioni sia sotto forma di accordi di lunga durata e ad ampio raggio, sia di convenzioni operative e specifiche Database su imprese, istituzioni ed enti che collaborano con l'Istituto per l'alternanza e sulla tipologia di accordi e relazioni <p>b) PIANO TRIENNALE AS-L, parte integrante del PTOF</p> <ul style="list-style-type: none"> configurato come metodologia didattica in un percorso flessibile e graduato, articolato in fasi (da orientamento ad esperienze significative), da realizzare in contesti operativi con una forte integrazione ed equivalenza formativa tra esperienza scolastica ed esperienza lavorativa partecipato con i Dipartimenti, per risultare in linea con le indicazioni ministeriali e coerente con il PECUP, con il curriculum d'Istituto e con la programmazione didattica corrente per quanto attiene alle competenze, abilità e conoscenze che gli studenti devono acquisire partecipato con i membri esterni del CTS, al fine di tener conto delle esigenze della filiera di riferimento e delle aspettative del tessuto produttivo del territorio e per il necessario supporto in relazione a imprese / enti da coinvolgere nelle attività formative <p>c) CO-PROGETTAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> Verifica preliminare dei requisiti delle strutture ospitanti (capacità strutturali, tecnologiche ed organizzative, secondo le prescrizioni MIUR, INPS e INAIL) Individuazione dei percorsi formativi in relazione a obiettivi, azioni e ruoli, tempi di svolgimento, accertamento delle competenze, di concerto con: Consigli di classe (per il tramite del tutor AS-L d'aula) e responsabili delle strutture ospitanti (per il tramite del tutor aziendale); studenti e famiglie secondo le indicazioni emergenti dalla Carta dei diritti degli studenti in AS-L. Verifica della personalizzazione dei percorsi, dimensionati in modo da promuovere l'autonomia dei soggetti disabili anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro <p>d) COORDINAMENTO E CONTROLLO</p> <ul style="list-style-type: none"> sulla conformità dello svolgimento dei percorsi con la programmazione, col supporto dei tutor d'aula e accompagnatori nella gestione della documentazione e delle registrazioni, col supporto del gruppo dedicato sul monitoraggio e sulla valutazione degli esiti di apprendimento, delle ricadute e del valore aggiunto dei processi in AS-L per l'Istituto da riportare al NIV per riesame della direzione sulla somministrazione ed interpretazione degli esiti dei questionari di percezione alle parti interessate (studenti, imprese, enti, esperti) per il supporto informativo alla Dirigente nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture ospitanti per gli incontri con le famiglie degli alunni per l'informazione sui percorsi in Istituto e in preparazione ai tirocini formativi in azienda sulla disseminazione dei risultati delle esperienze 	<p>GRUPPI DI SUPPORTO</p> <ul style="list-style-type: none"> -Supporto alla gestione AS_L (documentazione e alunni classi terze) -Tutor AS_L d'aula (CdC) -Tutor AS_L accompagnatori <p>INTERCONNESSIONI IMMEDIATE</p> <p>NIV AVP 7.1 (per SGQ) AVP 1; 2; 5; 7 FFSS 1-5 DIPARTIMENTI</p> <p>SS.GG.AA. CTS</p> <p>OBIETTIVI COMUNI AVP</p> <p>Obiettivi aderenti alla logica SMART</p> <ul style="list-style-type: none"> - Specifici (<i>Specific</i>)– precisi su quanto si vuole realizzare - Misurabili (<i>Measurable</i>)– ovvero con obiettivi quantificati - Raggiungibili (<i>Achievable</i>) - Realistici (<i>Realistic</i>)– ovvero realizzabili con le risorse disponibili - Raggiungibili entro scadenze precise (<i>Timed</i>) – ovvero con temporizzazione gestibile <p><i>Sviluppare e applicare metodi per misurare le performance, in termini di relazione tra input e output (efficienza) e tra output e outcome (efficacia) d'intesa con il coordinatore NIV</i></p> <p>AZIONI COMUNI AVP</p> <ul style="list-style-type: none"> -PTOF -PAA -Supporto informativo per le attività di riesame del servizio scolastico -Gestione della documentazione secondo SGQ



4. AGENDA DIGITALE

RESPONSABILI	AMBITI PRINCIPALI DELL'AREA E OBIETTIVI DELLA FUNZIONE	SPECIFICHE
1 DOCENTE	<p>4. AGENDA DIGITALE</p> <p>a) ANIMATRICE DIGITALE (A.D.)</p> <ul style="list-style-type: none"> Armonizzazione, promozione e diffusione delle azioni relative al Piano Digitale del PTOF per l'anno scolastico corrente (in linea con gli obiettivi ex L. 107/2015, art.1, comma 58): <ul style="list-style-type: none"> azioni di accompagnamento e di sostegno per la diffusione dell'innovazione didattica e della cultura digitale nella comunità docente attraverso la creazione di gruppi di studio e di lavoro coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola guida e presidio (coordinamento, monitoraggio e valutazione) sulle soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili all'interno degli ambienti della scuola promozione / potenziamento della partecipazione degli studenti, favorendo il loro protagonismo nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD e anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio per la realizzazione di una cultura digitale condivisa Definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalla scuola Disseminazione delle buone pratiche Coordinamento del Team per l'innovazione Individuazione degli interventi di formazione formale sull'innovazione digitale ritenuti necessari per il personale, da riferire all'area VP 6 <p>b) ATTIVITÀ COMPLEMENTARI</p> <ul style="list-style-type: none"> Supporto continuativo, di concerto con il Team per l'innovazione e su richiesta dei docenti della scuola, nell'uso delle TIC nella pratica didattica quotidiana e nelle procedure ARGO Coordinamento dei responsabili dei laboratori multimediali Supervisione e coordinamento delle azioni del Team per l'innovazione in relazione alla tutela, al funzionamento ed al potenziamento del patrimonio informatico delle sedi ed al potenziamento delle infrastrutture di rete Individuazione / potenziamento di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la <i>governance</i>, la trasparenza e la condivisione di dati Gestione del sito web dell'Istituto Adeguamento della sezione Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale Adeguamento albo pretorio (sezioni) online Elaborazione e revisione (in base a necessità emergenti) del quadro orario di insegnamento annuale (orario provvisorio e definitivo) stilato di concerto con AVP5.2, i Responsabili delle singole sedi, in base alle direttive della Dirigente Scolastica e dei criteri emersi negli organi collegiali preposti 	<p>GRUPPI DI SUPPORTO</p> <p>Team per l'innovazione</p>
		<p>INTERCONNESSIONI IMMEDIATE</p> <p>NIV AVP 1-7 FFSS 1-5 DIPARTIMENTI CONSIGLI DI CLASSE</p> <p>SS.GG.AA.</p>
		<p>OBIETTIVI COMUNI AVP</p> <p>Obiettivi aderenti alla logica SMART</p> <ul style="list-style-type: none"> Specifici (<i>Specific</i>)– precisi su quanto si vuole realizzare Misurabili (<i>Measurable</i>)- ovvero con obiettivi quantificati Raggiungibili (<i>Achievable</i>) Realistici (<i>Realistic</i>)– ovvero realizzabili con le risorse disponibili Raggiungibili entro scadenze precise (<i>Timed</i>) – ovvero con temporizzazione gestibile <p><i>Sviluppare e applicare metodi per misurare le performance, in termini di relazione tra input e output (efficienza) e tra output e outcome (efficacia) d'intesa con il coordinatore NIV</i></p>
		<p>AZIONI COMUNI AVP</p> <p>-PTOF -PAA -Supporto informativo per le attività di riesame del servizio scolastico -Gestione della documentazione secondo SGQ</p>



5. COLLABORAZIONI STRATEGICHE - EVENTI & PROMOTION

RESPONSABILI	AMBITI PRINCIPALI DELL'AREA E OBIETTIVI DELLA FUNZIONE	SPECIFICHE
2 DOCENTI	<p>5.1. COMUNITÀ TERRITORIALE. PON – POR</p> <p>a) Definizione, di concerto con AVP7.1, dell'analisi di contesto funzionale alla pianificazione dell'offerta formativa, alle richieste del RAV e alla rendicontazione sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> • in linea con i fattori identificati nel Manuale della Qualità dell'Istituto e con le specifiche contenute nella matrice dei processi • sulla base delle informazioni ricevute dalle figure di sistema coinvolte e coordinate nel reperimento e nella interpretazione dei dati <p>b) Definizione di un database sulle parti interessate esterne dell'Istituto, ad eccezione di quanto rilevato per competenza dall'AVP3</p> <ul style="list-style-type: none"> • in linea con la classificazione presente nel Manuale della Qualità • secondo un modulo predisposto di concerto con AVP 7.1 (SGQ) <p>c) Rilevazione e documentazione delle risorse esterne (siti, enti, ...) fruibili dall'Istituto in funzione formativa, guidando i Dipartimenti a produrre le informazioni ritenute utili e necessarie</p> <p>d) Promozione dell'Istituto all'esterno e valorizzazione della sua politica formativa</p> <p>e) Promozione/potenziamento delle collaborazioni esterne, individuando le realtà con le quali avviare collaborazioni sia sotto forma di accordi di lunga durata e ad ampio raggio, sia di convenzioni operative e specifiche (ad eccezione di quanto di competenza AVP3), funzionali a migliorare e qualificare l'offerta formativa ed i servizi scolastici dell'Istituto</p> <p>f) Coordinamento delle relazioni col CTS</p> <p>g) Presidio (coordinamento, monitoraggio e valutazione) delle operazioni per facilitare nell'Istituto la conoscenza e le attività previste e collegabili alla Programmazione dei Fondi strutturali 2014/2020</p> <p>5.2. EVENTI & PROMOTION</p> <p>a) Promozione dell'Istituto all'esterno e valorizzazione della sua politica formativa</p> <p>b) Rilevazione delle risorse e delle opportunità di accordi con enti, istituzioni, aziende sul territorio per promuovere eventi e manifestazioni e definizione di un piano annuale (modulo SGQ)</p> <p>c) Promozione del patrocinio di Istituzioni rilevanti per l'Istituto e potenziamento delle sponsorizzazioni</p> <p>d) Organizzazione, gestione e monitoraggio degli eventi e delle manifestazioni interne ed esterne all'Istituto individuate per l'anno scolastico</p> <p>e) Diffusione all'esterno delle iniziative e dei progetti della scuola individuati come buone pratiche didattiche, attraverso allestimento di mostre/fiere/workshop</p> <p>f) Organizzazione e gestione della buvette e del ristorante didattico dell'Istituto per eventi interni ed esterni, in modo funzionale alle attività formative e per lo sviluppo dello spirito d'iniziativa e imprenditorialità degli alunni (valutabile nel credito scolastico)</p> <p>g) Presidio sull'efficacia degli interventi dell'area di competenza in relazione al reinvestimento dei proventi in favore dell'ampliamento dell'offerta formativa</p> <p>h) Potenziamento degli apprendimenti in situazione e fuori aula nel triennio collegabili ad eventi e manifestazioni</p> <p>i) Monitoraggio, riesame e valutazione della ricaduta delle attività sul profitto / esiti degli alunni nelle discipline coinvolte e sulla soddisfazione delle parti interessate</p> <p>j) Definizione di un database sui soggetti esterni partner sulle iniziative secondo un modulo predisposto di concerto con AVP 7.1 (SGQ)</p>	<p>GRUPPI DI SUPPORTO</p> <p>5.2 Team Eventi & Promotion</p> <p>INTERCONNESSIONI IMMEDIATE</p> <p>AMBITI AVP5 NIV AVP 7.1 AVP 1-7 FFSS 1-5 COORDINATORI DIPARTIMENTI</p> <p>SS.GG.AA CTS</p> <p>UFFICIO TECNICO</p> <p>OBIETTIVI COMUNI AVP</p> <p>Obiettivi aderenti alla logica SMART</p> <ul style="list-style-type: none"> - Specifici (<i>Specific</i>)– precisi su quanto si vuole realizzare - Misurabili (<i>Measurable</i>)- ovvero con obiettivi quantificati - Raggiungibili (<i>Achievable</i>) - Realistici (<i>Realistic</i>)– ovvero realizzabili con le risorse disponibili - Raggiungibili entro scadenze precise (<i>Timed</i>) – ovvero con tempizzazione gestibile <p><i>Sviluppare e applicare metodi per misurare le performance, in termini di relazione tra input e output (efficienza) e tra output e outcome (efficacia) d'intesa con il coordinatore NIV</i></p> <p>AZIONI COMUNI AVP</p> <ul style="list-style-type: none"> -PTOF -PAA -Supporto informativo per le attività di riesame del servizio scolastico -Gestione della documentazione secondo SGQ



6. GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE		
RESPONSABILI	AMBITI PRINCIPALI DELL'AREA E OBIETTIVI DELLA FUNZIONE	SPECIFICHE
1 DOCENTE	<p>6. GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</p> <p>a) COMPETENZE DEI DOCENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> Supervisione su aggiornamento e completezza database anagrafe competenze docenti (modulo SGQ) Supervisione sulla correttezza nella compilazione delle graduatorie interne docenti Supervisione sulla correttezza nella compilazione del modulo SGQ sugli incarichi svolti nell'anno scolastico, necessari al NIV, nonché alla Dirigente per le riunioni con le RSU <p>b) FORMAZIONE DEI DOCENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> Ricognizione delle offerte formative presenti sul territorio e valutazione, di concerto con la Dirigente, delle richieste di esperti / enti esterni di effettuare interventi di formazione in Istituto Rilevazione delle esigenze formative del personale Predisposizione, su indicazioni della Dirigente, del Piano di formazione e aggiornamento dei docenti Coordinamento degli interventi di formazione formale (corsi) interni all'Istituto Monitoraggio e valutazione degli esiti e delle ricadute della formazione nell'Istituto (nazionale, di ambito, personale) Promozione dell'auto-formazione in servizio dei docenti, in accordo con i Dipartimenti ed in linea con le indicazioni del PTOF, anche ricercando e suggerendo le opportunità date da internet Diffusione della normativa scolastica in relazione alle novità legislative d'interesse per docenti e studenti da registrare secondo SGQ Raccolta dei suggerimenti e dei reclami (modulistica predisposta) Elaborazione e revisione (in base a necessità emergenti) del quadro orario di insegnamento annuale (orario provvisorio e definitivo) stilato di concerto con i Responsabili delle singole sedi, in base alle direttive della Dirigente Scolastica e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte 	<p>GRUPPI DI SUPPORTO</p> <p>Team anagrafe extra-profilo docenti e graduatorie</p>
		<p>INTERCONNESSIONI IMMEDIATE</p> <p>AVP 1 AVP 3 AVP 5.1 AVP 7.1 NIV - SGQ FFSS 1-4 DIPARTIMENTI</p>
		<p>SSGGAA</p> <p>OBIETTIVI COMUNI AVP</p> <p>Obiettivi aderenti alla logica SMART</p> <ul style="list-style-type: none"> - Specifici (<i>Specific</i>)– precisi su quanto si vuole realizzare - Misurabili (<i>Measurable</i>)- ovvero con obiettivi quantificati - Raggiungibili (<i>Achievable</i>) - Realistici (<i>Realistic</i>)– ovvero realizzabili con le risorse disponibili - Raggiungibili entro scadenze precise (<i>Timed</i>) – ovvero con temporizzazione gestibile <p><i>Sviluppare e applicare metodi per misurare le performance, in termini di relazione tra input e output (efficienza) e tra output e outcome (efficacia) d'intesa con il coordinatore NIV</i></p>
		<p>AZIONI COMUNI AVP</p> <p>-PTOF -PAA -Supporto informativo per le attività di riesame del servizio scolastico -Gestione della documentazione secondo SGQ</p>



7. SISTEMA QUALITÀ E AUTO-VALUTAZIONE D'ISTITUTO

RESPONSABILI	AMBITI PRINCIPALI DELL'AREA E OBIETTIVI DELLA FUNZIONE	SPECIFICHE
4 DOCENTI	7.1. REFERENTE PER SGQ E COORDINAMENTO NIV <ul style="list-style-type: none"> Supporto alla Dirigente nella declinazione del sistema di gestione per processi Revisione del Manuale della Qualità, delle procedure e dei moduli atti a garantire e migliorare le performance della scuola (SGQ) Raccordo Area VP per la definizione del PTOF, su indicazioni della Dirigente Coordinamento NIV: Autovalutazione d'Istituto e Piano di miglioramento Coordinamento delle azioni per la certificazione del marchio SAPERI Coordinamento, su indicazioni della Dirigente, delle azioni per la rendicontazione sociale Redazione del documento di sintesi su dati di contesto interno / esterno all'Istituto, di concerto con AVP3 e AVP5.2 	GRUPPI DI SUPPORTO NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE INTERCONNESSIONI IMMEDIATE AMBITI AVP7 AVP 1-6 FFSS 1-4 DIPARTIMENTI CONSIGLI DI CLASSE SSGGAA
	7.2. BENCHMARK APPRENDIMENTI (INVALSI) <ul style="list-style-type: none"> Coordinamento e controllo nel biennio dei lavori dei gruppi disciplinari di Italiano e Matematica in linea con gli obiettivi formativi proposti da INVALSI, supportandoli a superare ogni forma di mero "addestramento" alle prove Competitività degli studenti e qualità degli apprendimenti in relazione al livello nazionale Informazioni alle famiglie sulla valenza formativa delle prove INVALSI per l'Istituto Comunicazione con l'INVALSI per la somministrazione, la correzione e la restituzione dei risultati delle prove Supporto informativo ai docenti coinvolti sulle procedure relative alla predisposizione, somministrazione e correzione delle prove, anche attraverso riunioni appositamente predisposte Supporto al Dirigente Scolastico, al personale amministrativo e all'eventuale osservatore esterno nell'organizzazione e gestione delle attività prefissate Supporto informativo ai Dipartimenti disciplinari interessati alle prove e necessari per verificare l'efficacia della progettazione didattica e dei percorsi attivati ed effettuare i report necessari Presentazione al Collegio dei docenti dei risultati delle prove nell'Istituto, della loro comparazione negli anni e analisi del benchmark (fonte: INVALSI nella piattaforma RAV) 	CTS OBIETTIVI COMUNI AVP Obiettivi aderenti alla logica SMART - Specifici (<i>Specific</i>)– precisi su quanto si vuole realizzare - Misurabili (<i>Measurable</i>)- ovvero con obiettivi quantificati - Raggiungibili (<i>Achievable</i>) - Realistici (<i>Realistic</i>)– ovvero realizzabili con le risorse disponibili - Raggiungibili entro scadenze precise (<i>Timed</i>) – ovvero con temporizzazione gestibile <i>Sviluppare e applicare metodi per misurare le performance, in termini di relazione tra input e output (efficienza) e tra output e outcome (efficacia) d'intesa con il coordinatore NIV</i>
	7.3. ESITI SCOLASTICI Monitoraggio e valutazione su <ul style="list-style-type: none"> esiti delle situazioni di partenza degli alunni registrati per classi parallele (report per i Dipartimenti) esiti di apprendimento degli alunni nei segmenti d'anno stabiliti risultati scolastici, secondo gli indicatori del RAV e quelli definiti dall'Istituto Esiti degli interventi di recupero nel corso dell'anno (da report dei Consigli di classe) ed estivi, con la collaborazione dei servizi amministrativi – area didattica frequenza scolastica e casi problematici, di concerto con la segreteria Area Didattica rischio di dispersione scolastica, sulla base delle indicazioni fornite da RQS e NIV 	AZIONI COMUNI AVP -PTOF -PAA -Supporto informativo per le attività di riesame del servizio scolastico -Gestione della documentazione secondo SGQ
	7.4. DOCUMENTARISTA <ul style="list-style-type: none"> Individuazione, di concerto col RQS (elenco di base), del rispetto delle prescrizioni procedurali del SGQ in relazione a: classificazione, emissione, revisione-aggiornamento ed archiviazione dei documenti di origine interna ed esterna Predisposizione di database per i documenti ed i dati di origine interna ed esterna Gestione dei processi di distribuzione dei documenti previsti dal SGQ alle figure interessate; verifica dell'utilizzo dei documenti nelle loro versioni aggiornate Controllo della regolare registrazione dei documenti relativi a: circolari, verbali, piani e programmazione didattica, ... 	



GRUPPI DI LAVORO A SUPPORTO DELL'AREA VALUTATIVO – PROGETTUALE

3. ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	TEAM DI SUPPORTO ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	
	SUPPORTO ALLA GESTIONE AS_ L (documentazione; procedure avvio classi terze)	2 DOCENTI
	SUPPORTO PER LA REALIZZAZIONE DEI TIROCINI FORMATIVI (Team Tutor accompagnatori)	VARIABILE PER ANNO
4. AGENDA DIGITALE	TEAM PER L'INNOVAZIONE	
	TEAM PER L'INNOVAZIONE	3 DOCENTI
5. COLLABORAZIONI STRATEGICHE - EVENTI & PROMOTION Riferimento: 5.2	TEAM EVENTI & PROMOTION	
	LOGISTICA EVENTI E PROMOZIONE	
	• ACCOGLIENZA TURISTICA	3 DOCENTI
	• SERVIZI DI SALA E VENDITA	6 DOCENTI
	• ENOGASTRONOMIA	7 DOCENTI
	RAPPORTI CON TESTATE LOCALI / NAZIONALI (addetto stampa)	1 DOCENTE
6. GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	TEAM ANAGRAFE EXTRA-PROFILO DOCENTI E GRADUATORIE	
	ANAGRAFE DOCENTI EXTRA-PROFILO	1 DOCENTE
	GRADUATORIE D'ISTITUTO	1 DOCENTE
7. SISTEMA QUALITÀ E AUTO- VALUTAZIONE D'ISTITUTO	QUALITÀ E AUTOVALUTAZIONE	
	NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE (NIV) [non docenti: DSGA, 2 ATA, 1 GENITORE, 1 ALUNNO]	3 DOCENTI

**RESPONSABILI DI PROGETTO - AREA VALUTATIVO PROGETTUALE**

AMBITI DI POTENZIAMENTO DEL PTOF <i>Obiettivi formativi prioritari ex art. 1, comma 7 L.107/15)</i>		
POTENZIAMENTO LINGUISTICO (L. INGLESE; L. FRANCESE)		
2. INCLUSIONE E POTENZIAMENTO DIDATTICO	Compresenza con madrelingua	1 DOCENTE
	Compresenza con docente assistente (L. inglese / L. francese)	2 DOCENTI
POTENZIAMENTO SCIENTIFICO		
Riferimento: 2.4	Potenziamento delle competenze matematico-logiche	1 DOCENTE
	Potenziamento delle competenze scientifiche	1 DOCENTE
POTENZIAMENTO ARTISTICO		
	Potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti nel settore	1 DOCENTE
SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA		
	Sviluppo delle competenze sociali e civiche. Cittadinanza e Costituzione	1 DOCENTE
	Educazione di genere	1 DOCENTE
	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico	2 DOCENTI
	Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati	1 DOCENTE
	Sviluppare talenti: potenziamento dell'educazione all'autoimprenditorialità e in materia giuridica ed economico-finanziaria	1 DOCENTE
POTENZIAMENTO COMPETENZA DIGITALE		
	Sviluppo delle competenze digitali: uso consapevole e critico di Internet e delle tecnologie informatiche anche sul posto di lavoro (privacy digitale)	1 DOCENTE
VALORIZZAZIONE DELLA SCUOLA INTESA COME COMUNITÀ ATTIVA, APERTA AL TERRITORIO		
	Sviluppo e potenziamento dell'interazione con la società civile e le famiglie per la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio	1 DOCENTE
ALFABETIZZAZIONE - POTENZIAMENTO L2 PER STRANIERI		
	Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua attraverso corsi e laboratori di cittadinanza o di lingua non italiana	1 DOCENTE
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA		
LABORATORI CREATIVI		
2. INCLUSIONE E POTENZIAMENTO DIDATTICO	→ Laboratori di danza, musica, canto e recitazione	1 DOCENTE
	LABORATORI PER LE LINGUE STRANIERE	
Riferimento: 2.4	→ L. inglese - L. francese - certificazione A2	2 DOCENTI
	→ L. inglese - L. francese - certificazione B1	
	→ L. inglese - L. francese - certificazione B2	
LABORATORIO DI INFORMATICA DI BASE		
	→ EIPASS BASIC – certificazione	1 DOCENTE
LABORATORI PER LA MICROIMPRENDITORIALITÀ		
	→ BIRRALB	1 DOCENTE
	→ ESPRESSOLAB – LATTEART	1 DOCENTE
<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione del progetto, comprensivo della documentazione necessaria per il monitoraggio (traguardo, risorse, indicatori e descrittori), in collaborazione con i referenti dell'Area Valutativo – Progettuale di riferimento • Supervisione e monitoraggio in itinere sulla base degli indicatori e descrittori predefiniti; confronto periodico in apposite riunioni sull'andamento dei progetti con i Responsabili delle Aree VP di competenza, procedendo ad ed eventuali tempestivi interventi correttivi • Predisposizione delle necessarie comunicazioni per la diffusione delle informazioni • Redazione di un report finale con relativa documentazione per il Riesame della Direzione • Archiviazione della documentazione secondo le procedure del SGQ 		
Prevista in alcuni progetti la figura del docente tutor		



● AREA EDUCATIVO - DIDATTICA

FUNZIONI STRUMENTALI

FFSS

AMBITI E OBIETTIVI PRINCIPALI

INTERNAZIONALIZZAZIONE E INTERCULTURA

1 DOCENTE

- Internazionalizzazione del profilo curricolare delle tre articolazioni: potenziamento dell'area lingue straniere per studenti / personale della scuola
- Educazione alla intercultura: educazione alla pace ed alla mondializzazione
- Rapporti con le altre Agenzie formative, Associazioni ed altri Enti per la realizzazione di un ambiente formativo integrato e per la mobilità transnazionale
- Monitoraggio e valutazione delle attività svolte nell'area di competenza
- Gestione della comunicazione interna ed esterna e della documentazione inerente alla funzione assegnata

ORIENTAMENTO IN ENTRATA E CONTINUITÀ

1 DOCENTE

- Dati di contesto
- Continuità verticale con il ciclo di studi inferiore e continuità orizzontale tra scuola e territorio, in linea con le direttive sul lifelong learning
- Orientamento formativo, informativo e consulenziale svolto con gli studenti
- Gestione della comunicazione interna ed esterna e controllo della documentazione di competenza (materiale informativo/formativo in uscita; redazione / revisione protocolli-procedure)
- Monitoraggio e valutazione delle attività svolte nell'area di competenza

ORIENTAMENTO IN USCITA E CONTINUITÀ

1 DOCENTE

- Continuità verticale con il ciclo di studi superiore e le opportunità lavorative e di apprendimento permanente
- Rapporti con le Agenzie formative, Enti ed Istituzioni per la realizzazione di un ambiente formativo integrato
- Supporto operativo alla progettazione, all'organizzazione ed al coordinamento degli interventi di orientamento formativo, informativo e consulenziale per favorire nell'alunno scelte consapevoli
- Monitoraggio e valutazione delle attività svolte nell'area di competenza
- Gestione della comunicazione interna ed esterna e della documentazione inerente alla funzione assegnata

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

2 DOCENTI

- F.S.4.1**
 - Referente per i BES; coordinamento GLI e supporto al GLHO
 - Supporto alla stesura dell'organico di sostegno dell'Istituto ed alla programmazione dell'orario dei docenti di sostegno funzionale alla didattica
 - Supporto alla progettazione e organizzazione della formazione dei docenti dell'Istituto sulla didattica inclusiva
- F.S.4.2**
 - Rilevazione dei dati di contesto su alunni con bisogni educativi speciali nell'Istituto, funzionali alla individualizzazione / personalizzazione degli interventi formativi
 - Supporto operativo alla progettualità e alla realizzazione degli interventi di prevenzione, compensazione e recupero del disagio scolastico con riferimento ai bisogni educativi speciali
 - Rapporti con le famiglie e gli Enti per la realizzazione di un ambiente formativo integrato
 - Monitoraggio e valutazione delle attività svolte negli ambiti della funzione strumentale
 - Gestione della comunicazione interna ed esterna e della documentazione inerente alla funzione

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

2 DOCENTI

- F.S.5.1**
 - Referente per l'Istituto sulle modalità di confronto e collaborazione della scuola con le famiglie
 - Monitoraggio e valutazione delle attività svolte negli ambiti della funzione strumentale
 - Gestione della comunicazione interna ed esterna e della documentazione inerente alla funzione
- F.S.5.2**
 - Rilevazione dei dati di contesto sulle famiglie, *necessari alla progettazione OF nel rispetto della normativa sulla privacy*
 - Pianificazione degli interventi per il coinvolgimento delle famiglie nella scuola
 - Progettazione di interventi rivolti ai genitori (corsi, conferenze, ...)
 - Monitoraggio sulla partecipazione delle famiglie (elezioni, consigli, ...)



GRUPPI DI LAVORO A SUPPORTO / COLLEGATI ALLE FUNZIONI STRUMENTALI

TEAM DI SUPPORTO			
FS2 ORIENTAMENTO IN ENTRATA E CONTINUITÀ	<ul style="list-style-type: none"> Attività informative all'esterno con scuole secondaria di primo grado Attività informative in Istituto 	SEDE AVELLINO. 6 DOCENTI	SEDE MIRABELLA E. 2 DOCENTI
FS3 ORIENTAMENTO IN USCITA E CONTINUITÀ	<ul style="list-style-type: none"> Incontri ed attività in grado di favorire il lifelong <i>learning</i> Attività informative sulla variegata offerta formativa post-secondaria 	SEDE AVELLINO. 4 DOCENTI	SEDE MIRABELLA E. 1 DOCENTE
GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIVITÀ (GLI)			
FS4 BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	<p>Il Gruppo di lavoro per l'inclusione costituisce l'interfaccia della rete dei Centri Territoriali di Supporto e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.).</p> <ul style="list-style-type: none"> → Rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali (BES) presenti nell'Istituto per <ul style="list-style-type: none"> - svantaggio socio-economico, linguistico e culturale - disturbi specifici di apprendimento - disabilità (ai sensi della L. 104/1992) → Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai GLH Operativi (disabilità), sulla base delle effettive esigenze, tradotte in sede di definizione del PEI → Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere → Focus / confronto sui casi, consulenza e supporto ai docenti sulle strategie/metodologie di gestione delle classi → Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola → Incontri nel corso dell'anno scolastico definiti anche sulla base di un congruo periodo di osservazione degli studenti in ingresso, al fine di poter stabilire eventuali necessità di interventi nell'ottica dell'inclusione → Elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) <p>I componenti del GLI sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno e docenti disciplinari con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed esperti istituzionali o esterni), in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi.</p>	<p><i>Componente docenti</i></p> <p>F.S. 4 (<i>Referente – FS4</i>)</p> <p>3 Docenti per il sostegno</p> <p>Docente L Italiano (biennio)</p> <p>Docente Italiano (triennio)</p> <p>Docente Matematica</p> <p>Docente Lingua francese</p> <p>Docente Lingua inglese</p>	



RESPONSABILI DI PROGETTO - AREA DELLE FUNZIONI STRUMENTALI

RESPONSABILI DI PROGETTO	
FS1 INTERCULTURA – INTERNAZIONALIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none">ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA 1 DOCENTE
FS2 ORIENTAMENTO IN ENTRATA E CONTINUITÀ	<ul style="list-style-type: none">ACCOGLIENZA 1 DOCENTE
FS3 ORIENTAMENTO IN USCITA E CONTINUITÀ	<ul style="list-style-type: none">RISULTATI A DISTANZA 1 DOCENTE
	<ul style="list-style-type: none">(VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE) 1 DOCENTE Supporto operativo: 1 DOCENTE
<ul style="list-style-type: none">Presentazione del progetto, comprensivo della documentazione necessaria per il monitoraggio (traguardo, risorse, indicatori e descrittori)Predisposizione delle necessarie comunicazioni per la diffusione delle informazioniSupervisione delle attività e monitoraggio con indicatori e descrittori predefinitiReport finale, corredato di tutta la documentazione e delle condizioni per il miglioramento per il Riesame della DirezioneConfronto periodico con le figure di sistema di riferimento sull'andamento dei progetti e partecipazione alle riunioni per briefing / de briefingGestione ed archiviazione della documentazione secondo le procedure del SGQ	



● AREA EDUCATIVO-DIDATTICA

1. INTER-DIPARTIMENTI		
1. CURRICOLO – PROGETTAZIONE – VALUTAZIONE	REFERENTE BIENNIO - REFERENTE TRIENNIO	
	<ul style="list-style-type: none"> → Coordinamento e coerenza dei diversi aspetti del curricolo d'Istituto → Coordinamento e supervisione dei lavori dei Dipartimenti di riferimento → Supporto ai Responsabili Area VP1 nel monitoraggio e nella valutazione dei lavori dei Dipartimenti → Raccordo con l'Area VP3 sulla progettazione Alternanza Scuola-Lavoro 	<p>1 DOCENTE biennio 1 DOCENTE triennio</p>
	TEAM COORDINATRICI/ORI DI DIPARTIMENTO	
	<ul style="list-style-type: none"> → Referenti delle attività svolte nei Dipartimenti → Riesame annuale del curricolo d'Istituto per competenze e delle relative rubriche di valutazione in uscita biennio e triennio (articolazioni) → Riesame annuale dei criteri di valutazione del profitto e del comportamento → Criteri per la valutazione degli apprendimenti non formali → Indicatori generali di guida nella costruzione delle griglie di osservazione da parte dei docenti 	
	COORDINATRICI/ORI DIPARTIMENTI BIENNIO	
	<ul style="list-style-type: none"> → Aggiornamento informativo su azioni PdM nell'anno in corso [Per le informazioni sulle azioni specifiche di miglioramento nelle classi si rimanda al Piano di miglioramento] 	
REFERENTE COORDINAMENTO BES - L.104/92		
<ul style="list-style-type: none"> Ai lavori partecipa di diritto la Funzione Strumentale 4 (BES) al fine di attuare → un'efficace didattica per competenze → percorsi paralleli ai progetti di Alternanza Scuola-Lavoro per studenti con bisogni educativi speciali. 		<p>DOCENTE FS4</p>
COORDINATRICI / COORDINATORI DEI DIPARTIMENTI		
BIENNIO	TRIENNIO	COMPONENTI
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA / STORIA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA / STORIA	2 DOCENTI
LINGUA INGLESE	LINGUA INGLESE	1 DOCENTE
LINGUA FRANCESE	LINGUA FRANCESE	1 DOCENTE
SCIENZE INTEGRATE		1 DOCENTE
CHIMICA		1 DOCENTE
SCIENZA DEGLI ALIMENTI	SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE	1 DOCENTE
LSE _ SETTORE CUCINA	LSE _ SETTORE CUCINA	1 DOCENTE
LSE _ SETTORE SALA E VENDITA	LSE _ SETTORE SALA E VENDITA	1 DOCENTE
LS _ ACCOGLIENZA TURISTICA	LS _ ACCOGLIENZA TURISTICA	1 DOCENTE
	TECNICHE COMUNICAZIONE	1 DOCENTE
	DIRITTO E TECN. AMM.VE STRUTT. RICETTIVA	1 DOCENTE
DIRITTO ED ECONOMIA		1 DOCENTE
GEOGRAFIA		1 DOCENTE
MATEMATICA	MATEMATICA	1 DOCENTE
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	1 DOCENTE
RELIGIONE CATTOLICA	RELIGIONE CATTOLICA	1 DOCENTE
Riferimento: Coordinatrici/-ori Dipartimenti biennio	<ul style="list-style-type: none"> → RESPONSABILI DI PROGETTO - PIANO DI MIGLIORAMENTO <p style="text-align: center;">Prevista in alcuni progetti la figura del docente tutor</p>	
	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione del progetto e della documentazione in linea con quanto definito nel PdM ed in collaborazione con le figure di sistema previste • Predisposizione delle necessarie comunicazioni per la diffusione delle informazioni • Supervisione e monitoraggio in itinere sulla base degli indicatori e dei descrittori predefiniti; confronto periodico in apposite riunioni con i Responsabili dell'Area V-P sull'andamento, procedendo ad eventuali tempestivi interventi correttivi • Redazione di un report finale, documentato e condiviso con il relativo Responsabile dell'Area V-P, da presentare al NIV e per il Riesame della Direzione • Archiviazione della documentazione secondo le procedure del SGQ 	

CONSIGLI DI CLASSE

1. COORDINATRICE / COORDINATORE DI CLASSE

Docente della classe, nominato all'inizio dell'anno scolastico dal Dirigente Scolastico.
Costituisce il punto di riferimento per i colleghi, gli studenti, i genitori, la segreteria didattica e lo stesso Dirigente.

Compiti:

- Valutazione presso la Segreteria Didattica dei fascicoli personali degli studenti, al fine di acquisire la documentazione necessaria per la programmazione del Consiglio di classe
- Illustrazione iniziale agli alunni di ogni classe del Patto di corresponsabilità concordato e degli elementi più rilevanti dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, del Regolamento d'Istituto e del PTOF
- Illustrazione agli studenti delle classi prime e terze di: mission e valori dell'Istituto, PECUP, offerta formativa e servizi annuali, Statuto studenti /-sse, Regolamento interno, credito scolastico
- Coordinamento per la stesura degli eventuali PDP, sottoponendoli all'approvazione delle famiglie
- Raccolta delle istanze particolari degli studenti e delle famiglie, da presentare alla componente docenti prospettandone la soluzione
- Promozione del dialogo con le famiglie; segnalazione tempestiva alle famiglie su situazioni particolari e problematiche degli studenti (comportamento, assenze, ritardi, profitto)
- Segnalazione tempestiva al Dirigente Scolastico di gravi problematiche da risolvere richiedendo, eventualmente, la convocazione di una seduta straordinaria del Consiglio
- Raccolta dei dati relativi al recupero delle insufficienze e relativa verbalizzazione sugli esiti del recupero
- Coordinamento delle operazioni di scrutinio; per le disabilità certificate si avvale della stretta collaborazione del docente di sostegno
- Illustrazione dell'andamento didattico – disciplinare di ogni alunno nell'incontro con le famiglie dopo le valutazioni di periodo e consegna della relativa documentazione ("scheda di valutazione" / pagella)
- Verbalizzazione delle riunioni del Consiglio di classe
- Classe QUINTA: Coordinamento del documento del 15 maggio. Coordinamento simulazione prove d'esame
- Presidente del Consiglio di classe, in assenza e su delega del Dirigente Scolastico
- Presidente dell'assemblea di classe durante l'elezione dei rappresentanti dei genitori ed illustrazione, prima del voto (assemblea) del PTOF, della programmazione annuale e dei servizi scolastici, del Patto di corresponsabilità (da firmare)
- Raccolta dei programmi disciplinari di recupero estivo per gli alunni ammessi con debito
- Archiviazione della documentazione secondo le indicazioni del Documentarista

2. REFERENTE UdA (per classe)

Compiti:

- Coordinamento UdA su programmazione, realizzazione e monitoraggio. Per le disabilità certificate si avvale della stretta collaborazione del docente di sostegno
- Stesura delle UdA per conto del Consiglio
- Accertamento dell'avvenuta rilevazione dei prerequisiti nelle varie discipline
- Coordinamento della programmazione delle attività didattiche extracurricolari della classe
- Collaborazione con i docenti referenti dei progetti in cui siano coinvolti studenti della classe
- Relazione al Dirigente scolastico, nelle riunioni di Consiglio, sull'andamento didattico-disciplinare della classe e sugli avvenimenti più significativi in relazione alle UdA

3. TUTOR SCOLASTICA/-O AS-L (per classe, nel triennio)

Compiti:

- Curvatura del progetto AS-L (presentato dai Responsabili Area VP3) alla situazione della classe, secondo le decisioni del Consiglio
- Predisposizione e controllo, con l'ausilio dei servizi di segreteria, della documentazione relativa all'avvio delle procedure del progetto di Alternanza Scuola – Lavoro: convenzione, informativa INAIL, patto formativo dello studente; convenzione tra l'istituzione scolastica e il soggetto ospitante; valutazione dei rischi per l'attività di alternanza scuola lavoro, informativa INAIL
- Raccolta dei dati della valutazione finale per il coordinatore del Consiglio di classe
- Interfaccia del tutor accompagnatore
- Compilazione della scheda riassuntiva del percorso (alunni della classe, struttura ospitante, ore svolte, valutazione finale) Supervisione e monitoraggio dell'andamento del progetto e reporting al Dirigente Scolastico

4. TUTOR PER L'ATTUAZIONE E LO SVILUPPO DEI PROGETTI FORMATIVI INDIVIDUALI (PFI) (per classe)

Docente della classe, nominato dal Dirigente Scolastico, sentito il Consiglio di classe

Compiti, ai sensi del Decreto Interministeriale 92/2018, art.6,3:

- Sostegno alle studentesse e agli studenti nell'attuazione e nello sviluppo del P.F.I.
L'attività di tutorato consiste nell'accompagnamento di ciascuna studentessa e di ciascuno studente nel processo di apprendimento personalizzato finalizzato alla progressiva maturazione delle competenze.
- Il docente tutor favorisce, altresì, la circolazione continua delle informazioni sullo stato di attuazione del P.F.I. all'interno del Consiglio di classe, al fine di consentire il progressivo monitoraggio e l'eventuale adattamento del percorso formativo.



● AREA GESTIONALE

RESPONSABILI DI SEDE (4 DOCENTI)

- Rappresentante del DS nella sede in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della sede
- Coordinamento del funzionamento organizzativo della sede, gestione delle emergenze e vigilanza
- Gestione delle comunicazioni (scritte, telefoniche, telematiche) per mediare e facilitare i rapporti tra le sedi. Diffusione e custodia di circolari interne, posta, comunicazioni, ecc.
- Compiti specifici delegati dal Dirigente Scolastico
- Rendicontazione periodica al Dirigente sulla gestione della sede

RESPONSABILI ORGANIZZATIVI DI SEDE (4 DOCENTI)

- Supporto al Responsabile di sede, eseguendone le disposizioni
- Sostituzione del responsabile di sede in caso di assenza o impedimento

RESPONSABILI DI LABORATORIO

- Organizzazione, gestione e controllo delle attrezzature, del loro buon funzionamento e del materiale connesso
- Revisione / aggiornamento delle procedure e dei regolamenti
- Predisposizione del piano di manutenzione, recupero, aggiornamento ed integrazione delle attrezzature / software da proporre al Consiglio d'Istituto
- Report al DS sul controllo acquisti - rinnovo delle attrezzature
- Gestione delle emergenze
- Compiti prescritti dalla normativa sulla sicurezza nei posti di lavoro e dalle norme igienico-sanitarie

LABORATORI	RESPONSABILI
CUCINA	8 DOCENTI
BAR-SALA E VENDITA	9 DOCENTI
ACCOGLIENZA	3 DOCENTI
MULTIMEDIALE	4 DOCENTI
FISICA – CHIMICA	1 DOCENTE
SCIENZA DEGLI ALIMENTI	1 DOCENTE
PALESTRA	1 DOCENTE

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

L'organico dell'autonomia rappresenta l'organico complessivo della scuola e ha lo scopo di soddisfare le necessità e le esigenze didattiche e formative, di potenziamento e sostegno, nonché organizzative, di coordinamento e progettazione della comunità scolastica (L. 107/2015, art.1 c.5)

DISCIPLINE	N. UNITÀ ATTIVE	DESCRIZIONE SINTETICA ATTIVITÀ	IMPIEGATO IN ATTIVITÀ DI					
			INSEGNAMENTO	POTENZIAMENTO	SOSTEGNO	ORGANIZZAZIONE	PROGETTAZIONE	COORDINAMENTO
A012 Lingua e letteratura italiana	1	<ul style="list-style-type: none"> Biblioteca innovativa Eventi letterari Laboratorio di scrittura creativa 	•			•	•	
A020 Fisica	1	<ul style="list-style-type: none"> Formazione sicurezza personale e studenti Responsabile Laboratorio di fisica – attività laboratoriali 				•		
A026 Matematica	1	<ul style="list-style-type: none"> Responsabile di sede 	•	-		•	-	•
A031 Scienze e cultura degli alimenti	1	<ul style="list-style-type: none"> Progetto Abitudini alimentari e stili di vita (AOF) 	•	•				
A045 Diritto e tecniche amm.ve della struttura ricettiva	1	<ul style="list-style-type: none"> Componenti Area Valutativo-Progettuale (staff) Referente progetto PdM 	•			•		•
A046 Diritto e Economia	3	<ul style="list-style-type: none"> Responsabili di sedi e responsabile organizzativo Progetto Educazione all'autoimprenditorialità (ambito potenziamento L.107) Progetto Cittadinanza e Costituzione (ambito potenziamento L.107) 	•	•		•		•
A047 Matematica applicata	1	<ul style="list-style-type: none"> Componenti Area Valutativo-Progettuale (staff) 	•		-	•	-	•
A050 Scienze della terra	1	<ul style="list-style-type: none"> Documentarista 	•	•		•		
A054 Storia dell'arte	1	<ul style="list-style-type: none"> Progetto Educazione al bello (ambito potenziamento L.107) Componente Area Valutativo-Progettuale (staff) 	•				•	•
BA02 Conversazione Francese	1	<ul style="list-style-type: none"> Compresenza Lingua Francese – promozione situazioni fuori aula 	•					
BB02 Conversazione Inglese	1	<ul style="list-style-type: none"> Compresenza Lingua Inglese - promozione situazioni fuori aula 	•					
B019 LS Accoglienza Turistica	1	<ul style="list-style-type: none"> Componente Team Eventi Tutor scolastico AS_L Ufficio Tecnico 	•			•	-	▪



L'ORGANIZZAZIONE

PTOF - 2019/20-2021/22
I.P.S.E.O.A. Manlio Rossi-Doria
Avellino

DISCIPLINE	N. UNITÀ ATTIVE	DESCRIZIONE SINTETICA ATTIVITÀ	IMPIEGATO IN ATTIVITÀ DI					
			INSEGNAMENTO	POTENZIAMENTO	SOSTEGNO	ORGANIZZAZIONE	PROGETTAZIONE	COORDINAMENTO
B020 LSE settore cucina	1	<ul style="list-style-type: none">Componente Team EventiTutor scolastico AS_L	•			•		-
B021 LSE settore sala e vendita	1	<ul style="list-style-type: none">Componente Team EventiTutor scolastico AS_L	•			•		
AD01 (sostegno) Area scientifica	1	<ul style="list-style-type: none">Responsabile di sede	•			•		•
AD02 (sostegno) Area umanistica	1	<ul style="list-style-type: none">Referente Progetto PdM	•				•	•
AD03 (sostegno) Area tecnica	1	<ul style="list-style-type: none">Componenti Area Valutativo-Progettuale (staff)	•	•			•	•

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

RESPONSABILE		FUNZIONI
DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI		Coordinamento a garanzia dell'unitarietà della gestione dei servizi generali e amministrativo-contabili in coerenza col PTOF, promozione delle attività del personale ATA e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti dalla Dirigente scolastica
UFFICI		FUNZIONI
AREA ALUNNI	Gestione alunni	Iscrizioni, trasferimento alunni, rilascio pagelle, attestazioni e certificati degli alunni, diplomi, esonero tasse scolastiche, infortuni alunni, assenze alunni, tenuta fascicoli, registri, esami, invio comunicazioni alle famiglie
AREA PERSONALE	Amministrazione del personale	Redazione scheda personale (dati anagrafici, recapiti, coordinate bancarie...), stipula contratti di assunzione, assunzione in servizio, periodo di prova, documenti di rito, certificati di servizio, autorizzazione esercizio libera professione, incarichi, decreti di congedo e aspettativa, inquadramenti economici contrattuali e riconoscimento dei servizi in carriera, procedimenti disciplinari, procedimenti pensionistici, tenuta dei fascicoli, ecc.
AREA CONTABILITÀ	Gestione finanziaria	Supporto nella gestione della contabilità, liquidazione parcelle, fatture, compensi accessori e indennità al personale, retribuzione personale supplente, adempimenti fiscali, erariali, previdenziali, ecc.
	Servizi contabili	Supporto nella elaborazione programma annuale, conto consuntivo, mandati di pagamento e reversali di incasso, stipula contratti di acquisto beni e servizi, adempimenti connessi ai progetti, collaudi, inventario
	Gestione Magazzino	Predisposizione ordini di acquisto derrate alimentari, carico e scarico del magazzino
AREA AFFARI GENERALI	Archivio e protocollo	Tenuta del protocollo generale, tenuta dell'archivio annuale e storico, ricevimento del pubblico, ecc.

SERVIZI ATTIVATI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

Registro online
Pagelle online
Monitoraggio assenze con messagistica
Bacheca avvisi genitori e studenti

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

RETI	FINALITÀ DELL'ACCORDO DI RETE/DELLA CONVENZIONE PREVISTA		SOGGETTI COINVOLTI	RUOLO ASSUNTO DALLA SCUOLA	APPROFONDIMENTO
	AZIONI DA REALIZZARE	EVENTUALI RISORSE CONDIVISE			
Rete AMBITO CAMPANIA 01	Formazione del personale	Risorse professionali Risorse strutturali Risorse materiali	Altre scuole	Capofila rete di ambito	Valorizzazione e formazione delle risorse professionali: Dirigenti scolastici, docenti personale ATA
Rete OMNES TOGETHER Accordo di Rete tra Istituzioni scolastiche della provincia di Avellino	Attività amministrative Altro: Attività di co-progettazione	Risorse professionali Risorse strutturali	Altre scuole	Capofila rete di scopo	Valorizzazione delle risorse professionali, gestione comune di funzioni e di attività amministrative, realizzazione di progetti e di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale, nazionale ed internazionale
Rete di Scopo per scambi culturali e professionali Campania - Francia	Attività didattiche	Risorse professionali Risorse strutturali Risorse materiali	Altre scuole	Partner rete di scopo	Percorsi Enogastronomici italo francesi
BILANCIAMO LE DIFFERENZE	Piano di informazione- formazione destinato alle studentesse e agli studenti, ai genitori ai docenti e al personale ATA	Risorse professionali Risorse strutturali Risorse materiali	USR Campania Scuola Polo: IC Flacco - Portici (NA) Altre scuole Comitato Scientifico Organismo Terzo settore	Partner rete di scopo	Incontri/Convegni: Corresponsabilità educativa e partecipazione consapevole alla vita scolastica. Costituzione di flussi di comunicazione peer to peer tra i membri aderenti. Educazione sentimentale. Graduale rimodulazione della progettazione curriculare e inserimento nei programmi scolastici delle figure femminili protagoniste della cultura e del progresso
Generazione soci@!...Amici in rete per dire NO al bullismo!	Formazione del personale Altro: Formazione di studenti e genitori	Risorse professionali Risorse strutturali Risorse materiali	Università di Napoli Federico II Altre scuole	Partner rete di scopo	Attività di Prevenzione e Contrasto ai Fenomeni del Bullismo e Cyberbullismo

CONVENZIONI	FINALITÀ DELL'ACCORDO DI RETE/DELLA CONVENZIONE PREVISTA	
	AZIONI DA REALIZZARE	RISORSE CONDIVISE
ENTE PROVINCIA di Avellino	Attività di promozione culturale in accordo con la Biblioteca Provinciale	Risorse professionali Risorse strutturali
CAMERA DI COMMERCIO di Avellino	Formazione del personale Attività didattiche Attività amministrative Comitato Tecnico Scientifico	Risorse professionali Risorse strutturali Risorse materiali
CONFINDUSTRIA Avellino	Attività didattiche Comitato Tecnico Scientifico	Risorse professionali
COORDINAMENTO CPI E SERVIZI PER L'IMPIEGO di Avellino	Attività amministrative Comitato Tecnico Scientifico	Risorse professionali
SABAP Salerno e Avellino	Attività didattiche	Risorse professionali Risorse strutturali
Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Avellino	Attività didattiche	Risorse professionali
Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Avellino	Attività didattiche	Risorse professionali
Diocesi di Avellino	Attività didattiche	Risorse professionali Risorse strumentali
Dipartimento di Ingegneria Informatica ed Elettrica e Matematica Applicata - Università degli Studi di Salerno	Attività didattiche Comitato Tecnico Scientifico	Risorse professionali
Dipartimento di Informatica - Università degli Studi di Salerno	Formazione del personale Attività didattiche	Risorse professionali
Dipartimento di Scienze Umane, Filosofiche e della Formazione - Università degli Studi di Salerno	Formazione del personale	Risorse professionali
Dipartimento di Lingue e Culture Straniere - Università degli Studi di Salerno	Attività didattiche	Risorse professionali
Dipartimento di Psicologia - II Università degli Studi di Napoli	Formazione del personale Attività didattiche	Risorse professionali
Dipartimento di Matematica e Fisica - Università della Campania Vanvitelli	Attività didattiche	Risorse professionali
Legambiente ONLUS di Avellino	Attività didattiche	Risorse professionali
Libera Associazioni, Nomi e Numeri contro Le Mafie - Avellino	Attività didattiche	Risorse professionali
WWF Irpinia-Sannio _ per delega del WWF Campania di Napoli	Attività didattiche	Risorse professionali
Centro Studi Coding e Dintorni - Avellino	Attività didattiche	Risorse professionali Risorse materiali
SLOW FOOD Condotta di Avellino	Attività didattiche Comitato Tecnico Scientifico	Risorse professionali Risorse materiali
CLUB GUSTO AROMA E BON TON (Centro culturale)	Attività didattiche	Risorse professionali
Associazione BSI (<i>Birrandosiimpara</i>)	Attività didattiche	Risorse professionali
EINSTEINWEB SRL	Attività didattiche	Risorse professionali
CAMPUS ACADEMY s.r.l. Avellino	Attività didattiche	Risorse professionali
CAMBRIDGE INSTITUTES AVELLINO	Formazione del personale	Risorse professionali
ALLIANCE FRANÇAISE ACIF <i>Victor Hugo</i> Avellino	Attività didattiche	Risorse professionali

CONVENZIONI	FINALITÀ DELL'ACCORDO DI RETE/DELLA CONVENZIONE PREVISTA	
	AZIONI DA REALIZZARE	RISORSE CONDIVISE
AGENZIA di MEDIAZIONE LINGUISTICO CULTURALE - Napoli	Attività didattiche	Risorse professionali
ASSOCIAZIONE IRPINA PIANETA AUTISMO (A.I.P.A)	Formazione del personale	Risorse professionali
C.A.I. - Avellino	Attività didattiche	Risorse professionali
Associazione WESSICA PALLAVOLO - Avellino	Attività didattiche	Risorse professionali Risorse strutturali Risorse materiali
Associazione CSEN - Avellino	Attività didattiche	Risorse professionali
FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY	Attività didattiche	Risorse professionali Risorse materiali
FEDERAZIONE ITALIANA KICKBOXING, MUAY THAI...	Attività didattiche	Risorse professionali Risorse materiali
FEDERAZIONE ITALIANA DI ATLETICA LEGGERA	Attività didattiche	Risorse professionali Risorse materiali
FEDERAZIONE ITALIANA SCHERMA	Attività didattiche	Risorse professionali Risorse materiali
FEDERAZIONE ITALIANA PALLACANESTRO	Attività didattiche	Risorse professionali Risorse materiali
U.O.S.D. DIABETOLOGIA E NUTRIZIONE CLINICA - Città Ospedaliera di Avellino	Attività didattiche	Risorse professionali
DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE - A.S.L. AVELLINO	Altro: Counselling scolastico	Risorse professionali
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICOLOGIA / PSICHIATRIA	Altro: Counselling scolastico	Risorse professionali

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

La formazione in servizio dei docenti si configura come elemento qualificante connesso alla funzione professionale, e dunque permanente e strutturale. Formazione in servizio come leva strategica per l'innovazione didattica e la qualità entro una cornice di riferimento delineata dal MIUR. La struttura triennale prevista per la formazione fa riferimento a tre livelli, distinti tra loro, che possono interfacciarsi in modo da arricchire il bagaglio culturale e di aggiornamento dei singoli docenti:

- Formazione strettamente connessa alle scelte d'istituto, così come emergono dal Piano di miglioramento e dagli esiti della rilevazione dei bisogni dei docenti
- Formazione, connessa alle priorità nazionali, su temi quali CLIL, disabilità, intercultura, innovazione digitale (opzionale)
- Formazione scelta dal singolo docente (uso del bonus di euro 500), *certificata*, ossia erogata da soggetti accreditati dal MIUR.

I compiti dell'Istituto sono

A - come scuola polo per l'Ambito A01 della Campania:

1. rilevare il fabbisogno formativo delle Scuole appartenenti alla rete d'ambito;
2. comunicare alle Istituzioni scolastiche della rete d'ambito e all'Ufficio III dell'USR Campania l'elenco nominativo del personale ATA ammesso alla formazione, suddiviso in gruppi - classe con l'indicazione della sede di servizio;
3. predisporre un canale di comunicazione dedicato al personale destinatario della formazione, attraverso la creazione di un'area accessibile dal sito web istituzionale;
4. realizzare le attività formative, sulla base delle risorse finanziarie assegnate, entro il 10 dicembre 2017

B - secondo quanto previsto dalla nota dell'USR Campania:

1. collaborare con l'Ufficio III per garantire il rispetto dell'uniformità della qualità e della tempistica degli interventi formativi;
2. rendicontare le attività realizzate nel rispetto della previsione di cui all'art. 37 del D.M. n. 663/2016.

Di seguito si riporta il quadro completo degli interventi formativi:

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE 2019-2022 - Collegamento con le priorità del Piano Nazionale per la formazione dei docenti

TITOLO E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	PRIORITÀ TEMATICA NAZIONALE	DESTINATARI	MODALITÀ DI LAVORO	EVENTUALI SOGGETTI COINVOLTI <small>(agenzie formative, Università, ...)</small>	FORMAZIONE DI SCUOLA/DI RETE <i>ATTIVITÀ PROPOSTA DA</i>	ANNUALITÀ		
						2019-2020	2020-2021	2021-2022
Strategie di coinvolgimento degli stakeholder della scuola e innovazione organizzativa <i>DESCRIZIONE: Ricerca-azione per sostenere lo sviluppo di una cultura dell'autonomia tra gli operatori scolastici e nella comunità sociale, per favorire la progettazione partecipata e la governance territoriale dell'offerta formativa</i>	AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA	Docenti selezionati tra le figure di sistema	Ricerca-azione	Università Bologna	Rete di scopo OMNES TOGETHER	●	●	
Statistica e docimologia per i Consigli di Classe <i>DESCRIZIONE: Ricerca-azione sugli strumenti della ricerca quali-quantitativa, dei cicli di miglioramento, analisi delle cause, criteri di scelta, ciclo PDCA</i>	AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA COLLEGAMENTO CON LE PRIORITÀ DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO	I coordinatori dei Consigli di classe	Laboratori Ricerca-azione	RETE SIRQ	IPSEOA ROSSI-DORIA	●		
Metodologie didattiche innovative e competenze chiave <i>DESCRIZIONE: Utilizzo di metodologie innovative per lo sviluppo delle competenze chiave. L'orario metodologico. Esercitazioni sui metodi</i>	INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE COLLEGAMENTO CON LE PRIORITÀ DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO	Tutti i docenti	Laboratori	RETE SIRQ	IPSEOA ROSSI-DORIA	●		
Competenze culturali e metodologie innovative per il loro apprendimento: Italiano; competenze matematico-logiche <i>DESCRIZIONE: Ricerca-azione per rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, favorendo la correlazione tra attività curricolari e situazioni di realtà</i>	DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE COLLEGAMENTO CON LE PRIORITÀ DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO	Docenti di Italiano e Matematica	Laboratori Ricerca-azione	Università	IPSEOA ROSSI-DORIA	●	●	●

TITOLO E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	PRIORITÀ TEMATICA NAZIONALE	DESTINATARI	MODALITÀ DI LAVORO	EVENTUALI SOGGETTI COINVOLTI <small>(agenzie formative, Università, ...)</small>	FORMAZIONE DI SCUOLA/DI RETE <i>ATTIVITÀ PROPOSTA DA</i>	ANNUALITÀ		
						2019-2020	2020-2021	2021-2022
Ambienti formativi virtuali <i>DESCRIZIONE: Utilizzo di ambienti di condivisione e di apprendimento collaborativo (Blog, Wiki, sites, Google App for Educational, ecc..)</i>	COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	Docenti neo-immessi Docenti in ingresso Docenti titolari su richiesta	Workshop Comunità di pratiche	===	IPSEOA ROSSI-DORIA	●	●	●
Imparare dalle buone pratiche: progettualità, scambio e collaborazione tra docenti nella didattica digitale <i>DESCRIZIONE: Laboratorio per la costruzione di piste di azione e contenuti didattici (obiettivi, attività, casi d'uso) con metodologie che usano il digitale, finalizzati a rendere sempre più attiva e coinvolgente la lezione nel contesto della didattica per competenze</i>	COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	Docenti selezionati per Assi	Comunità di progetto, che dovrà evolvere in Comunità di pratiche	Coaching INDIRE _ Avanguardie Educative (modalità blended)	IPSEOA ROSSI-DORIA	●	●	●
Bisogni formativi diversificati e differenziazione degli interventi didattici <i>DESCRIZIONE: Ricerca - azione sul lavoro d'aula per differenziare gli interventi didattici a partire dagli stili di apprendimento degli studenti</i>	DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE	Tutti i docenti	Ricerca-azione Comunità di pratiche	Università Salerno	IPSEOA ROSSI-DORIA	●		
Progetto formativo individuale: personalizzazione e orientamento nell'istruzione professionale <i>DESCRIZIONE: Aggiornamento sulla redazione del Progetto Formativo Individuale alla luce delle opportunità e dei vincoli del DLgs 61/2017</i>	DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE	Coordinatori e Tutor PFI nei Consigli delle classi prime	Ricerca-azione Workshop	RETE SIRQ	IPSEOA ROSSI-DORIA	●		

TITOLO E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	PRIORITÀ TEMATICA NAZIONALE	DESTINATARI	MODALITÀ DI LAVORO	EVENTUALI SOGGETTI COINVOLTI <small>(agenzie formative, Università, ...)</small>	FORMAZIONE DI SCUOLA/DI RETE <i>ATTIVITÀ PROPOSTA DA</i>	ANNUALITÀ		
						2019-2020	2020-2021	2021-2022
Generazione soci@I ... Amici in rete per dire no al bullismo <i>DESCRIZIONE: Formazione per interventi di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo</i>	COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DISAGIO GIOVANILE	Docente referente e studenti dell'istituto per formazione peer tutoring	Workshop Comunità di pratiche	Università di Napoli Federico II	Rete di scopo	●	●	
Rendicontazione e bilancio sociale <i>DESCRIZIONE: Approfondimenti sulla rendicontazione sociale secondo il SNV e sulle forme di bilancio sociale</i>	VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO	Docenti selezionati tra le figure di sistema	Laboratori Ricerca-azione	RETE SIRQ	Rete di scopo OMNES TOGETHER	●	●	●
Auditor ed esperti in autovalutazione <i>DESCRIZIONE: Formazione di base per condurre audit interni e audit esterni, con il metodo della peer review, secondo il Disciplinare tecnico e il regolamento del Marchio SAPERI.</i>	VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO	Docenti selezionati figure di sistema	Laboratori Ricerca-azione	RETE SIRQ	Rete di scopo OMNES TOGETHER	●		

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE 2019-2022 – *Tematiche individuate dall'Istituto*

TITOLO E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	TEMATICHE INDIVIDUATE DALL'ISTITUTO	TIPOLOGIA DESTINATARI	MODALITÀ DI LAVORO	EVENTUALI SOGGETTI COINVOLTI <small>(agenzie formative, Università, ...)</small>	FORMAZIONE DI SCUOLA/DI RETE <i>ATTIVITÀ PROPOSTA DA</i>	ANNUALITÀ		
						2019-2020	2020-2021	2021-2022
Sicurezza: rischi generali e rischi specifici <i>DESCRIZIONE: formazione obbligatoria sulla sicurezza</i>	SICUREZZA NEL LUOGO DI LAVORO	Docenti in ingresso e neo-immessi	Attività in presenza Laboratori	Esperto da avviso pubblico	IPSEOA ROSSI-DORIA	●		
Sicurezza: rischi generali e rischi specifici <i>DESCRIZIONE: aggiornamento obbligatorio sulla sicurezza</i>	SICUREZZA NEL LUOGO DI LAVORO	Tutti i docenti	Attività in presenza Laboratori	Esperto da avviso pubblico	IPSEOA ROSSI-DORIA		●	
Sicurezza: rischi generali (preposti) <i>DESCRIZIONE: aggiornamento obbligatorio (preposti)</i>	SICUREZZA NEL LUOGO DI LAVORO	Responsabili di sede preposti	Attività in presenza Laboratori	Esperto da avviso pubblico	IPSEOA ROSSI-DORIA	●		
Sicurezza: corso base per RLS <i>DESCRIZIONE: formazione specifica RLS (art.37 DLgs 81/2008)</i>	SICUREZZA NEL LUOGO DI LAVORO	RLS	Attività in presenza Laboratori	Esperto da avviso pubblico	Rete di scopo OMNES TOGETHER	●		
SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO- aggiornamento <i>DESCRIZIONE: Aggiornamento sulla sicurezza per Squadre primo soccorso</i>	SICUREZZA NEL LUOGO DI LAVORO	Docenti nelle squadre di primo socco	Attività in presenza Laboratori	Esperto da avviso pubblico	IPSEOA ROSSI-DORIA		●	
SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO- aggiornamento <i>DESCRIZIONE: Aggiornamento sulla sicurezza per Squadra antincendio</i>	SICUREZZA NEL LUOGO DI LAVORO	Docenti nelle squadre antincendio	Attività in presenza Laboratori	Esperto da avviso pubblico	IPSEOA ROSSI-DORIA		●	

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

TITOLO E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	DESTINATARI	MODALITÀ DI LAVORO	EVENTUALI SOGGETTI COINVOLTI (agenzie formative, Università, ...)	FORMAZIONE DI SCUOLA/DI RETE ATTIVITÀ PROPOSTA DA	ANNUALITÀ		
					2019-2020	2021-2022	2021-2022
PIANO FORMAZIONE NAZIONALE ATA - gli obiettivi, gli strumenti, le funzioni dell'autonomia scolastica l'accoglienza, la vigilanza e la comunicazione; - l'assistenza agli alunni con disabilità - la partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso. <i>DESCRIZIONE:</i> Aggiornamento collaboratori scolastici – qualificazione base / qualificazione avanzata – secondo segmento	AREA A – collaboratori scolastici	Attività in presenza Laboratori	Esperto da avviso pubblico	Rete di Ambito 01	●	●	●
PIANO FORMAZIONE NAZIONALE - il servizio pubblico: dalla cultura dell'adempimento alla cultura del risultato - i contratti e le procedure amministrativo-contabili (fatturazione elettronica, gestione della trasparenza e dell'albo-online, protocolli in rete, neoassunti, etc.); - le procedure digitali sul SIDI - la gestione delle relazioni interne ed esterne - le ricostruzioni di carriera e i rapporti con le ragionerie territoriali <i>DESCRIZIONE:</i> aggiornamento per Assistenti amministrativi – qualificazione.	AREA B – Assistenti amministrativi	Attività in presenza Laboratori	Esperto da avviso pubblico	Rete di Ambito 01	●	●	●
PIANO FORMAZIONE NAZIONALE - la funzionalità e la sicurezza dei laboratori; - la gestione dei beni nei laboratori dell'istituzione scolastica; - la gestione tecnica del sito web della scuola; - il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza; - la collaborazione con gli insegnanti e con i dirigenti scolastici nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica (PNSD, PTOF, etc.). <i>DESCRIZIONE:</i> aggiornamento per Assistenti tecnici	AREA B – profilo tecnico	Attività in presenza Laboratori	Esperto da avviso pubblico	Rete di Ambito 01	●	●	●

TITOLO E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	DESTINATARI	MODALITÀ DI LAVORO	EVENTUALI SOGGETTI COINVOLTI (agenzie formative, Università, ...)	FORMAZIONE DI SCUOLA/DI RETE ATTIVITÀ PROPOSTA DA	ANNUALITÀ		
					2019-2020	2021-2022	2021-2022
PIANO FORMAZIONE NAZIONALE -autonomia scolastica: dalla cultura dell'adempimento alla cultura del risultato; -la gestione del bilancio della scuola e delle rendicontazioni; -le relazioni sindacali; -la nuova disciplina in materia di appalti pubblici (Dlgs.50/2016) e gli adempimenti connessi con i progetti PON; -la gestione delle procedure di acquisto attraverso il mercato elettronico (acquistinretepa.it); la disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative (Trasparenza, FOIA, etc. -Dlgs.33/2013 e successive modificazioni); -la gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro; -il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica e la collaborazione con gli insegnanti e con il dirigente scolastico nell'ambito dei processi d'innovazione della scuola (organico dell'autonomia, piano nazionale di scuola digitale, PTOF, RAV, etc.); -la gestione amministrativa del personale della scuola. DESCRIZIONE: aggiornamento per DSGA	Area D –profilo DSGA	Attività in presenza Laboratori	Esperto da avviso pubblico	Rete di Ambito 01	●	●	●
PROCESSO DI DE-MATERIALIZZAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI DESCRIZIONE: aggiornamento sull'utilizzo di strumenti per il processo di de-materializzazione degli atti amministrativi	Area B Area D	Attività in presenza Laboratori	Argo Software S.r.l.	IPSEOA ROSSI-DORIA	●	●	
NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DESCRIZIONE: aggiornamento sul nuovo regolamento di contabilità	Area B Area D	Attività in presenza Laboratori	Esperto da avviso pubblico	IPSEOA ROSSI-DORIA	●		
REGOLAMENTO UE 679/2016 DESCRIZIONE: aggiornamento sul Regolamento Ue 2016/679	Area A Area B Area D	Attività in presenza Laboratori	Esperto da avviso pubblico	IPSEOA ROSSI-DORIA	●		

TITOLO E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	DESTINATARI	MODALITÀ DI LAVORO	EVENTUALI SOGGETTI COINVOLTI (agenzie formative, Università, ...)	FORMAZIONE DI SCUOLA/DI RETE ATTIVITÀ PROPOSTA DA	ANNUALITÀ		
					2019-2020	2021-2022	2021-2022
SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO- aggiornamento <i>DESCRIZIONE: Aggiornamento sulla sicurezza per Assistenti tecnici di laboratorio cucina e Collaboratori scolastici</i>	C1 - C2 - D Assistenti tecnici di laboratorio cucina e collaboratori scolastici	Attività in presenza Laboratori	Esperto da avviso pubblico	IPSEOA ROSSI-DORIA		●	
SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO- aggiornamento <i>DESCRIZIONE: Aggiornamento sulla sicurezza per Assistenti tecnici di laboratorio di settore e Collaboratori scolastici</i>	Assistenti tecnici laboratori multimediali e Assistenti amministrativi	Attività in presenza Laboratori	Esperto da avviso pubblico	IPSEOA ROSSI-DORIA		●	
SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO- aggiornamento <i>DESCRIZIONE: Aggiornamento sulla sicurezza per Squadre primo soccorso</i>	Area A Area B	Attività in presenza Laboratori	Esperto da avviso pubblico	IPSEOA ROSSI-DORIA		●	
SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO- aggiornamento <i>DESCRIZIONE: Aggiornamento sulla sicurezza per Squadra antincendio</i>	Area A Area B	Attività in presenza Laboratori	Esperto da avviso pubblico	IPSEOA ROSSI-DORIA		●	

L'OFFERTA FORMATIVA

ALLEGATO 1 – GRIGLIE DI VALUTAZIONE

1A - GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO

1B - GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO (LINGUE STRANIERE)

2 - GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

3 - GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI APPRENDIMENTO

4 - GRIGLIA DI VALUTAZIONE ALTERNANZA da Consiglio di classe (docenti coinvolti nell'UdA)

5 - GRIGLIA DI VALUTAZIONE ALTERNANZA da Tutor aziendale (tirocinio formativo)

6 - GRIGLIE MINISTERIALI PER L'ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO

1.A - GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO

• **ASSI: LINGUAGGI, MATEMATICO, SCIENTIFICO-TECNOLOGICO, STORICO-SOCIALE**

• **AREE: LINGUISTICA, MATEMATICA, STORICO-SOCIALE, PROFESSIONALE**

CONOSCENZE

Risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Le conoscenze sono teoriche e/o pratiche.

ABILITÀ

Capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Le abilità sono:

- cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e
- pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

Fonte: European Qualifications Framework 2017

CONOSCENZE	ABILITÀ	VOTO
Conoscenze teoriche e pratiche ampie, approfondite e rielaborate	<ul style="list-style-type: none"> • Approfondita organizzazione dei contenuti, arricchiti da ricerca e riflessione personale • Disinvoltura nel procedere per analogie ed originalità nel costruire modelli e proprie strategie di risoluzione anche in situazioni pratiche • Capacità di sviluppare e comunicare risultati di un'analisi in forma convincente • Scelta appropriata ed utilizzo ottimale di strumenti, materiali e tecniche delle diverse discipline • Linguaggio tecnico fluido, corretto, sintetico; argomentazioni coerenti e rigorose 	9-10
Conoscenze teoriche e pratiche complete, qualche approfondimento autonomo	<ul style="list-style-type: none"> • Completa organizzazione dei contenuti in conoscenze strutturate ed assimilate con chiarezza • Capacità di analizzare situazioni in totale autonomia, collegare e sintetizzare efficacemente • Capacità di procedere per analogie con adeguamento di procedure esistenti ed individuazione di opportune strategie di risoluzione in riferimento a situazioni non completamente strutturate anche in ambito pratico • Scelta appropriata ed utilizzo corretto di strumenti, materiali e tecniche delle diverse discipline; linguaggi specifici corretti e argomentazioni coerenti 	8
Conoscenze teoriche e pratiche complete, non approfondite	<ul style="list-style-type: none"> • Corretta organizzazione dei contenuti • Capacità di analizzare collegare e sintetizzare correttamente in situazioni strutturate • Scelte adeguate delle procedure ed utilizzo consapevole di metodi, materiali, strumenti e tecniche delle diverse discipline • Esecuzione delle attività pratiche in modo formalmente ordinato, rispetto delle indicazioni impartite e dei tempi stabiliti • Uso corretto delle terminologie specifiche, argomentazione adeguata, con produzione di messaggi chiari 	7
Conoscenze teoriche e pratiche essenziali	<ul style="list-style-type: none"> • Corretta organizzazione dei contenuti basilari • Capacità essenziali di analizzare e sintetizzare in situazioni strutturate • Qualche incertezza nel cogliere analogie e scegliere strumenti e modelli per risolvere problemi, rappresentare fatti e fenomeni • Esecuzione di compiti e attività pratiche prevalentemente corretta, nel rispetto dei tempi e delle indicazioni impartite • Uso dei linguaggi disciplinari nella loro forma fondamentale e argomentazioni semplici 	6
Conoscenze teoriche e pratiche superficiali o parziali	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione limitata dei contenuti essenziali • Operazioni parziali di analisi e sintesi • Applicazione imprecisa di fatti e principi relative ai diversi campi disciplinari • Esecuzione di compiti e attività pratiche non del tutto corretta, parziale rispetto dei tempi e delle indicazioni impartite • Uso impreciso e non autonomo di strumenti e materiali • Argomentazione ed uso dei linguaggi disciplinari non sempre corretti 	5
Conoscenze teoriche e pratiche lacunose e superficiali, talvolta errate	<ul style="list-style-type: none"> • Applicazione incompleta, talvolta errata di fatti e principi, relativi ai diversi campi disciplinari • Esecuzione scorretta delle attività pratiche, mancato rispetto dei tempi e delle indicazioni impartite • Uso incoerente dei linguaggi disciplinari e argomentazione prevalentemente impropria 	4
Conoscenze teoriche e pratiche molto frammentarie e lacunose / errate	<ul style="list-style-type: none"> • Incapacità di individuare, se non occasionalmente e senza autonomia, legami e relazioni tra fatti, dati e fenomeni • Incapacità quasi totale di cogliere analogie, scegliere modelli, applicare principi e teorie nei diversi campi disciplinari • Sviluppo errato di compiti nelle attività pratiche, anche in presenza di precise indicazioni di comportamento • Uso errato dei linguaggi disciplinari 	3
Conoscenze teoriche e pratiche errate o assenti	<ul style="list-style-type: none"> • Incapacità, anche guidato, di analizzare situazioni ed individuare legami e relazioni tra fatti, nonché cogliere analogie ed operare scelte di modelli • Incapacità di svolgere compiti secondo precise istruzioni nei diversi ambiti disciplinari • Scelta e uso di strumenti e materiali non aderenti al prodotto richiesto • Assenza di linguaggi specifici 	1 – 2

1.B - GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO LINGUE STRANIERE

 ASSE / AREA LINGUAGGI: **COMPRENSIONE/ PRODUZIONE SCRITTA
COMPRENSIONE/ PRODUZIONE ORALE**

CONOSCENZE A1/A2 - B1- B2	ABILITÀ			VOTO
	A1/A2	B1	B2	
Conoscenze complete e approfondite	Comprende e usa in modo eccellente espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto e ad esprimere opinioni personali	Comprende in modo approfondito testi scritti e orali su argomenti familiari e di lavoro Produce testi organici, esprimendosi in forma fluida e con proprietà linguistica	Comprende pienamente testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, come pure le discussioni tecniche sul proprio campo di specializzazione Comunica con sicurezza e spontaneità che rendono possibile un'interazione naturale con i parlanti nativi Produce testi chiari e dettagliati su un'ampia gamma di argomenti, esprimendo il suo punto di vista	9-10
Conoscenze complete, qualche approfondimento autonomo	Comprende e usa in modo completo e con un lessico appropriato, espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto	Comprende in modo completo testi scritti e orali su argomenti familiari e di lavoro Produce testi organici, esprimendosi in forma fluida	Comprende testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, come pure le discussioni tecniche sul proprio campo di specializzazione Comunica con spontaneità e proprietà di linguaggio che rendono possibile un'interazione naturale con i parlanti nativi Produce testi chiari e dettagliati su vari argomenti	8
Conoscenze complete non approfondite	Comprende e usa in modo adeguato espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto	Comprende in modo esauriente testi scritti e orali su argomenti familiari e di lavoro Produce testi appropriati esprimendosi in forma scorrevole	Comprende testi su argomenti sia concreti sia astratti, come pure discussioni tecniche sul proprio campo di specializzazione. Comunica con chiarezza con i parlanti nativi Produce testi chiari e organici su vari argomenti	7
Conoscenze essenziali	Comprende e usa in modo essenziale espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto	Comprende in modo globale testi scritti e orali su argomenti familiari e di lavoro Produce testi semplici, esprimendosi in forma chiara	Comprende le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, come pure le discussioni tecniche sul proprio campo di specializzazione Interagisce con una certa naturalezza con i parlanti nativi Produce testi chiari su vari argomenti	6
Conoscenze superficiali / parziali	Comprende e usa in modo parziale espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto	Comprende in modo parziale testi scritti e orali su argomenti familiari e di lavoro Produce testi incompleti esprimendosi in forma non sempre chiara	Comprende parzialmente testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, come pure le discussioni tecniche sul proprio campo di specializzazione Interagisce in modo insicuro con i parlanti nativi Produce testi non sempre coerenti su vari argomenti	5
Conoscenze lacunose e superficiali, talvolta errate	Comprende e usa in modo frammentario espressioni di uso quotidiano e frasi basilari	Comprende in modo frammentario testi scritti e orali su argomenti familiari e di lavoro	Comprende in modo limitato testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, come pure le discussioni	4

	tese a soddisfare bisogni di tipo concreto	Produce testi incompleti esprimendosi in forma non sempre chiara	tecniche sul proprio campo di specializzazione Interagisce in modo inadeguato con i parlanti nativi Produce testi incoerenti su vari argomenti	
Conoscenze molto frammentarie e lacunose / errate	Comprende e usa in modo inadeguato espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto	Comprende in modo inadeguato testi scritti e orali su argomenti familiari e di lavoro Produce testi incompleti esprimendosi in forma non sempre chiara	Comprende in modo prevalentemente errato testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, come pure le discussioni tecniche sul proprio campo di specializzazione Interagisce in modo inconsistente con i parlanti nativi. Produce testi frammentari su vari argomenti	3
Gravemente errate o assenti, rifiuto della verifica	Comprende e usa in modo errato espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto	Comprende in modo errato testi scritti e orali su argomenti familiari e di lavoro Produce testi estremamente lacunosi esprimendosi in forma non sempre chiara	Comprende in modo errato testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, come pure le discussioni tecniche sul proprio campo di specializzazione Interagisce in modo del tutto errato con i parlanti nativi. Produce testi inadeguati su vari argomenti	1-2

LEGENDA AMBITI DI VALUTAZIONE:
A1 - Livello base

Si comprendono e si usano espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Si sa presentare se stessi e gli altri e si è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove si abita, le persone che si conoscono e le cose che si possiedono. Si interagisce in modo semplice, purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.

A2 - Livello elementare

Comunica in attività semplici e di abitudine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti della sua vita, dell'ambiente circostante; sa esprimere bisogni immediati.

B - Autonomia
B1 - Livello intermedio o "di soglia"

Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel Paese di cui parla la lingua. È in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. È in grado di esprimere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni, e anche di spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.

B2 - Livello intermedio superiore

Comprende le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, come pure le discussioni tecniche sul proprio campo di specializzazione. È in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile un'interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e riesce a spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.

2. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI APPRENDIMENTO

LEGENDA:				
NB – Livello BASE non raggiunto		L1 – Livello BASE	L2 – Livello INTERMEDIO	L3 – Livello AVANZATO
INDICATORI	DESCRITTORI			LIVELLI
Completezza, pertinenza, organizzazione	Il prodotto è completo in tutte le sue parti, correttamente eseguito, anche grazie all'apporto di soluzioni originali, e pienamente rispondente a tutti i parametri della consegna.			L3
	Il prodotto è completo in tutte le sue parti, correttamente eseguito e pienamente rispondente a tutti i parametri della consegna.			L2
	Il prodotto è correttamente eseguito e completo, rispondente in modo sufficiente ai parametri della consegna.			L1
	Il prodotto presenta lacune circa la completezza e la pertinenza, le parti e le informazioni non sono collegate			NB
Funzionalità	Il prodotto è pienamente rispondente ai parametri di corretta funzionalità			L3
	Il prodotto è funzionale secondo i parametri di accettabilità piena			L2
	Il prodotto presenta una funzionalità minima			L1
	Il prodotto presenta errori di esecuzione che ne compromettono la funzionalità.			NB
Correttezza	Il prodotto è eccellente dal punto di vista della corretta esecuzione			L3
	Il prodotto è eseguito correttamente secondo i parametri di accettabilità			L2
	Il prodotto è eseguito in modo sufficientemente corretto			L1
	Il prodotto presenta lacune relativamente alla correttezza dell'esecuzione			NB
Rispetto dei tempi	Il periodo necessario per la realizzazione è conforme a quanto indicato e l'allievo ha utilizzato in modo efficace il tempo a disposizione			L3
	Il periodo necessario per la realizzazione è di poco più ampio rispetto a quanto indicato e l'allievo ha utilizzato in modo efficace – se pur lento - il tempo a disposizione			L2
	Il periodo necessario per la realizzazione è più ampio rispetto a quanto indicato ma non ha compromesso l'esito del prodotto			L1
	Il periodo necessario per la realizzazione è notevolmente più ampio rispetto a quanto indicato ed ha compromesso l'esito del prodotto			NB
Precisione e destrezza nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie	Usa strumenti e tecnologie con precisione, destrezza e efficienza. Trova soluzione ai problemi tecnici, unendo manualità, spirito pratico a intuizione			L3
	Usa strumenti e tecnologie con discreta precisione e destrezza. Trova soluzione ad alcuni problemi tecnici con discreta manualità, spirito pratico e discreta intuizione			L2
	Usa strumenti e tecnologie al minimo delle loro potenzialità			L1
	Utilizza gli strumenti e le tecnologie in modo assolutamente inadeguato			NB
Ricerca e gestione delle informazioni	Ricerca, raccoglie e organizza le informazioni con attenzione al metodo. Le sa ritrovare e riutilizzare al momento opportuno e interpretare secondo una chiave di lettura.			L3
	Ricerca, raccoglie e organizza le informazioni con discreta attenzione al metodo. Le sa ritrovare e riutilizzare al momento opportuno, dà un suo contributo di base all' interpretazione secondo una chiave di lettura			L2
	L'allievo ricerca le informazioni essenziali, raccogliendole e organizzandole in maniera appena adeguata			L1
	L'allievo non ricerca le informazioni oppure si muove senza alcun metodo			NB
Relazione con i formatori e le altre figure adulte	L'allievo entra in relazione con gli adulti con uno stile aperto, collaborativo e costruttivo			L3
	L'allievo si relaziona con gli adulti adottando un comportamento pienamente corretto, aperto alla collaborazione			L2
	Nelle relazioni con gli adulti l'allievo manifesta collaborazione ed una correttezza essenziale			L1
	L'allievo presenta lacune nella cura delle relazioni con gli adulti, mancando di spontaneità nella collaborazione o agendo in modo poco collaborativo			NB
Superamento delle crisi	L'allievo si trova a suo agio di fronte alle crisi ed è in grado di scegliere tra più strategie quella più adeguata e stimolante dal punto di vista degli apprendimenti			L3
	L'allievo è in grado di affrontare le crisi con una strategia di richiesta di aiuto e di intervento attivo			L2
	Nei confronti delle crisi l'allievo mette in atto alcune strategie minime per tentare di superare le difficoltà			L1
	Nei confronti delle crisi l'allievo entra in confusione, mostra atteggiamenti rinunciatari e chiede aiuto agli altri delegando a loro la risposta			NB

Comunicazione e socializzazione di esperienze e conoscenze	L'allievo ha un'ottima comunicazione con i pari, socializza esperienze e saperi interagendo attraverso l'ascolto attivo ed arricchendo-riorganizzando le proprie idee in modo dinamico	L3
	L'allievo comunica con i pari, socializza esperienze e saperi esercitando l'ascolto e con buona capacità di arricchire-riorganizzare le proprie idee	L2
	L'allievo ha una comunicazione essenziale con i pari, socializza alcune esperienze e saperi, non è costante nell'ascolto	L1
	L'allievo ha difficoltà a comunicare e ad ascoltare i pari, è disponibile saltuariamente a socializzare le esperienze	NB
Uso del linguaggio settoriale-tecnico-professionale	Utilizza un linguaggio ricco e articolato, con uso pertinente di termini settoriali - tecnici - professionali, adeguato al contesto, allo scopo e ai destinatari.	L3
	Mostra padronanza del linguaggio, anche specifico; l'adeguamento al contesto, allo scopo e ai destinatari è generalmente corretto.	L2
	Utilizza un linguaggio essenziale con apporti fondamentali di tipo specifico e tecnico; adeguata la pertinenza al contesto, allo scopo e ai destinatari	L1
	Utilizza un linguaggio inadeguato/limitato e senza o insufficienti apporti di tipo specifico e tecnico.	NB
Consapevolezza riflessiva e critica	Riflette su ciò che ha imparato e sul proprio lavoro cogliendo appieno il processo personale svolto, che affronta in modo particolarmente critico	L3
	Riflette su ciò che ha imparato e sul proprio lavoro cogliendo il processo personale di lavoro svolto, che affronta in modo critico	L2
	Coglie gli elementi essenziali di ciò che ha imparato e mostra un certo senso critico limitatamente ad alcuni aspetti del processo personale di lavoro	L1
	Presenta un atteggiamento esecutivo e indica solo preferenze emotive (mi piace, non mi piace)	NB
Capacità di trasferire le conoscenze acquisite	Trasferisce saperi e saper fare in situazioni nuove, con pertinenza, adattandoli e rielaborandoli nel nuovo contesto, individuando collegamenti	L3
	Trasferisce saperi e saper fare in situazioni nuove, adattandoli e rielaborandoli nel nuovo contesto, individuando collegamenti	L2
	Trasferisce i saperi e saper fare essenziali in situazioni nuove e non sempre con pertinenza	L1
	Applica saperi e saper fare acquisiti nel medesimo contesto, non sviluppando i suoi apprendimenti	NB
Capacità di cogliere i processi culturali, scientifici e tecnologici sottostanti al lavoro svolto	È dotato di una capacità eccellente di cogliere i processi culturali, scientifici e tecnologici che sottostanno al lavoro svolto	L3
	È in grado di cogliere in modo soddisfacente i processi culturali, scientifici e tecnologici che sottostanno al lavoro svolto	L2
	Coglie i processi culturali, scientifici e tecnologici essenziali che sottostanno al lavoro svolto	L1
	Individua in modo lacunoso i processi sottostanti il lavoro svolto	NB
Creatività	Elabora nuove connessioni tra pensieri e oggetti, innova in modo personale il processo di lavoro, realizza produzioni originali	L3
	Trova qualche nuova connessione tra pensieri e oggetti e apporta qualche contributo personale al processo di lavoro, realizza produzioni abbastanza originali	L2
	L'allievo propone connessioni consuete tra pensieri e oggetti, dà scarsi contributi personali e originali al processo di lavoro e nel prodotto	L1
	L'allievo non esprime nel processo di lavoro alcun elemento di creatività	NB
Autovalutazione	L'allievo dimostra di procedere con una costante attenzione valutativa del proprio lavoro e mira al suo miglioramento continuativo	L3
	L'allievo è in grado di valutare correttamente il proprio lavoro e di intervenire per le necessarie correzioni	L2
	L'allievo svolge in maniera minimale la valutazione del suo lavoro e gli interventi di correzione	L1
	La valutazione del lavoro avviene in modo lacunoso	NB
Curiosità	Ha una forte motivazione all' esplorazione e all'approfondimento del compito. Si lancia alla ricerca di informazioni / alla ricerca di dati ed elementi che caratterizzano il problema. Pone domande	L3
	Ha una buona motivazione all' esplorazione e all'approfondimento del compito. Ricerca informazioni / dati ed elementi che caratterizzano il problema	L2
	Ha una motivazione minima all' esplorazione del compito. Solo se sollecitato ricerca informazioni / dati ed elementi che caratterizzano il problema	L1
	Sembra non avere motivazione all' esplorazione del compito	NB
Autonomia	È completamente autonomo nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni, anche in situazioni nuove. È di supporto agli altri in tutte le situazioni	L3
	È autonomo nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni. È di supporto agli altri	L2
	Ha un'autonomia limitata nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni ed abbisogna spesso di spiegazioni integrative e di guida	L1
	Non è autonomo nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni e procede, con fatica, solo se supportato	NB

3. GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

(ai sensi del D.M.n.5/2009, D.L.n.137/2008, DPR n.235/2007, DPR n. 122/2009)

Il voto di condotta è attribuito dal Consiglio di classe in base agli indicatori descritti per ogni fascia di valutazione. Gli indicatori di fasce diverse non concorrono contemporaneamente. La valutazione **inferiore a sei decimi**, determina l'esclusione automatica dallo scrutinio finale e conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato

INDICATORI	VOTO
<ul style="list-style-type: none"> Comportamento irreprensibile, rispetto scrupoloso del Patto educativo e del Regolamento di Istituto Partecipazione critica, costruttiva e pienamente collaborativa alle attività di classe e/o di Istituto Sensibilità e attenzione per i compagni: pieno rispetto dei punti di vista e ruoli altrui, gestione positiva della conflittualità, disponibilità piena al confronto Leader positivo ed elemento esemplare e trainante del gruppo classe Conseguimento di riconoscimenti, lodi ed encomi nelle attività curriculari e/o extracurriculari Rispetto per le persone, per gli spazi, le attrezzature e i beni comuni Frequenza molto assidua (max. assenze: 90 ore complessive per anno scolastico) 	10
<ul style="list-style-type: none"> Comportamento corretto, rispetto del Patto educativo e del Regolamento di Istituto Partecipazione costruttiva e collaborativa alle attività di classe e/o di Istituto Attenzione verso i bisogni dei compagni: disponibilità al confronto, fattiva collaborazione col gruppo classe come elemento di riferimento, senso di appartenenza alla comunità scolastica Conseguimento di riconoscimenti nelle attività curriculari e/o extracurriculari Rispetto per le persone, per gli spazi, le attrezzature e i beni comuni Frequenza costante (max. assenze: 110 ore complessive per anno scolastico) 	9
<ul style="list-style-type: none"> Comportamento corretto e responsabile nel rispetto del Patto educativo e del Regolamento di Istituto Partecipazione costruttiva ed attiva interazione con il gruppo, impegno costante nelle attività Disponibilità verso i compagni ed al confronto senza conflittualità, nel rispetto dell'altrui punto di vista; senso di appartenenza alla comunità scolastica Rispetto per le persone, per gli spazi, le attrezzature e i beni comuni Frequenza regolare (max. assenze: 130 ore complessive per anno scolastico) 	8
<ul style="list-style-type: none"> Comportamento generalmente corretto, nel rispetto del Patto educativo e del Regolamento di Istituto Partecipazione ed impegno non sempre costanti alle attività del gruppo classe Interazione sostanzialmente positiva con i pari Presenza di ammonizioni verbali (riportate nelle annotazioni del registro elettronico) e/o note disciplinari non riguardanti atteggiamenti o azioni lesive della altrui dignità e/o incolumità (complessivamente non superiori a 5) Atteggiamento non sempre rispettoso per le persone, per gli spazi, le attrezzature e i beni comuni Assenze e ritardi non sempre giustificati Frequenza irregolare (max. assenze: 170 ore complessive per anno scolastico) 	7
<ul style="list-style-type: none"> Violazione del Regolamento d'Istituto Comportamento non sempre corretto nei confronti dei compagni, dei docenti e del personale Allontanamento arbitrario dalla classe Comportamento non sempre corretto durante le visite ed i viaggi d'istruzione, attività di ASL Comportamenti di particolare gravità che hanno determinato l'allontanamento dalla comunità scolastica per un tempo complessivo inferiore a 15 giorni Frequenti ammonizioni verbali (riportate nelle annotazioni del registro elettronico) e/o note disciplinari (complessivamente superiori a 5) Assenze e ritardi reiterati e non sempre giustificati Frequenza molto irregolare (numero ore superiore a 170 ed entro il limite massimo consentito per lo scrutinio finale) 	6
<ul style="list-style-type: none"> Comportamenti di particolare gravità per i quali è prevista l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni (anche cumulativi) Violazione reiterata delle norme fondamentali del Patto educativo e del Regolamento di Istituto Comportamenti recidivi che violano la dignità ed il rispetto della persona e/o che implicano pericolo per l'incolumità fisica Atti di grave violenza che compromettono la civile convivenza (atti vandalici che ostacolano il normale svolgimento della vita scolastica; aggressione fisica nei confronti del personale scolastico) Atteggiamenti reiterati di prevaricazione, di violenza, di "bullismo" e/o "cyberbullismo" nei confronti dei compagni con presenza di ricatti, minacce gravi, taglieggiamenti e aggressione fisica 	≤ 5

4. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO IN ALTERNANZA da Consiglio di classe (docenti coinvolti nell'UdA)

INDICATORI	DESCRITTORI E LIVELLI RAGGIUNTI DALLO STUDENTE			
	NB (livello base non raggiunto)	1 (BASE)	2 (INTERMEDIO)	3 (AVANZATO)
Comunicazione e socializzazione di esperienze e conoscenze	Ha difficoltà a comunicare e ad ascoltare i pari, è disponibile saltuariamente a socializzare le esperienze	Ha una comunicazione essenziale con i pari, socializza alcune esperienze e saperi, non è costante nell'ascolto	Comunica con i pari, socializza esperienze e saperi esercitando l'ascolto e con buona capacità di arricchire-riorganizzare le proprie idee	Ha un'ottima comunicazione con i pari, socializza esperienze e saperi interagendo attraverso l'ascolto attivo ed arricchendo-riorganizzando le proprie idee in modo dinamico
Rapporti con i formatori e le altre figure adulte	Presenta lacune nella cura delle relazioni con gli adulti	Manifesta una correttezza essenziale nei rapporti con i formatori	Si relaziona con gli adulti adottando un comportamento pienamente corretto	Entra in relazione con gli adulti con uno stile aperto e costruttivo
Rispetto dei tempi	Il periodo necessario per la realizzazione è più ampio rispetto a quanto indicato e l'allievo ha disperso il tempo a disposizione	Il periodo necessario per la realizzazione è di poco più ampio rispetto a quanto indicato e l'allievo ha utilizzato in modo efficace – se pur lento - il tempo a disposizione	Il periodo necessario per la realizzazione è conforme a quanto indicato e l'allievo ha utilizzato in modo efficace il tempo a disposizione	Il periodo necessario per la realizzazione è conforme a quanto indicato e l'allievo ha utilizzato in modo efficace il tempo a disposizione
Autonomia. Superamento delle crisi	Manca di autonomia nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni; procede, con fatica, solo se supportato. Fatica nel superare i momenti di crisi, entra in confusione e chiede aiuto agli altri delegando a loro la risposta	Ha un'autonomia limitata nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni e necessita spesso di spiegazioni integrative e di guida. Supera con qualche difficoltà i momenti di crisi	È autonomo nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni. È di supporto agli altri Sa affrontare e risolvere i momenti di crisi con una strategia di richiesta di aiuto e di intervento attivo	È completamente autonomo nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni, anche in situazioni nuove. È di supporto agli altri in tutte le situazioni Sa affrontare e risolvere con sicurezza i momenti di crisi ed è in grado di scegliere tra più strategie quella più adeguata
Creatività. Curiosità	Non esprime nel processo di lavoro alcun elemento di creatività. Sembra non avere motivazione all'esplorazione del compito	Propone connessioni consuete, dà scarsi contributi personali e originali al processo di lavoro e nel prodotto. Ha una motivazione minima all'esplorazione del compito. Solo se sollecitato ricerca informazioni / dati ed elementi che caratterizzano il problema	Trova qualche nuova connessione tra pensieri e oggetti e apporta qualche contributo personale al processo di lavoro, realizza produzioni abbastanza originali. Ha una buona motivazione all'esplorazione e all'approfondimento del compito. Ricerca informazioni / dati ed elementi che caratterizzano il problema	Elabora nuove connessioni tra pensieri e oggetti, innova in modo personale il processo di lavoro, realizza produzioni originali Ha una forte motivazione all'esplorazione e all'approfondimento del compito. Si lancia alla ricerca di informazioni / alla ricerca di dati ed elementi che caratterizzano il problema. Pone domande
Autovalutazione. Consapevolezza riflessiva e critica.	La valutazione del proprio lavoro avviene in modo lacunoso. Presenta un atteggiamento operativo e indica solo preferenze emotive (mi piace, non mi piace)	Svolge in maniera minimale la valutazione del proprio lavoro e gli interventi di correzione. Coglie gli aspetti essenziali di ciò che ha imparato e del proprio lavoro e mostra un certo senso critico.	È in grado di valutare correttamente il proprio lavoro e di intervenire per le necessarie correzioni. Riflette su ciò che ha imparato e sul proprio lavoro, cogliendo il processo	Dimostra di procedere con una costante attenzione valutativa del proprio lavoro e mira al suo miglioramento continuativo Riflette su ciò che ha imparato e sul proprio lavoro, cogliendo appieno il processo

			personale di lavoro svolto, che affronta in modo critico	personale svolto, che affronta in modo particolarmente critico
Trasferimento delle conoscenze acquisite. Ricerca e gestione delle informazioni. Uso del lessico adeguato.	Non sono state sufficientemente utilizzate le conoscenze acquisite. Lacune nel linguaggio settoriale-tecnico-professionale	Sufficientemente utilizzate le conoscenze acquisite. Essenziale il lessico settoriale-tecnico-professionale	Il prodotto risponde pienamente alle attese. Buono l'utilizzo delle conoscenze acquisite. Soddisfacente padronanza del linguaggio, compresi i termini settoriali-tecnico-professionale	Il prodotto è eccellente. Le conoscenze sono state arricchite in modo autonomo. lessico utilizzato ricco e articolato anche termini settoriali - tecnici – professionali
Precisione, destrezza ed efficienza nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie	Mostra di non saper utilizzare o di utilizzare in modo inadeguato gli strumenti e le tecnologie	Uso sufficientemente adeguato degli strumenti e delle tecnologie	Buono l'uso degli strumenti e delle tecnologie	Sa usare con padronanza e sicurezza strumenti e tecnologie
Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi	Errori, anche gravi, nell'utilizzo della lingua straniera	Sufficientemente corretto l'utilizzo della lingua straniera	Buono l'utilizzo della lingua straniera. Testo corretto ed efficace.	Ottimo l'utilizzo della lingua straniera. Testo corretto e particolarmente efficace

5. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO IN ALTERNANZA da Tutor aziendale (tirocinio formativo)

CRITERI DI VALUTAZIONE

A) in termini di livelli di padronanza delle competenze osservate in situazione, secondo la seguente rubrica:

LIVELLO 0 Non rilevato / Non raggiunto
LIVELLO 1 – BASE Lo studente dimostra, sotto diretta e continua supervisione e in un contesto strutturato / abituale di lavoro di <ul style="list-style-type: none"> • possedere conoscenze teoriche parziali / settoriali • essere in grado di svolgere compiti semplici ripetitivi / risolve problemi ricorrenti
LIVELLO 2 – MEDIO Lo studente dimostra anche in contesti variabili, ma prevedibili di: <ul style="list-style-type: none"> • possedere conoscenze teoriche ed operative generali • essere in grado di svolgere compiti e risolvere problemi scegliendo e applicando metodi di base, strumenti, materiali ed informazioni • assumere la responsabilità di portare a termine i compiti assegnati, adeguando il proprio comportamento alle circostanze ed al tempo disponibile
LIVELLO 3 – AVANZATO Lo studente dimostra anche in contesti variabili e non prevedibili di: <ul style="list-style-type: none"> • possedere conoscenze complete e capacità critica • essere in grado di svolgere i compiti assegnati anche complessi con adeguata autonomia operativa e decisionale applicando conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche • assolvere con responsabilità i compiti assegnati, operando per il miglioramento delle attività lavorative

B) in termini di comportamento osservato nel contesto operativo, secondo i seguenti indicatori

		OTTIMO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON ACCETTABILE
1	Puntualità					
2	Compostezza e contegno					
3	Rispetto dei tempi nell'esecuzione dei compiti					
4	Comprensione e rispetto dei ruoli nell'ambito lavorativo					
5	Ricerca e gestione delle informazioni					
6	Relazione con il tutor e le altre figure adulte					

6. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

La media dei voti determina la fascia di oscillazione del credito; la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso del triennio e la fascia di attribuzione del credito scolastico è stabilita attraverso la seguente nuova tabella ministeriale (Allegato A - D.Lgs 62/2017), valida per gli alunni che hanno iniziato il triennio nell'a.s. 2018-2019:

Media dei voti	Credito Scolastico Allegato A – D.Lgs 62/2017		
	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
M < 6	-	-	7 - 8
M = 6	7 - 8	8 - 9	9 - 10
6 < M ≤ 7	8 - 9	9 - 10	10 - 11
7 < M ≤ 8	9 - 10	10 - 11	11 - 12
8 < M ≤ 9	10 - 11	11 - 12	13 - 14
9 < M ≤ 10	11 - 12	12 - 13	14 - 15

Per gli alunni che invece hanno iniziato il triennio precedentemente al 2018-2019, i crediti già acquisiti valgono secondo le seguenti tabelle di conversione:

- Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2018-2019

TABELLA DI CONVERSIONE DEL CREDITO CONSEGUITO NEL III E IV ANNO:

SOMMA DEI CREDITI CONSEGUITI PER IL III ED IL IV ANNO	NUOVO CREDITO ATTRIBUTO PER IL III ED IL IV ANNO (TOTALE)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

- Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2019/2020

TABELLA DI CONVERSIONE DEL CREDITO CONSEGUITO NEL III ANNO:

CREDITO CONSEGUITO PER IL III ANNO	NUOVO CREDITO ATTRIBUTO PER IL III ANNO (TOTALE)
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12